

GRUPPO BANCA SELLA



BILANCIO CONSOLIDATO 2002

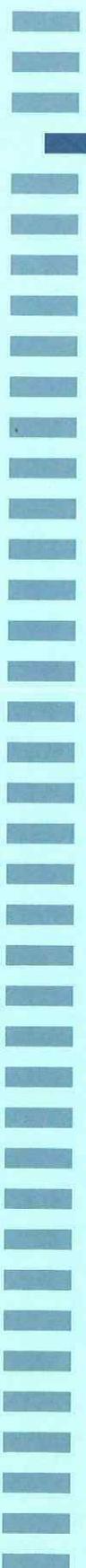
Redatto dalla Società Capogruppo

FINANZIARIA BANSEL S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	149
• Quadro di sintesi	150
• Indicatori economico-finanziari	151
• Risultati dell'esercizio	152
• Redditività	154
• Struttura patrimoniale	155
• Temi di rilevanza strategica e politica commerciale	155
• Struttura operativa	158
• Sistema dei controlli interni	159
• Partecipazioni	160
• Andamento operativo delle società nei diversi settori di attività	160
• Evoluzione prevedibile della gestione	172
• Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	174
• Azioni proprie	174
• Prospetto di raccordo	175
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	177
• Relazione del Collegio sindacale	178
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	179
• Stato patrimoniale consolidato	180
• Conto economico consolidato	182
NOTA INTEGRATIVA	183
PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE	185
Forma e contenuto del bilancio consolidato	186
Sezione 1 Criteri di valutazione	186
Sezione 2 Rettifiche di valore e accantonamenti di natura fiscale	194
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	195
Sezione 1 I crediti	196
Sezione 2 I titoli	200
Sezione 3 Le partecipazioni	202
Sezione 4 Le immobilizzazioni materiali e immateriali	208
Sezione 5 Altre voci dell'attivo	210
Sezione 6 I debiti	211
Sezione 7 I fondi	213
Sezione 8 Il capitale, le riserve e le passività subordinate	217
Sezione 9 Altre voci del passivo	221
Sezione 10 Le garanzie e gli impegni	222
Sezione 11 Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività	224
Sezione 12 Gestione e intermediazione per conto terzi	227
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	231
Sezione 1 Gli interessi	232
Sezione 2 Le commissioni	233
Sezione 3 I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	235
Sezione 4 Le spese amministrative	236
Sezione 5 Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	237
Sezione 6 Altre voci del conto economico	239
Sezione 7 Altre informazioni sul conto economico	240

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	241
Sezione 1 Gli amministratori e i sindaci	242
ALLEGATI AL BILANCIO	243
• Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	244
• Rendiconto finanziario	245
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	247



RELAZIONE SULLA GESTIONE



QUADRO DI SINTESI GRUPPO BANCA SELLA

	(milioni di euro)		variazione % su 2001
	31/12/2002	31/12/2001	
DATI PATRIMONIALI			
Totale attivo di bilancio	8.377,1	8.218,3	+ 1,9%
Impieghi per cassa ⁽¹⁾	3.713,6	3.505,0	+ 6,0%
Crediti di firma	357,4	383,9	- 6,9%
Portafoglio titoli	1.058,3	1.325,0	- 20,1%
Partecipazioni	91,7	78,0	+ 17,6%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	845,7	716,4	+ 18,0%
Raccolta diretta ⁽²⁾	6.044,4	5.899,6	+ 2,5%
Raccolta indiretta ⁽³⁾	16.978,2	17.869,6	- 5,0%
Raccolta globale	23.022,6	23.769,2	- 3,1%
Patrimonio di vigilanza	453,5	377,4	+ 20,2%
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	158,0	143,1	+ 10,4%
Ricavi netti da servizi ⁽⁴⁾	241,9	235,9	+ 2,5%
<i>di cui: Commissioni nette</i>	180,7	177,1	+ 2,0%
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	23,5	33,9	- 30,7%
Margine di intermediazione ⁽⁴⁾	423,4	412,9	+ 2,5%
Spese amministrative ⁽⁵⁾	280,0	269,8	+ 3,8%
Rettifiche di valore su crediti e su immobilizzazioni al netto delle riprese	255,6	220,4	+ 16,0%
Accantonamenti per rischi e oneri e ai fondi rischi su crediti	8,3	18,4	- 54,9%
Imposte sul reddito ⁽⁶⁾	29,8	32,7	- 8,9%
Utile (netto) dell'esercizio	14,4	12,8	+ 12,5%

⁽¹⁾ Il dato al 31/12/2001 non comprende operazioni di pronti contro termine con controparti istituzionali per 267 milioni di euro e comprende il valore dei crediti (per 202,1 milioni di euro) di Biella Leasing oggetto dell'operazione di cartolarizzazione intrapresa a fine 2001.

⁽²⁾ Comprensiva di pronti contro termine.

⁽³⁾ L'aggregato, non comprensivo della componente "liquidità" (inserita nella raccolta diretta), rappresenta la sommatoria delle seguenti voci della sez.12 della Nota Integrativa - parte B tabelle 12.2 e 12.3 voci "Attività mobiliari gestite per conto della clientela" e "Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)".

⁽⁴⁾ Non comprensivi di profitti (perdite) da operazioni finanziarie, comprensivi degli altri proventi di gestione (al netto del "Recupero delle imposte di bollo e altre imposte", degli "Ammortamenti sui beni dati in locazione finanziaria" e dello "Storno quota interessi relativa ai canoni dei contratti cartolarizzati").

⁽⁵⁾ Al netto del "Recupero delle imposte di bollo e altre imposte" e comprensive dell'IRAP sul costo netto del personale e comandati.

⁽⁶⁾ Dedotta IRAP sul costo netto del personale e comandati.

	2002	2001	2000	1999	1998	1997
DATI DI STRUTTURA (dati a fine anno)						
Dipendenti	3.500	3.383	3.164	2.310	1.884	1.546
Succursali in Italia e all'estero	259	246	228	176	154	132
Promotori finanziari	834	737	680	506	308	237

INDICATORI ECONOMICO - FINANZIARI GRUPPO BANCA SELLA

	2002	2001	2000	1999	1998	1997
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)						
R.O.E. (return on equity) ⁽¹⁾	4,6	6,3	8,8	14,8	16,6	10,0
R.O.A.A. (return on average assets) ⁽²⁾	0,19	0,27	0,43	0,66	0,71	0,42
Ricavi netti da servizi ⁽³⁾ / margine di interesse	153,1	164,8	186,0	181,7	164,4	138,9
Ricavi netti da servizi ⁽³⁾ / margine di intermediazione	57,1	57,1	61,2	62,7	58,8	52,7
Spese amministrative ⁽⁴⁾ / ricavi netti da servizi ⁽³⁾	115,7	114,4	103,8	93,0	91,8	102,8
Spese amministrative ⁽⁴⁾ / margine di intermediazione	66,1	65,3	63,5	58,3	54,0	54,2
Spese per il personale ⁽⁵⁾ / margine di intermediazione	39,6	37,5	34,7	33,7	33,0	33,9
INDICI DI PRODUTTIVITÀ (dati in migliaia di euro)						
Margine di intermediazione / dipendenti medi	124,1	126,6	139,1	137,8	162,0	140,0
Risultato lordo di gestione / dipendenti medi	26,0	27,5	36,5	44,4	60,7	51,0
Impieghi per cassa ⁽⁶⁾ / dipendenti a fine anno	1.061,3	1.036,1	938,2	1.012,3	1.208,1	1.097,1
Raccolta diretta ⁽⁷⁾ / dipendenti a fine anno	1.727,5	1.743,9	1.614,2	1.613,5	1.697,1	1.953,9
Raccolta globale / dipendenti a fine anno	6.579,8	7.026,1	6.667,1	8.112,2	8.854,9	9.048,0
INDICI PATRIMONIALI (%)						
Impieghi per cassa ⁽⁶⁾ / raccolta diretta ⁽⁸⁾	72,8	71,9	73,4	77,7	84,5	73,4
Impieghi per cassa ⁽⁶⁾ / totale attivo	44,3	42,6	40,6	41,8	41,9	36,9
Patrimonio di vigilanza / totale attivo	5,4	4,6	5,0	5,5	5,4	5,0
Raccolta diretta ⁽⁷⁾ / totale attivo	72,2	71,8	69,9	66,6	58,8	65,7
INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO (%)						
Sofferenze nette ⁽⁹⁾ / impieghi per cassa ⁽⁶⁾	1,9	2,1	2,4	2,4	2,6	1,6
Sofferenze nette ⁽⁹⁾ / patrimonio di vigilanza	15,7	19,9	19,9	18,3	19,8	11,9
Rettifiche di valore su crediti nette / impieghi per cassa ⁽⁶⁾	0,7	0,8	0,7	0,7	0,8	0,8
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)						
Coefficiente di base (Tier 1)	5,9	5,5	5,6	6,7	6,1	6,9
Coefficiente complessivo (Total capital ratio)	9,8	8,6	9,0	9,5	9,2	9,4

⁽¹⁾ Rapporto fra "Utile netto, comprensivo delle componenti di pertinenza di terzi, ante accantonamento a Fondo rischi bancari generali" e "Patrimonio e Fondo rischi bancari generali ante accantonamenti", al netto delle "Riserve di rivalutazione" ex legge 342/2000.

⁽²⁾ Rapporto fra "Utile netto, comprensivo delle componenti di pertinenza di terzi, ante accantonamento a Fondo rischi bancari generali" e "Totale attivo medio".

⁽³⁾ Non comprensivi di profitti (perdite) da operazioni finanziarie, comprensivi degli altri proventi di gestione (al netto del "Recupero delle imposte di bollo e altre imposte", degli "Ammortamenti sui beni dati in locazione finanziaria" e dello "Storno quota interessi relativa ai canoni dei contratti cartolarizzati").

⁽⁴⁾ Al netto del "Recupero delle imposte di bollo e altre imposte" e comprensive dell'IRAP sul costo netto del personale e comandati.

⁽⁵⁾ Comprensive dell'IRAP sul costo netto del personale e comandati.

⁽⁶⁾ Il dato al 31/12/2001 non comprende operazioni di pronti contro termine con controparti istituzionali per 267 milioni di euro e comprende il valore dei crediti (per 202,1 milioni di euro) di Biella Leasing oggetto dell'operazione di cartolarizzazione intrapresa a fine 2001.

⁽⁷⁾ Comprensiva di pronti contro termine.

⁽⁸⁾ Non comprensiva di pronti contro termine.

⁽⁹⁾ A partire dal bilancio 1998 l'aggregato è comprensivo anche delle sofferenze della Banca di Palermo e, a partire dal 2000, delle sofferenze della Banca Arditi Galati.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RISULTATI DELL'ESERCIZIO

L'utile netto consolidato si è attestato a 14,4 milioni di euro, con un R.O.E. del 4,6% (6,3% nel 2001).

I risultati migliori, in termini di redditività, sono stati registrati dalle società meno legate all'*asset management* e all'intermediazione di titoli, nonché dalle società che presentavano una maggior diversificazione delle fonti di reddito, le quali hanno potuto bilanciare i risultati negativi registrati dai due sopracitati settori con ricavi positivi derivanti da altri *businesses*. Le banche commerciali hanno potuto contare, ad

esempio, su un generale buon apporto del margine di interesse, nonché delle commissioni dai servizi di pagamento.

L'erogazione del credito e i servizi destinati agli operatori istituzionali hanno dato soddisfacenti risultati anche nelle altre società attive in questi settori, in particolare nel *leasing*, che si è rivelato un buon strumento alternativo di finanziamento delle imprese rispetto al credito ordinario, e nel credito al consumo, grazie anche allo sviluppo delle carte di credito *revolving*.

Si espone, di seguito, la redditività del patrimonio delle principali società appartenenti al Gruppo:

R.O.E. ⁽¹⁾	Esercizio 2002	Esercizio 2001
Banca Sella S.p.A.	8,1%	10,4%
Banca Bovio Calderari S.p.A.	5,4%	6,5%
Banca di Palermo S.p.A.	-2,2%	-1,9%
Banca Arditi Galati S.p.A.	2,1%	5,9%
Biella Leasing S.p.A.	19,2%	15,9%
Brosel S.p.A.	27,7%	31,0%
C.B.A. Vita S.p.A.	-9,5%	-21,8%
Consel S.p.A.	15,2%	6,7%
Easy Nolo S.p.A.	488,0%	-28,9%
Fiduciaria Sella SIM p.A.	19,6%	25,3%
Gestnord Fondi SGR S.p.A.	2,1%	14,6%
Gestnord Intermediazione SIM S.p.A.	-3,6%	4,6%
I.B.L. Investment Bank Luxembourg S.A.	18,7%	13,5%
International Capital Bourse S.A.	-8,0%	202,0%
International Capital Gestión S.A.	-17,1%	4,6%
P.P.M. Professional Portfolio Management A.G.	7,4%	5,5%
Selcre S.p.A.	2,1%	20,3%
Seldata S.r.l.	15,3%	-21,2%
Selfid S.p.A.	56,1%	26,0%
Selir S.r.l.	55,0%	72,0%
Sella Adviser Ireland Ltd	-42,8%	-38,8%
Sella Adviser Lux S.A.	42,0%	38,4%
Sella Asset Management SGR p.A.	-14,2%	-3,6%
Sella Austria Consult A.G.	-27,4%	-42,7%
Sella Bank A.G.	8,1%	17,5%
Sella Capital Markets SIM S.p.A.	-12,8%	-21,6%
Sella Consult SIM p.A.	-47,2%	-31,4%
Sella Corporate Finance S.p.A.	17,6%	31,2%
Sella Fund Management Ireland Ltd	4,5%	0,02%
Sella Investimenti Banca S.p.A.	-6,9%	0,4%
Sella Life Ltd	1,9%	-17,3%
Sella Synergy India Ltd	2,1%	3,0%
Sella Trust Lux S.A.	50,9%	53,8%
Selsoft Direct Marketing S.r.l.	-14,6%	-20,1%

⁽¹⁾ Rapporto "Utile netto, comprensivo delle componenti di pertinenza di terzi, ante accantonamento a Fondo rischi bancari generali" e "Patrimonio e Fondo rischi bancari generali ante accantonamenti", al netto delle "Riserve di rivalutazione" ex legge 342/2000. L'impatto degli aumenti di capitale effettuati nell'anno è stato considerato in proporzione ai mesi effettivi di persistenza.

	Esercizio 2002	Esercizio 2001	variazione % su 2001
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in milioni di euro)			
10. Interessi attivi e proventi assimilati	326,3	352,8	- 7,5%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(172,9)	(213,0)	- 18,8%
30. Dividendi e altri proventi	4,6	3,3	+ 39,4%
MARGINE DI INTERESSE	158,0	143,1	+ 10,4%
40. Commissioni attive	270,1	268,8	+ 0,5%
50. Commissioni passive	(89,4)	(91,7)	- 2,5%
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	23,5	33,9	- 30,7%
70. Altri proventi di gestione (al netto del "Recupero imposta di bollo e altre imposte")	248,6	198,2	+ 25,4%
Ammortamento su beni dati in locazione finanziaria	(173,5)	(137,5)	+ 26,2%
Storno quota interessi relativa ai canoni dei contratti cartolarizzati	(13,9)	(1,9)	+ 631,6%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	423,4	412,9	+ 2,5%
80. Spese amministrative:			
- Spese per il personale	(161,5)	(148,8)	+ 8,5%
- Altre spese amministrative	(127,1)	(129,8)	- 2,1%
IRAP su costo netto del personale e comandati	(6,5)	(5,9)	+ 10,2%
Recupero imposta di bollo e altre imposte	15,1	14,7	+ 2,7%
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto degli "Ammortamenti su beni dati in locazione finanziaria" e delle "Differenze positive di consolidamento")	(46,0)	(45,7)	+ 0,7%
110. Altri oneri di gestione (al netto dello "Storno quota interessi relativa ai canoni dei contratti cartolarizzati")	(8,7)	(7,9)	+ 10,1%
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	88,7	89,5	- 0,9%
100. Accantonamenti per rischi e oneri	(6,0)	(16,5)	- 63,6%
120. Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(32,7)	(34,1)	- 4,1%
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	7,4	7,7	- 3,9%
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(2,3)	(1,9)	+ 21,1%
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(1,2)	(0,9)	+ 33,3%
170. Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(3,6)	(4,1)	- 12,2%
Differenze positive di consolidamento	(9,6)	(9,8)	- 2,0%
UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	40,7	29,9	+ 36,1%
190. Proventi straordinari	14,3	31,1	- 54,0%
200. Oneri straordinari	(9,1)	(7,1)	+ 28,2%
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO	45,9	53,9	- 14,8%
240. Imposte sul reddito dell'esercizio (dedotta "IRAP su costo netto del personale e comandati")	(29,8)	(32,7)	- 8,9%
RISULTATO ECONOMICO ANTE UTILE DI PERTINENZA DI TERZI	16,1	21,2	- 24,1%
250. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(1,7)	(8,4)	- 79,8%
RISULTATO ECONOMICO NETTO	14,4	12,8	+ 12,5%

REDDITIVITÀ

MARGINE DI INTERESSE

Il margine di interesse si è attestato a fine anno su 158 milioni di euro, con una crescita, rispetto all'anno precedente, del 10,4%, in relazione allo sviluppo positivo dei volumi, combinato con la tenuta dello *spread*.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Il margine di intermediazione ha portato un risultato complessivo di 423,4 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente del 2,5%, grazie all'incremento dei ricavi netti da servizi, che ha controbilanciato il decremento dei profitti da operazioni finanziarie.

Ricavi netti da servizi

L'aggregato complessivo si è attestato su 241,9 milioni di euro (+2,5%), con un contributo diversificato a seconda dei diversi settori. A fronte di una buona crescita delle commissioni nette derivanti dai servizi di incasso e pagamento (che hanno registrato una crescita del 15,3%, rispetto all'anno precedente), si è registrato un contributo decrescente, rispetto al 2001, delle commissioni legate alle attività di negoziazione e gestione di strumenti finanziari, che hanno risentito, come già detto, delle difficoltà dei mercati finanziari.

COSTI OPERATIVI

Spese amministrative

Al netto del recupero delle imposte di bollo e altre imposte e inclusa l'IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive) sul costo netto del personale e dei comandati, hanno registrato un aumento del 3,8%, inferiore all'incremento, pari al 6,9%, registrato nel precedente esercizio. Tale risultato è il frutto di un'attenta politica di contenimento dei costi, attuata con particolare riferimento alla componente delle altre spese amministrative incluso il recupero delle imposte di bollo e altre imposte (diminuite del 2,7%), a fronte di un aumento delle spese per il personale, inclusa l'IRAP relativa allo stesso, pari all'8,6%, in conseguenza degli

incrementi salariali connessi al rinnovo del contratto nazionale, nonché di promozioni e scatti di anzianità, e dell'incremento del numero medio dei dipendenti, connesso anche a nuove iniziative.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali

L'aggregato a fine 2002, al netto degli ammortamenti sui beni dati in locazione finanziaria e delle differenze positive di consolidamento, si è sostanzialmente posizionato sui livelli dell'esercizio precedente (46 milioni di euro). Gli investimenti effettuati nell'anno, pari a 36 milioni di euro, hanno riguardato principalmente i settori dell'*information technology* e della banca telematica, nonché l'ampliamento della rete distributiva.

RISULTATO LORDO DI GESTIONE

Si è attestato su 88,7 milioni di euro, su livelli sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE

Accantonamenti per rischi ed oneri

Sono stati effettuati accantonamenti per rischi ed oneri per 6 milioni di euro, fra cui 1,4 milioni di euro al fondo oscillazione titoli.

Imposte sul reddito

La crescita del livello dell'imposizione diretta sul reddito (Irpeg ed Irap) è stata influenzata dall'esaurimento delle agevolazioni fiscali a favore degli investimenti, previste dalla Legge n.133 del 1999 (cosiddetta legge Visco), dal forte ridimensionamento, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge n.209 del 2002, dei benefici a favore della capitalizzazione delle imprese, previsti dal decreto legislativo n.466 del 1997 (cosiddetta Dual Income Tax), della perdurante sospensione, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge n.63 del 2002, dei benefici previsti dal decreto legislativo n.153 del 1999 (cosiddetta legge Ciampi).

Si noti che le imposte sul reddito comprendono anche le imposte gravanti sui dividendi infragruppo.

peraltro completamente neutralizzate dai crediti di imposta ad essi collegati, contabilizzati alla voce "altri proventi di gestione".

Si ricorda inoltre che, in applicazione a quanto disposto dal provvedimento della Banca d'Italia del 3 agosto 1999, emanato anche in aderenza al principio contabile internazionale I.A.S. n.12 ("Imposte sul reddito") ed all'analogo principio contabile italiano n.25 ("Il trattamento contabile delle imposte sul reddito"), le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio indicate in conto economico tengono conto sia della fiscalità differita passiva, sia della fiscalità differita attiva.

STRUTTURA PATRIMONIALE

Il patrimonio di vigilanza consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2002 ammontava a 453,5 milioni di euro, di cui 272,2 milioni di euro di patrimonio di base (capitale sociale e riserve patrimoniali, al netto delle immobilizzazioni immateriali) e 189,3 milioni di euro di patrimonio supplementare (riserve di rivalutazione e passività subordinate), al netto di 8 milioni di euro di partecipazioni dedotte.

Le attività ponderate a livello consolidato ammontavano a 4.611,6 milioni di euro, ivi incluse le cosiddette operazioni fuori bilancio.

Il coefficiente di solvibilità consolidato (rappresentato dal rapporto fra il patrimonio di vigilanza e le attività a rischio ponderate, in base al rispettivo grado di rischio), è passato dall'8,6%, a fine 2001 al 9,8% a fine 2002, superiore al livello minimo dell'8% richiesto dalla normativa di Vigilanza per i gruppi bancari.

L'eccedenza patrimoniale è risultata pari a 84,6 milioni di euro, tenuto conto del rischio di solvibilità e dell'assorbimento patrimoniale di 4,7 milioni di euro conseguente ad operazioni di cartolarizzazione di Banca Sella e di Biella Leasing.

Per quanto concerne i rischi di mercato, il prestito di III livello emesso dalla Banca Sella il 16 settembre 2002 del valore nominale di 15 milioni di euro ha completamente coperto il loro assorbimento patrimoniale, che sarebbe stato pari a 9,1 milioni di euro.

TEMI DI RILEVANZA STRATEGICA E POLITICA COMMERCIALE

Fra i principali aspetti strategici che hanno caratterizzato l'esercizio a livello di Gruppo si evidenziano i seguenti:

- 1) un miglioramento dei controlli a livello di Gruppo. Con decorrenza gennaio 2002, è stata portata a compimento una revisione dell'articolazione di compiti, deleghe e responsabilità tra la Capogruppo Finanziaria Bansel e la *sub-holding* Banca Sella, che si è sostanziata nella riorganizzazione delle attività di controllo sul Gruppo, svolte dalla Capogruppo e dalla Banca Sella, prevedendo, in particolare, oltre all'Ispettorato di Gruppo, anche la funzione di Financial & Credit Risk Control;
- 2) in tema di *corporate governance* del Gruppo, finalizzata a un migliore coordinamento dell'attività delle diverse società, la revisione dell'articolazione delle stesse, con la definizione di un gruppo di 17 società operativamente coordinato direttamente dalla Capogruppo (Banca Sella, Banca Arditi Galati, Banca Bovio Calderari, Banca di Palermo, Sella Investimenti Banca, Biella Leasing, C.B.A Vita, Brosel, Insel, Gestnord Intermediazione, Selban, B.C. Finanziaria, Selcre, Immobiliare Maurizio Sella, Immobiliare Sella, Sella South Holding, Secursel), mentre le restanti 29 società sono coordinate operativamente dalla *sub-holding* Banca Sella. Queste ultime operano principalmente nei settori in cui è presente Banca Sella (bancario, dell'*asset management*, del credito al consumo, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio assicurativo), nonché nel campo dell'informatica e della telematica, sia in Italia che all'estero;
- 3) una pausa di consolidamento tesa al riordino della recente crescita del Gruppo, alla riduzione dei costi e delle attività svolte all'estero. Nel corso degli anni, infatti, il Gruppo è andato allargandosi sensibilmente sia per il numero di società, che di nuovi *businesses*. Spesso, nell'ambito dello stesso *business* - quale, ad esempio, l'*asset management* - si è deciso di operare tramite una pluralità di società,

onde stimolare una sana concorrenza interna, moltiplicare gli *skills* manageriali e diversificare i rischi e, nel contempo, raggiungere un'eventuale complementarietà. Le difficoltà riscontrate sui mercati nel corso dell'esercizio hanno spinto il Gruppo a una severa selezione nei confronti delle società prodotte e delle capacità organizzative dei vertici, in un'ottica di risultati e di utile generati, riducendo o chiudendo quelle attività che non dimostravano di essere in grado di stare sul mercato in termini competitivi. Tale selezione, nel corso dell'esercizio, ha avuto un'applicazione concreta con riferimento a tre casi: 1) il trasferimento da parte di Sella Asset Management a Gestnord Fondi delle attività di gestione di fondi e sicav e ad altre società del Gruppo dei rapporti sottostanti ai mandati per l'attività di gestione di portafogli mobiliari su base individuale; 2) il trasferimento, presso altre società del Gruppo, dell'attività precedentemente esercitata da Sella Capital Markets. Quest'ultima, coordinata dalla Holding, ha posto, inoltre, le basi per lo sviluppo di nuovi servizi a favore di un segmento nuovo per il Gruppo, vale a dire quello istituzionale; 3) la messa in liquidazione della Banca Generoso Andria che, dopo avere ceduto nel 2001 il proprio ramo aziendale alla Banca Arditi Galati, si prevedeva dovesse essere utilizzata per dare vita ad una nuova banca telematica: il successo di questo progetto è apparso, nel corso del 2002, incerto, portando al suo abbandono e alla conseguente liquidazione della Società;

- 4) la riorganizzazione delle attività svolte da alcune società del Gruppo nell'ambito del risparmio gestito, con particolare riferimento alla Società di diritto lussemburghese Sella Adviser Lux, *investment advisor* nella gestione della sicav Sella Sicav Lux: l'Assemblea dei Soci della Società, in coordinamento con la Capogruppo, ha deliberato la messa in liquidazione della Società. La decisione è stata presa in un'ottica di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo, nonché di riorganizzazione dell'Area di business Risparmio gestito che, per quanto riguarda spe-

cificamente la sicav in parola, prevede la scomparsa del ruolo dell'*advisor* e la concentrazione della responsabilità della gestione in capo al solo *investment manager*, Gestnord Fondi;

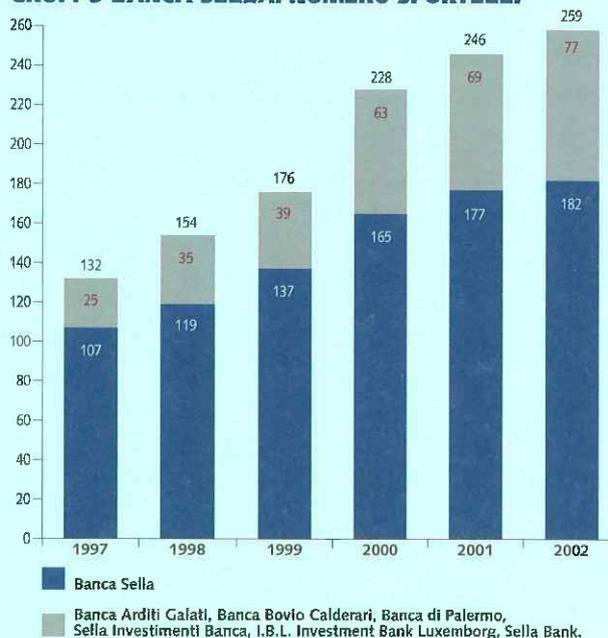
- 5) un allargamento del portafoglio prodotti dell'intero Gruppo, seguendo la logica che ha sempre ispirato la filosofia commerciale di offrire al cliente un'ampia gamma di scelte. Fra le società che hanno lanciato nuovi prodotti sul mercato, oltre a Banca Sella, per la quale si rimanda ovviamente al relativo bilancio, si ritiene di dover citare: Gestnord Fondi (nuovi fondi), Consel (avvio dell'emissione di carte *revolving*), CBA Vita (nuove polizze *index linked*), Easy Nolo (Fidelity Card e Garanzia Assegni);
- 6) una razionalizzazione delle reti distributive del Gruppo, caratterizzata da:
- un allargamento della rete delle succursali bancarie, passate da 246 a 259, in particolare nel Sud Italia, dove la penetrazione geografica si è estesa ad una nuova regione, il Molise e dove ha avuto luogo la cessione da Banca Sella a Banca Arditi Galati degli sportelli che la prima deteneva in Puglia;
 - il passaggio sotto la responsabilità della rete di succursali Banca Sella anche della principale rete di promotori finanziari del Gruppo, vale a dire quella di Sella Consult, nonché di quella di Sella Austria Consult;
 - un ridimensionamento dei punti di promozione finanziaria di Sella Consult, passati da 71 a 46 fra il 2001 e il 2002, nonché del numero complessivo di promotori finanziari della Società, passati da 608 a 568, in considerazione del mancato *break even* o delle incerte prospettive. Il numero complessivo dei promotori delle reti delle diverse società del Gruppo si è, peraltro, incrementato, da 737, a fine 2001, a 834, a fine 2002, principalmente per l'incremento della rete di Sella Austria Consult;
- 7) la continuazione dello sviluppo del portale Sella.it quale portale multibanca, in grado di permettere ai clienti di tutte le banche del Gruppo di accedere a prodotti e servizi finanziari direttamente *on line*. Tra

i principali sviluppi di operatività avvenuti in corso d'anno, è da citare il lancio delle procedure di *trading on line* proprietario anche da parte delle altre banche del Gruppo, oltre a Banca Sella;

- 8) il seguente principio di gestione per le società estere nel 2002, in conseguenza dell'incertezza del contesto economico e finanziario internazionale e in particolare della carenza di chiari segnali di ripresa della congiuntura a livello mondiale: rafforzamento della redditività delle entità esistenti, in particolare di quelle che avevano presentato una redditività calante nel corso del precedente esercizio e di quelle in fase di *start up*. Risultati soddisfacenti in questa direzione si sono riscontrati nella controllata svizzera Sella Bank e nelle realtà lussemburghesi del Gruppo: in particolare, la controllata bancaria Investment Bank Luxembourg ha saputo far fronte alle difficoltà dei mercati finanziari grazie a un'efficace e sapiente diversificazione dei servizi e a un continuo ampliamento della base di clientela. La Succursale di Banca Sella a Lussemburgo, in seguito ad un avvicendamento alla direzione, ha intrapreso un processo di riorganizzazione e di recupero di efficienza che l'ha portata, nel 2002, a raggiungere un utile netto decisamente superiore rispetto a quello del 2001. Anche la controllata Sella Trust Lux, costituita nel 2000 per realizzare operazioni di ingegneria finanziaria e societaria e per svolgere il ruolo di *trustee in trust* di diritto anglosassone, ha proseguito la sua attività con livelli soddisfacenti di redditività. Per quanto riguarda le attività del Gruppo in Irlanda, l'esercizio 2002 ha rappresentato un momento di svolta per la Compagnia assicurativa Sella Life, che ha raggiunto la massa critica necessaria per l'equilibrio reddituale grazie ad accresciuti volumi di vendita. La Agency di Banca Sella a Miami ha intrapreso nel secondo semestre 2002 un *trend* di sviluppo positivo, grazie anche a significativi interventi dal punto di vista organizzativo. La Società di diritto

austriaco Sella Austria Consult, con sede a Klagenfurt, ha concluso nel 2002 il suo primo esercizio pieno (la sua operatività ha preso avvio nell'ottobre 2001): un lieve rallentamento nell'attività di distribuzione di servizi finanziari (polizze assicurative e fondi comuni d'investimento) sui mercati austriaco e tedesco, legato anche alla particolare fase congiunturale che tutta l'Europa sta vivendo, ha condotto a rinviare al 2003 il raggiungimento del *break even*. Le controllate francesi International Capital Géstion (I.C.G.) ed International Capital Bourse (I.C.B.) hanno subito le difficoltà del mercato in modo più marcato di altre realtà del Gruppo, ancorché a livelli accettabili in relazione all'andamento generale della piazza parigina. Negli ultimi mesi del 2002 è stata avviata una riorganizzazione della *corporate governance* delle due società, che comporterà una maggiore integrazione con le realtà del Gruppo impegnate negli stessi settori (rispettivamente, gestione di patrimoni e negoziazione).

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE GRUPPO BANCA SELLA: NUMERO SPORTELLI



STRUTTURA OPERATIVA

L'organico del Gruppo si è attestato, a fine anno, su 3.500 dipendenti, con un incremento di 117 unità rispetto a fine 2001 (+3,5%), frutto di un saldo positivo fra l'incremento di organico registrato da una serie di società con attività in crescita (come Sella Investimenti Banca, Banca Arditi Galati, Finanziaria Bansel e Sella Synergy India: le prime tre hanno usufruito anche di un parziale

trasferimento di risorse dalla Banca Sella) e la diminuzione di personale di altre società, che hanno operato ridimensionamenti e razionalizzazioni. Da rimarcare, inoltre, il caso di Gestnord Fondi, che ha registrato un notevole incremento di personale, da rapportare, peraltro, al decremento di risorse registrato da Sella Asset Management in connessione con il già citato trasferimento di *business* fra la seconda Società e la prima.

L'organico, a fine 2002, risultava così suddiviso:

Organico del Gruppo ⁽¹⁾	31/12/2002	31/12/2001	var. su 2001
Finanziaria Bansel S.p.A. (Capogruppo)	15	3	+ 12
Banca Arditi Galati S.p.A.	257	217	+ 40
Banca Bovio Calderari S.p.A.	190	187	+ 3
Banca di Palermo S.p.A.	132	133	- 1
Banca Sella S.p.A.	2.191	2.193	- 2
Biella Leasing S.p.A.	40	35	+ 5
Consel S.p.A.	69	51	+ 18
Easy Nolo S.p.A.	2	-	+ 2
Fiduciaria Sella SIM p.A.	22	21	+ 1
Gestnord Fondi SGR S.p.A.	68	53	+ 15
Gestnord Intermediazione SIM S.p.A.	162	153	+ 9
I.B.L. Investment Bank Luxembourg S.A.	50	42	+ 8
Insel S.r.l.	-	1	- 1
International Capital Bourse S.A.	35	39	- 4
International Capital Gestion S.A.	14	19	- 5
International Capital Holding S.A.	1	-	+ 1
P.P.M. Professional Portfolio Management A.G.	-	1	- 1
Seldata S.r.l.	4	5	- 1
Selir S.r.l.	38	32	+ 6
Sella Adviser Ireland Ltd	1	-	+ 1
Sella Asset Management SGR p.A.	2	23	- 21
Sella Austria Consult A.G.	5	7	- 2
Sella Bank A.G.	28	30	- 2
Sella Capital Markets S.p.A.	3	14	- 11
Sella Consult SIM p.A.	26	28	- 2
Sella Investimenti Banca S.p.A.	22	-	+ 22
Sella Synergy India Ltd	87	65	+ 22
Sella Trust Lux S.A.	1	1	-
Selsoft Direct Marketing S.r.l.	2	2	-
Totale Gruppo Bancario Banca Sella	3.467	3.355	+ 112
Brosel S.p.A.	11	11	-
C.B.A. Vita S.p.A.	18	14	+ 4
Sella Life Ltd	4	3	+ 1
Totale Gruppo Civile Banca Sella	3.500	3.383	+ 117

⁽¹⁾ Nella tabella non sono inserite le seguenti società, che non annoverano nel loro organico dipendenti propri ma che gestiscono la loro attività con il contributo di personale comandato e/o di consulenti esterni: BC Finanziaria S.p.A., Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A., Immobiliare Sella S.p.A., Mindview S.p.A., Secursel S.r.l., Selban S.p.A., Selcre S.p.A., Sellid S.p.A., Sella Adviser Lux S.A., Sella Corporate Finance S.p.A., Sella Fund Management Ireland Ltd, Sella Holding N.V., Sella South Holding S.p.A., Selvimm S.A.

Il passaggio al nuovo sistema informativo Host To Open ha interessato non solo la Banca Sella, ma anche le altre realtà bancarie del Gruppo, permettendo un miglioramento dei livelli di servizio.

Allo sviluppo degli applicativi informatici delle società del Gruppo, hanno contribuito in larga misura le società informatiche controllate Sella Sinergy India e Selir, nell'ambito di una strategia che privilegia lo sviluppo di *software* applicativo all'interno del Gruppo.

Sebbene le società del Gruppo non effettuino attività di ricerca e sviluppo pura, nel corso dell'anno sono stati lanciati nuovi prodotti e servizi, particolarmente nei settori del risparmio gestito (fondi e sicav), della bancassicurazione (polizze *index linked*), del credito al consumo (carte *revolving*), nonché della banca telematica.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della presente Relazione sull'andamento delle singole società del Gruppo.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni segue l'evoluzione del Gruppo, avvenuta sia in termini di espansione geografica, sia di ampliamento della sfera d'azione e operatività, anche attraverso la nascita di nuove società, servizi e canali distributivi.

Coerentemente con la politica di estrema prudenza che da sempre contraddistingue la conduzione del Gruppo, i controlli interni si adeguano alla complessa evoluzione dell'attività svolta.

L'articolato sistema dei controlli interni è ripartito su tre funzioni, a cui sono assegnati incarichi relativamente agli aspetti formali ed operativi:

1) Controlli ispettivi: sono svolti sia dal Servizio Ispettorato di Gruppo, articolato in sezioni (Generale, S.I.M., Credito,

Estero, Auditing E.D.P.), dipendente dal Presidente della Capogruppo, sia nelle società del Gruppo con più di venti dipendenti da un Servizio Ispettorato dipendente dal Presidente di ciascuna società. L'attività ispettiva cura tutto quanto necessario, nonché l'efficacia dei controlli svolti dalle altre funzioni (Controlli di rischio e Controlli di linea) e il rispetto delle norme e disposizioni degli Organi di Vigilanza (Banca d'Italia, Consob e U.I.C.) e delle norme interne. In merito al comparto credito, la funzione ispettiva opera una costante indagine e un puntuale monitoraggio di merito sugli impieghi in essere:

- 2) Controlli di rischio, svolti da funzioni indipendenti:
 - a. Risk Management Risparmio Gestito: monitora i rendimenti, il rispetto dei mandati e della normativa nell'attività di risparmio gestito;
 - b. Financial Control: monitora il rischio di mercato connesso alle diverse operatività delle società del Gruppo nelle attività di *trading*, negoziazione e investimento in strumenti finanziari;
 - c. Qualità del credito: monitora i rischi dell'area operativa connessi all'erogazione del credito;
- 3) Controlli di linea: rispondono al responsabile delle diverse aree operative di ogni società del Gruppo. Presidiano la corretta operatività quotidiana e ne monitorano il rischio. Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Centrale di Gruppo indirizzano, controllano e coordinano l'operatività e gestiscono al massimo livello i rischi insiti nelle attività del Gruppo. Sono supportati dal Controllo di Gestione di Gruppo, che monitora le condizioni di equilibrio economico, patrimoniale, finanziario delle singole società e del Gruppo.

Per quanto riguarda i Servizi ispettivi, l'attività svolta nell'ultimo triennio, in termini di visite, è riassunta nel seguente prospetto:

Ispezioni	2002 ⁽¹⁾	2001	2000
- a Servizi centrali della Banca Sella	31	22	12
- a Unità periferiche della Banca Sella	69	179	142
- a Servizi centrali di altre società del Gruppo	13	35	36
- a Unità periferiche di altre società del Gruppo	5	15	17

⁽¹⁾ A partire dal 2002, a seguito della creazione del Servizio Ispettorato Generale di Gruppo, che ha visto l'accorpamento in un'unica Struttura dei Servizi Controllo Qualità del Credito, Ispettorato S.I.M. e Ispettorato Generale, le visite ispettive comprendono i tre aspetti evidenziati, precedentemente oggetto di visite separate. Pertanto il numero di viste ispettive evidenziate per il 2002 risulta numericamente inferiore agli anni precedenti.

PARTECIPAZIONI

Per quanto riguarda gli avvenimenti più rilevanti che hanno comportato una variazione nell'area di consolidamento nel corso del 2002, si segnalano:

- la già citata liquidazione della partecipazione di Banca Generoso Andria, in attuazione del progetto di ristrutturazione della presenza del Gruppo nel Sud Italia;
- l'acquisto, da parte della Banca Sella, di 1.815.868 azioni della Sella Capital Markets, per effetto del quale la partecipazione del Gruppo nella Società è salita, a fine 2002, al 98,94% (dall' 82,43%, a fine 2001).

Inoltre si segnala l'aumento della partecipazione in CBA Vita dall'88% al 91,27%, in seguito all'esercizio del diritto di prelazione da parte di Banca Sella per la sottoscrizione delle azioni rinvenienti dai due aumenti di capitale deliberati dalla Società e rimaste inoperte.

ANDAMENTO OPERATIVO DELLE SOCIETÀ NEI DIVERSI SETTORI DI ATTIVITÀ

Per una più completa informativa sull'andamento delle singole società comprese nell'area di consolidamento integrale e di quelle valutate con il criterio del patrimonio netto, nei capitoli seguenti vengono descritti gli andamenti gestionali e i risultati complessivi delle stesse, riferiti al 2002, suddivise per settore di attività.

AGGREGATI CREDITIZI

Impieghi

L'aggregato complessivo evidenzia una crescita del 4,7%, rispetto al precedente esercizio. A fronte di una diminuzione dei crediti di firma pari al 6,9%, gli impieghi per cassa sono aumentati del 6%. È da notare, peraltro, come gli impieghi per cassa a fine 2001 comprendessero il valore dei crediti di Biella Leasing oggetto dell'operazione di cartolarizzazione (per 202,1 milioni di euro) intrapresa a fine esercizio e perfezionata nel 2002. Al netto di quest'ultimo importo, gli impieghi per cassa al 31 dicem-

bre 2001 si sarebbero attestati su 3.302,9 milioni di euro e il conseguente confronto con gli impieghi per cassa a fine 2002 avrebbe evidenziato una crescita del 12,4%.

Situazione dei crediti in contenzioso

A fronte della crescita degli impieghi per cassa, la qualità del portafoglio impieghi si è mantenuta su livelli soddisfacenti.

I crediti in sofferenza netti sono risultati pari a 71,4 milioni di euro, con un decremento del 5,2%, rispetto all'esercizio precedente. Il rapporto tra i crediti in sofferenza netti e gli impieghi per cassa è migliorato ulteriormente, passando dal 2,1% di fine 2001, all'1,9% di fine 2002.

Le partite incagliate nette si sono attestate, a fine 2002, su 32,1 milioni di euro, rispetto a 34,5 milioni di euro di fine 2001.

A fine 2002, fra i crediti in sofferenza non erano compresi, come peraltro previsto dalle norme civilistiche di bilancio, 1,8 milioni di euro di sofferenze lorde riferite a Biella Leasing relative ad impieghi a scadere e 0,6 milioni di euro di perdite presunte.

Raccolta diretta totale

A fine 2002, si è attestata su 6.044,4 milioni di euro, con un incremento del 2,5%, su base annua.

Portafoglio titoli

Esso ha raggiunto 1.058,3 milioni di euro, di cui 24,1 milioni di euro in azioni e quote di fondi comuni, in decremento del 56,6% rispetto all'anno precedente.

La parte più consistente del portafoglio, al netto delle componenti azionaria e dei fondi comuni, aveva scadenza nei 5 anni (l'85%, rispetto al 93% di fine 2001), mentre il 42,5% scadeva entro l'anno, in linea con l'anno precedente.

BANCHE DEL GRUPPO

A fine 2002, l'attività delle banche del Gruppo rappresentava l'83% dell'attivo consolidato.

Nel prospetto sottostante sono indicate le consistenze dei principali aggregati di stato patrimoniale consolidato delle banche del Gruppo a fine 2002 e 2001.

Consistenze al 31/12/2002 e al 31/12/2001⁽¹⁾ (dati in milioni di euro)

	Impieghi totali		di cui:				Raccolta Diretta ⁽²⁾		Portafoglio titoli	
	2002	2001	per Cassa		di firma		2002	2001	2002	2001
Banca Sella	3.012,8	2.977,2	2.705,0	2.645,0	307,8	332,2	4.505,9	4.249,6	830,2	1.098,5
Banca Arditi Galati	286,4	267,6	275,4	255,4	11,0	12,2	505,8	453,2	88,3	91,9
Banca Bovio Calderari	347,1	307,3	325,2	285,3	21,9	22,0	352,3	340,3	63,6	55,0
Banca di Palermo	122,9	107,4	118,0	103,8	4,9	3,6	234,8	232,2	38,5	48,1
Banca Generoso Andria ⁽³⁾	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,6
Sella Investimenti Banca	0,1	-	0,1	-	-	-	147,7	-	2,2	-
Investment Bank Luxembourg	63,0	60,6	61,0	57,5	2,0	3,1	150,4	146,7	1,1	2,6
Sella Bank	28,9	23,7	19,1	12,9	9,8	10,8	19,4	36,8	3,0	2,7
Totale Banche	3.861,2	3.743,8	3.503,8	3.359,9	357,4	383,9	5.916,3	5.458,8	1.026,9	1.305,4

⁽¹⁾ Valori esposti al netto delle elisioni infra-gruppo. Questi dati non sono quindi raffrontabili con quelli inseriti nei testi relativi ad ogni singola società, che sono invece esposti al lordo delle suddette elisioni.

⁽²⁾ Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli.

⁽³⁾ Nel corso del 2002, si è proceduto alla liquidazione della Banca Generoso Andria.

Banca Sella S.p.A.

A fine anno, le succursali della Banca erano 182 (177 a fine 2001), mentre i dipendenti erano 2.191 (2.193 a fine del precedente esercizio).

Dal punto di vista dei volumi, il 2002 ha visto una soddisfacente crescita della raccolta diretta (+5,4% rispetto al 2001), un decremento del 3,3% della raccolta indiretta (attestatasi su 13.506 milioni di euro) e un lieve decremento (-1,2%) della raccolta globale, attestatasi a 18.065 milioni di euro.

Gli impieghi per cassa hanno registrato una soddisfacente crescita (+12,5%, significativamente superiore al sistema), mentre quelli di firma un lieve rallentamento (-2,8%).

Permane una buona qualità del credito, testimoniata da un rapporto fra sofferenze nette ed impieghi attestatosi sull'1,2%, rispetto all'1,5% del 2001.

Complessivamente gli aggregati che compongono il risparmio gestito sono passati a 5.806,6 milioni di euro, a fine 2002, con un lieve decremento dell'1,6% rispetto al 2001. A fine anno, il risparmio assicurativo complessivo si è attestato su 449,1 milioni di euro, con un incremento pari al 40% rispetto a fine 2001.

L'andamento sopracitato dei volumi è stato influenzato sia dall'effetto negativo dei corsi dei valori mobiliari, sia dalle scelte di allocazione del portafoglio finanziario delle famiglie, in massima parte conseguenti al

perdurare della volatilità e dell'incertezza sui mercati finanziari internazionali. Parte della clientela si è indirizzata verso il servizio più personalizzato del Private banking, che è risultato il comparto più dinamico del settore, mentre un'altra parte significativa della clientela, che aveva investito i propri patrimoni in gestioni centralizzate e fondi comuni, si è orientata verso una maggiore detenzione di liquidità, ovvero verso forme di deposito amministrato.

Particolare attenzione è stata dedicata alle sinergie fra i diversi canali distributivi (succursali, reti di promotori finanziari, banche del Gruppo, *internet* e banca telefonica), in un'ottica di multicanalità, nonché a un maggiore coordinamento fra i diversi attori delle politiche commerciali.

La Banca ha chiuso l'esercizio 2002 con un utile netto attestatosi a 24,1 milioni di euro, in crescita del 4,3%, rispetto al precedente esercizio, e con un R.O.E. dell'8,1%, rispetto al 10,4% di fine 2001, pur in un contesto congiunturale non favorevole.

Tale risultato è maturato a fronte di un utile delle attività ordinarie attestatosi a 50,1 milioni di euro, in crescita del 16,3% rispetto al precedente esercizio, su cui hanno avuto un impatto negativo la perdita da cessione/liquidazione di partecipazioni e una maggiore pressione fiscale, conseguente a una riduzione dei benefici di legge (agevolazioni su investimenti e DIT).

In generale, l'anno 2002 è stato caratterizzato da una crescita contenuta dei ricavi e da una altrettanto contenuta crescita dei costi. Quest'ultima è stata il frutto del perseguimento di un'intensa attività di razionalizzazione che ha interessato, soprattutto, il secondo semestre.

I contributi reddituali più rilevanti sono pervenuti dalle Aree di business Banca commerciale (il margine di interesse, attestandosi su 134,6 milioni di euro, è risultato in crescita del 4,7%, rispetto all'esercizio precedente), Sistemi di pagamento (principalmente quelli elettronici), Negoziazione (con particolare riferimento al Trading on line), Risparmio gestito (nell'ambito del quale si sottolinea l'andamento particolarmente favorevole delle gestioni Private banking) e Risparmio assicurativo, confermando la bontà della strategia da tempo adottata da parte della Banca di essere presente su diverse linee di *business*, onde diversificare le proprie fonti di reddito.

Banca Arditi Galati S.p.A.

Al 31 dicembre 2002 la rete distributiva della Banca Arditi Galati contava 26 succursali, così suddivise: 19 in Puglia, 6 in Campania e 1 in Molise.

I progetti di crescita del 2002 si sono concretizzati con le aperture della seconda Succursale di Lecce, della Succursale di Campobasso e con l'acquisizione, dalla Banca Sella, dei rami d'azienda bancaria riconducibili alle succursali di Fasano e San Michele.

Il personale dipendente in organico al 31 dicembre 2002 contava 257 unità.

La raccolta globale a fine anno si è attestata su oltre 881 milioni di euro, registrando un incremento del 17,5%. Nell'ambito dell'aggregato, la raccolta diretta, pari a circa 515 milioni di euro, è cresciuta del 9,5%, mentre la raccolta indiretta, pari a circa 367 milioni di euro, è aumentata del 31%, soprattutto grazie al contributo del comparto risparmio gestito.

Il risparmio assicurativo complessivamente collocato si è attestato a circa 33 milioni di euro (+68% rispetto al 2001).

Gli impieghi per cassa a clientela, attestatisi a circa 284 milioni di euro, si sono incrementati, su base

annua, del 7,9%. La crescita è stata più consistente sulle forme tecniche "autoliquidanti" e sul comparto dei mutui ipotecari. I crediti di firma, pari a circa 11 milioni di euro, hanno invece registrato una diminuzione del 9% su base annua.

Le sofferenze nette, pari a circa 16 milioni di euro, sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente, con il loro rapporto sugli impieghi per cassa passato dal 6,1% del 2001 al 5,7% del 2002.

L'utile netto si è attestato a circa 1 milione di euro.

Il margine di interesse, presentando un incremento annuo del 10%, ha beneficiato della crescita degli impieghi. I ricavi da servizi hanno registrato una crescita del 21,4% su base annua. A fronte di un contenuto incremento dei ricavi (dovuto in gran parte alla diminuzione dei tassi di interesse), i costi di struttura sono cresciuti del 27,6%, per effetto dell'ampliamento d'organico e dell'ammortamento dell'avviamento, entrambi riconducibili all'acquisizione del ramo d'azienda di Banca Generoso Andria, perfezionata nell'ultimo trimestre 2001. Il risultato netto è stato infine influenzato negativamente dall'aumento su base annua del *tax rate*, dal 24% a fine 2001 al 30% a fine 2002, in seguito alle modifiche normative introdotte a fine 2002.

Banca Bovio Calderari S.p.A.

Nel corso dell'anno, la Banca ha proseguito il suo processo di espansione dell'attività, rafforzando la gamma dei servizi offerti, sia tradizionali sia innovativi, conseguendo buoni risultati nell'acquisizione del servizio di tesoreria di nuovi enti, sia pubblici che privati.

Nel corso del 2002 l'articolazione territoriale si è ampliata con l'apertura di due nuovi sportelli, nel comune di Quero (BL) e nel comune di Campitello di Fassa (TN), portando così il totale a 27 succursali, così suddivise: 16 in Trentino Alto Adige (di cui 11 nella provincia di Trento e 5 nella provincia di Bolzano) e 11 in Veneto (di cui 8 nella provincia di Belluno e 3 nella provincia di Treviso).

L'organico della Banca, a fine esercizio, contava 190 dipendenti, con una variazione in aumento di tre unità, rispetto a fine 2001.

La raccolta diretta è risultata pari a 389,4 milioni di euro, con un incremento, su base annua, dello 0,7%, che ha interessato principalmente depositi e conti correnti.

La raccolta indiretta, portandosi a 604,9 milioni di euro, ha registrato un incremento del 2,1%, mentre la raccolta globale ha raggiunto 994,3 milioni di euro. Nonostante l'effetto negativo dell'andamento dei mercati, l'aggregato del risparmio gestito e assicurativo si è attestato su 338,4 milioni di euro, registrando un aumento del 2,7%, rispetto all'anno precedente.

Gli impieghi complessivi sono risultati pari a 353,3 milioni di euro (+12,1%, su base annua), mentre gli impieghi per cassa si sono incrementati del 13,2%, rispetto al 2001. Il rapporto tra le sofferenze nette (comprendenti gli interessi di mora ed al netto delle svalutazioni) e gli impieghi per cassa si è ridotto all'1,8%, dal 2,2% di fine 2001.

L'utile netto d'esercizio è cresciuto a 1,532 milioni di euro, con un incremento del 21,9%, rispetto all'esercizio precedente.

Sempre importante, infine, rimane l'impegno nel settore dei canali distributivi alternativi, con particolare riferimento al settore *internet* ed alla diffusione di sistemi di pagamento elettronici.

Banca di Palermo S.p.A.

Con l'apertura di Ragusa, nel mese di maggio 2002, la Banca contava, a fine anno, 19 succursali, dislocate su 5 provincie siciliane, che hanno collaborato con la rete di Sella Consult, con 80 promotori finanziari e 6 centri di promozione finanziaria presenti sul territorio regionale.

A fine anno l'organico della Banca si è attestato a 132 dipendenti (133 a fine 2001).

A fine 2002 i volumi di raccolta globale, attestandosi a 508,5 milioni di euro (di cui 243,1 milioni di euro di raccolta diretta e 265,4 di raccolta indiretta e risparmio gestito), hanno subito una flessione pari all'1,5%, concentrata sulla raccolta indiretta e dovuta in massima parte alla riduzione dei corsi dei titoli.

Gli impieghi per cassa (comprensivi delle sofferenze nette) si sono attestati a 123,9 milioni di euro (111,1 milioni di euro al 31 dicembre 2001). Al netto delle sofferenze

essi hanno registrato un incremento del 14%, attestandosi a 111,6 milioni di euro.

Le sofferenze nette, con 12,3 milioni di euro, hanno presentato una riduzione in valore assoluto di 1 milione di euro (-7% rispetto al 2001).

L'esercizio si è chiuso con una perdita di 0,4 milioni di euro, dovuta sia alla flessione dei ricavi generati dai servizi connessi all'operatività della clientela sui mercati finanziari (solo in parte compensata dall'incremento delle altre commissioni attive), sia al maggior peso dell'ammortamento (per 0,4 milioni di euro) dell'avviamento e degli oneri derivanti dall'acquisizione degli sportelli della ex BCC Unione di Camastra e Naro avvenuta a fine 2001. Sul conto economico ha, inoltre, inciso l'effetto di maggiori rettifiche di valore sui crediti.

Positive le variazioni intervenute del margine di interesse (+21,7%), anche grazie allo sviluppo degli impieghi a clientela, e del margine di intermediazione (+17,7%). Per i motivi sopra esposti sono invece risultate peggiorate, rispetto al precedente esercizio, le variazioni intervenute, sia del risultato operativo lordo, sia del risultato operativo ante imposte.

Sella Investimenti Banca S.p.A.

Con il 31 dicembre 2002 si è chiuso il primo esercizio pieno di Sella Investimenti Banca, che aveva iniziato l'attività il 10 giugno 2002.

L'anno trascorso è stato dedicato all'avviamento dell'attività, alla predisposizione dei nuovi prodotti e al completamento della struttura della Banca, ivi compresa l'assunzione dei dipendenti (22 al 31 dicembre 2002).

La Banca opera mediante un'unica sede, situata in Torino in Piazza Castello. Non dispone di una propria rete di promotori finanziari ma, dal mese di dicembre, ha stipulato una convenzione con Sella Consult, al fine di utilizzarne la rete per il collocamento al pubblico dei propri prodotti.

La Banca è riuscita ad acquisire considerevoli volumi di raccolta globale fin dai primi mesi di operatività, attestandosi, a fine anno a 296,7 milioni di euro, di cui 122,1 milioni di euro di raccolta diretta e 174,6 milioni di euro di raccolta indiretta (di cui 104,6 milioni di euro di risparmio

gestito e assicurativo). L'importo complessivo degli impieghi a clientela nel medesimo periodo è del tutto marginale, a motivo della specializzazione della Banca nel settore degli investimenti e delle gestioni di patrimoni mobiliari.

Il conto economico presenta una perdita di esercizio di 0,7 milioni di euro, nettamente inferiore rispetto a quella preventivata: questo risultato è stato reso possibile da un deciso contenimento delle spese amministrative, oltre che dal favorevole andamento del margine di intermediazione, determinato dalla citata crescita della raccolta, più rapida del previsto.

Benché si posizioni commercialmente come "banca *private*", cioè indirizzata a servire in modo specializzato e dedicato le esigenze di investimento di un *target* elevato di clientela, Sella Investimenti Banca offre oggi quasi tutti i prodotti bancari di tipo *retail* e si ripropone di completare, nel corso del 2003, la gamma dei propri prodotti e servizi.

I.B.L. Investment Bank Luxembourg S.A.

Società di diritto lussemburghese costituita l'8 aprile 1999, Investment Bank Luxembourg svolge principalmente le attività di creazione su misura, domiciliazione, gestione amministrativa e contabile di prodotti e strutture di investimento (O.I.C.V.M.), per clientela *corporate*, istituzionale e *retail*. La Banca svolge anche le attività di *private banking* per una clientela internazionale.

Nel corso del 2002, la Banca, che, a fine anno, contava 50 dipendenti, dotandosi di risorse umane e tecniche in grado di consentirle lo svolgimento di un'attività sempre più qualificata, ha sviluppato con un soddisfacente successo per la clientela internazionale i settori di *business* relativi al *corporate banking* e all'attività di banca depositaria.

I.B.L. ha inoltre acquisito una partecipazione del 10% nel capitale di Patrimoine & Selections S.A., una Società di gestione patrimoniale con sede a Parigi, che ha sviluppato una *partnership* con un'importante rete di Consulenti di Gestione di Patrimoni Privati (C.G.P.I.).

La raccolta globale della Banca si è attestata, a fine anno, su 1.806,6 milioni di euro (di cui 151,1 milioni di euro di raccolta diretta e 1.655,5 milioni di euro di raccolta indiretta), con un incremento dell'8,7% rispetto al 2001.

Gli impieghi totali si sono attestati a 63 milioni di euro, di cui 61 milioni di euro di impieghi per cassa e 2 milioni di euro di impieghi di firma.

Dal punto di vista reddituale, l'esercizio ha registrato un buon andamento e l'utile netto è stato pari a 2 milioni di euro, in crescita del 57%, rispetto all'anno precedente.

Sella Bank A.G.

La Banca svolge principalmente l'attività di amministrazione e gestione di patrimoni per clientela privata e per imprese ed è presente, attraverso la sede di Zurigo e le succursali di Ginevra e Lugano, nelle più rilevanti piazze finanziarie della Svizzera.

La raccolta globale della Banca si è attestata, a fine anno, su 553,5 milioni di euro, con un decremento dell'12,8% rispetto al 2001.

Nell'ambito dell'aggregato, la raccolta diretta, pari a 136,7 milioni di euro, è diminuita del 22,5%, mentre la raccolta indiretta si è attestata a 416,8 milioni di euro.

Gli impieghi per cassa a clientela, attestatisi a 21,4 milioni di euro, si sono incrementati, su base annua, del 39,5%, mentre i crediti di firma, pari a 9,8 milioni di euro, hanno registrato una diminuzione di quasi il 10%.

In presenza di una congiuntura non favorevole, il risultato economico netto dell'esercizio è stato pari a 1,4 milioni di euro, in decremento del 40% circa su base annua: peraltro, l'utile al netto dei ricavi straordinari risulta in linea con la stessa voce riferita al 2001.

I ricavi da servizi, derivanti da commissioni di negoziazione titoli e prestazioni di servizi, si sono attestati a oltre 5 milioni di euro, con una leggera flessione del 3,1%, rispetto all'anno precedente; l'utile da negoziazione divise è risultato pari a 0,7 milioni di euro, in crescita del 26,7%, rispetto al 2001.

Nel corso del 2002 è proseguita l'azione di sviluppo commerciale internazionale della Banca, che ha permesso una maggior diversificazione delle aree geografiche di acquisizione di nuova clientela.

In corso d'anno è avvenuto il trasferimento della Succursale di Lugano nell'immobile di particolare pregio acquistato congiuntamente a Selvimm S.A., Società immobiliare svizzera appartenente al Gruppo.

Sella Bank controlla interamente il capitale di P.P.M. Professional Portfolio Management A.G., Società fiduciaria e di gestione patrimoniale con sede a Zurigo, che, nel corso dell'esercizio 2002, ha conseguito un utile netto di oltre 45 mila euro.

SETTORE LEASING / CREDITO AL CONSUMO

Biella Leasing S.p.A.

Nell'anno trascorso è proseguita con ritmo sostenuto la crescita del comparto *leasing*. Biella Leasing ha stipulato contratti per un ammontare di circa 329 milioni di euro (+21,9%, rispetto al 2001) e per n.5.610 pratiche (+4,7%). Tale risultato è in parte derivato dai positivi effetti della cosiddetta "Legge Tremonti bis" che, agevolando gli investimenti in beni strumentali, ha consentito alla Società di cogliere importanti opportunità, soprattutto a fine anno.

I contratti sottoscritti attraverso la rete distributiva del Gruppo rappresentano circa il 30% del totale dei contratti stipulati nell'anno.

A fine anno, al netto dei crediti ceduti con l'operazione di cartolarizzazione, l'ammontare dei crediti residui, risultava di 421,9 milioni di euro, rispetto ai 278,4 milioni di euro dell'anno precedente.

Le sofferenze nette si sono attestate a 1,5 milioni di euro, che rappresentavano, rispetto agli impieghi - escludendo i crediti cartolarizzati - lo 0,36%.

La quota di mercato della Società è passata in corso d'anno dallo 0,854% allo 0,875%.

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 4,3 milioni di euro, conseguendo un incremento del 35,1%, rispetto all'anno 2001.

Consel S.p.A.

Consel ha confermato la sua presenza sul mercato italiano del credito al consumo, con una struttura operativa a fine dicembre 2002 costituita da 69 dipendenti, 7 succursali e 4.556 punti vendita convenzionati su tutto il territorio italiano.

Nei dodici mesi di operatività, Consel ha ricevuto 75.399 richieste di finanziamento, per complessivi

203,2 milioni di euro (rispetto alle 65.536 del precedente esercizio, per 174,7 milioni di euro). 56.024 sono state le pratiche liquidate (di cui il 46,9% acquisite con procedura *on line*), per un totale di 143,3 milioni di euro erogati (contro le 49.346 del 2001, per un totale di 124,8 milioni di euro erogati, di cui il 23,4% acquisite con procedura *on line*).

Le sofferenze nette, attestandosi a 2 milioni di euro, rappresentavano a fine anno l'1,1% degli impieghi.

Tra le attività più significative del 2002 è da evidenziare l'avvio della emissione delle carte di credito *revolving* che, a partire dal mese di giugno, sono state distribuite ai clienti acquisiti con l'attività del credito al consumo. A fine dicembre le carte attivate erano 1.226, per un totale di importo erogato di 2,1 milioni di euro; da esse sono state generate 7.696 transazioni per complessivi 1,2 milioni di euro.

Nel corso dell'anno è stato realizzato il nuovo sito *internet* www.e-consel.it e, tramite esso, si è incrementata l'attività di erogazione del credito al consumo *on line*. Tre sono i prodotti attorno a cui si articola questa attività: due a disposizione dell'Area Business (il Payment Gateway A rate in rete e il DOL - Dealer Application System *on line*), il terzo a disposizione dell'Area Consumer (il finanziamento diretto Pronto Tuo *on line*).

Dal punto di vista della gestione del rischio, le decisioni più significative, assunte nel corso dell'anno, hanno determinato: 1) il perfezionamento e il potenziamento della struttura modulare di recupero crediti, suddivisa tra l'attività di fonia, la collection esterna e l'attività giudiziale; 2) la conferma della separazione delle diverse competenze commerciali dall'erogazione del credito e dalla gestione del rischio; 3) la suddivisione, all'interno del Centro Approvazione Personalizzato, di diverse zone di competenza sia dal punto di vista geografico che di prodotto.

La quota di mercato della Società è passata in corso d'anno dallo 0,46% allo 0,43%.

Consel ha chiuso l'esercizio 2002 con un utile netto di 1,3 milioni di euro, al netto delle imposte per complessivi 0,9 milioni di euro.

SETTORE RISPARMIO GESTITO, INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

La raccolta indiretta complessiva del Gruppo, attestandosi su 16.978,2 milioni di euro, ha registrato un decremento del 5%, in considerazione delle difficoltà mostrate dai mercati finanziari, che hanno avuto un impatto sia sui corsi dei titoli, sia sulle scelte, impronta-

te ad una maggiore prudenza, del portafoglio finanziario delle famiglie. Queste ultime in molti casi sono risultate più propense a investire in forme liquide.

Si evidenzia, nel prospetto in questa pagina, l'andamento della raccolta indiretta e delle gestioni patrimoniali al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2001, relativamente alle società del Gruppo attive in questo settore.

Consistenze raccolta indiretta e gestioni patrimoniali⁽¹⁾ (dati in milioni di euro)

	Raccolta Indiretta		di cui: Gestioni Patrimoniali ⁽²⁾	
	2002	2001	2002	2001
Banca Sella S.p.A.	11.990,7	12.474,1	3.527,1	3.688,9
Banca Arditi Galati S.p.A.	338,0	318,1	47,0	7,8
Banca Bovio Calderari S.p.A.	590,1	573,8	211,8	203,4
Banca di Palermo S.p.A.	262,0	239,5	62,5	65,1
Consel S.p.A.	1,7	1,7	-	-
Fiduciaria Sella SIM p.A.	473,2	540,8	473,2	540,8
Gestnord Fondi SGR p.A.	38,6	101,8	38,6	101,8
Gestnord Intermediazione SIM S.p.A.	1.232,9	1.321,1	771,3	577,8
International Capital Gestion S.A.	68,0	141,8	68,0	141,8
Investment Bank Luxembourg S.A.	1.131,2	1.190,8	6,4	4,3
Professional Portfolio Management A.G.	23,4	35,4	23,4	35,4
Sella Asset Management SGR p.A.	-	88,6	-	88,6
Sella Bank A.G.	690,3	793,0	256,2	300,8
Sella Capital Markets SIM S.p.A.	-	49,1	-	23,1
Sella Investimenti Banca S.p.A.	138,1	-	103,5	-
TOTALE	16.978,2	17.869,6	5.589,0	5.779,6

⁽¹⁾ Valori esposti al netto delle elisioni infra-gruppo. Questi dati non sono quindi raffrontabili con quelli inseriti nei testi relativi ad ogni singola società, che sono invece esposti al lordo delle suddette elisioni.

⁽²⁾ Non comprensive della componente "liquidità" (inserita nella raccolta diretta).

Fiduciaria Sella SIM p.A.

La Società, operante nel settore delle gestioni patrimoniali fiduciarie, è composta da 22 dipendenti, a cui sono da aggiungere 3 risorse in comando da Banca Sella, e ha registrato, al 31 dicembre 2002, una raccolta globale pari a 564 milioni di euro (+1,05% rispetto al precedente esercizio), suddivisa in diciotto linee di investimento. La quota di mercato, al 30 settembre 2002, si attestava allo 0,139%, rispetto al sistema nel suo complesso (0,134%, al 30 settembre 2001) ed allo 0,232%, rispetto al solo comparto delle S.I.M. e S.G.R. (0,248%, al 30 settembre 2001).

L'utile netto si è attestato su 0,6 milioni di euro con un decremento del 20%, rispetto all'esercizio precedente.

Gestnord Fondi SGR S.p.A.

La Società è operativa dalla sua costituzione nel settore della gestione collettiva del risparmio e, dal 1999, anche nel settore delle gestioni individuali e della previdenza complementare. In conseguenza dell'inserimento di dipendenti provenienti da un'altra società del Gruppo e del passaggio di competenze essa ha registrato, in corso d'anno, una forte crescita del proprio organico, che a fine esercizio contava 68 unità.

A fine 2002 il patrimonio globale gestito si è attestato su 3.299,5 milioni di euro (-20% rispetto a fine esercizio precedente), per una quota di mercato dello 0,79%. Di questi, 2.857,5 milioni di euro erano rappresentati dai

fondi italiani aperti armonizzati, di cui l'85,2% collocati dal Gruppo.

L'utile netto realizzato nel 2002 è stato di 372 mila euro, in forte decremento rispetto all'esercizio precedente. Infatti, conformemente a quanto registrato dal sistema, il negativo andamento dei mercati e, di conseguenza, della raccolta ha determinato, anche per la Gestnord Fondi, la contrazione del patrimonio gestito, accompagnata da uno spostamento della clientela verso fondi monetari ed obbligazionari con minor apporto reddituale: ciò ha avuto evidenti riflessi sull'utile della Società. Il risultato d'esercizio è stato, inoltre, influenzato da eventi più strutturalmente interni, riconducibili prevalentemente all'incremento di costi per il personale ed al conseguente ampliamento delle strutture logistiche.

Per quanto riguarda i prodotti gestiti, sono divenuti operativi, nel mese di gennaio, altri cinque nuovi fondi comuni aperti, che hanno elevato a 34 il numero dei fondi aperti armonizzati istituiti e gestiti dalla Società, completando il programma di varo di nove nuovi fondi, iniziato nel settembre 2001.

Dall'inizio dell'anno Gestnord Fondi è divenuta gestore in delega dei comparti di Sella Global Strategy, sicav di diritto lussemburghese, e ha ampliato la gamma dei prodotti esteri gestiti, già rappresentati dall'altra sicav di diritto lussemburghese, Sella Sicav Lux, da tre fondi di diritto monegasco e da un fondo di diritto irlandese.

Il fondo pensione Eurorisparmio, costituito da cinque linee di investimento, ha registrato un incremento degli iscritti, passati da 2.747, a fine 2001, a 3.095, a fine 2002 (di cui il 99% dipendenti del Gruppo), con un patrimonio globale a fine esercizio di 13,9 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2002 le gestioni patrimoniali individuali della Società si sono attestate a 38,6 milioni di euro.

Nel mese di giugno è iniziata la negoziazione delle quote del fondo mobiliare chiuso Sella Banking Investment sul Mercato MTA, gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., e contemporaneamente le quote sono state frazionate, in ragione di venti nuove quote ogni precedente quota emessa.

Un importante programma di contenimento dei costi, che ha comportato anche la chiusura di due negozi finanziari, unitamente alla ristrutturazione e al rafforzamento, sia del settore gestione, sia del settore commerciale è stato posto in essere da settembre 2002, con la nomina del nuovo Amministratore Delegato.

Gestnord Intermediazione SIM S.p.A.

La Società, che opera nel settore dell'intermediazione mobiliare e delle gestioni patrimoniali al 31 dicembre 2002 presentava un organico di 162 dipendenti e di 116 promotori finanziari, dislocati sul territorio nazionale in 23 unità organizzative (filiali, dipendenze ed uffici di promozione finanziaria).

Nel corso del 2002, la Società ha portato avanti il progetto di sviluppo del comparto di attività di gestione dei patrimoni e di *private banking*, seppure in un contesto difficile di mercato, che ha ridimensionato gli iniziali obiettivi. Il rimpatrio dei capitali dall'estero, più conosciuto con il termine di "scudo fiscale", ha contribuito all'incremento della raccolta globale (+12%, passando da 1.530,9 milioni di euro a fine 2001 a 1.714,2 milioni di euro a fine 2002), con particolare riferimento al comparto delle gestioni (+28,4%, passando da 600,6 milioni di euro a fine 2001, a 771,3 milioni di euro a fine 2002).

L'attività di *asset manager* di due comparti sicav nel corso del 2002 ha registrato uno sviluppo rapido, portando a circa 70 milioni di euro la raccolta complessiva.

Il volume intermediato sul mercato azionario è stato di 16,8 miliardi di euro, con una flessione del 18% circa rispetto al 2001 e la quota di mercato, nel settore dell'intermediazione per conto terzi sul mercato azionario italiano, è risultata pari all'1,74%, in calo rispetto ai dati dell'anno precedente.

La Società chiude, infatti, l'esercizio con una perdita di 0,8 milioni di euro: tale risultato riflette l'andamento negativo dei mercati borsistici nazionali ed internazionali ed è stato determinato sia dalla flessione del margine operativo lordo, in ognuno dei tre comparti operativi (ossia dell'operatività in titoli per conto proprio, dell'offerta dei servizi di investimento e di tesoreria), sia dal verificarsi di un evento eccezionale, vale a dire la dichia-

razione dello stato di insolvenza di un agente di cambio, che, su richiesta di intervento da parte del Fondo Nazionale di garanzia, ha comportato per la Società un onere straordinario di 262 mila euro circa; la Società ha, inoltre, ritenuto di avvalersi dell'opportunità di aderire al cosiddetto "condono fiscale" ai sensi dell'art.9 Legge 289 del 27/12/2002, che ha comportato un onere sul conto economico per 425 mila euro circa.

Selfid S.p.A.

La Società è autorizzata all'attività fiduciaria cosiddetta "statica". L'esercizio 2002 è stato caratterizzato da un forte sviluppo, con un notevole incremento del fatturato, che ha portato l'utile netto a 252 mila euro (+145%, rispetto all'esercizio precedente). Il patrimonio globale amministrato fiduciariamente si è attestato a 889 milioni di euro, con un incremento di 179 milioni di euro (+25% rispetto all'esercizio precedente).

Tale sviluppo è stato reso possibile sia dalla crescita dell'attività tipica, sia dal considerevole apporto di attività derivante dall'applicazione della Legge n.409 del 23 novembre 2001, cosiddetto "scudo fiscale".

Sella Asset Management S.G.R.p.A.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha trasformato la propria struttura organizzativa e gestionale. Al fine di dare attuazione alla riformulazione delle competenze gestionali nell'ambito dell'attività di gestione collettiva del risparmio a livello di Gruppo, essa ha conferito delega di gestione dei comparti di Sella Global Strategy Sicav a Gestnord Fondi.

Nel corso dell'anno i mandati per l'attività di gestione di portafogli mobiliari su base individuale sono stati estinti ed i rapporti sottostanti trasferiti ad altre società del Gruppo.

I dipendenti della Società sono stati, nella quasi globalità, assunti da altre società del Gruppo.

A seguito di quanto precedentemente esposto, la progressiva diminuzione dei flussi reddituali derivanti dalle masse in gestione, pur in presenza di costi di funzionamento progressivamente abbattuti, ha comportato un andamento economico negativo per la Società,

che ha chiuso l'esercizio con una perdita di 0,6 milioni di euro.

Avendo completato, nel corso dell'esercizio, la fase di dismissione delle attività precedentemente svolte e disposta dalla Holding, la Società si trovava, a fine anno, in una situazione ottimale per intraprendere, come deciso, l'attività di gestione collettiva del risparmio indirizzata verso tipologie di prodotti di investimento diversi dai fondi comuni di tipo tradizionale.

Sella Capital Markets SIM S.p.A.

L'esercizio 2002 ha visto la Società trasformare pressoché completamente la propria struttura organizzativa e gestionale, in quanto alla fase iniziale di sospensione dell'attività, deliberata dal Consiglio di Amministrazione a fine 2001, è seguita una decisa e mirata azione tesa alla riattivazione operativa in un diverso ambito.

All'inizio del secondo semestre, infatti, alla Sella Capital Markets è stato dato il compito di sviluppare un progetto industriale assolutamente innovativo nel comparto del risparmio gestito a livello di Gruppo. La Società si è, così, trasformata, da S.I.M. polifunzionale - precedentemente strutturata per lo svolgimento dell'attività di negoziazione per conto terzi e dell'attività di gestione di portafogli mobiliari in forma tradizionale - in una S.I.M. di gestione dedicata a clientela istituzionale.

Il secondo semestre dell'esercizio è stato, così, caratterizzato dall'acquisizione delle risorse necessarie alla nuova attività e dalla definizione della gamma di prodotti di risparmio gestito caratterizzati da significativi contenuti di innovazione finanziaria, che la Società ha iniziato ad offrire a decorrere dall'inizio del 2003.

I costi inerenti alla liquidazione dell'attività precedente e, quindi, la caratteristica di *start up* sostanzialmente assunta dalla Società non hanno consentito ricavi adeguati, ma hanno comportato un risultato negativo pari a 1,2 milioni di euro.

International Capital Holding S.A.

International Capital Gestion S.A. (I.C.G.) e International Capital Bourse S.A. (I.C.B.), entrambe società di diritto francese aventi sede a Parigi e detenute al 100%

dalla *sub-holding* di partecipazioni International Capital Holding S.A., sono attive rispettivamente nel settore delle gestioni di patrimoni e nell'intermediazione mobiliare.

Tanto I.C.G., che ha una specializzazione nelle gestioni e negli OIC azionari, quanto I.C.B., che offre un servizio di negoziazione in azioni francesi ad una clientela istituzionale, presentano un andamento fortemente prociclico, correlato all'andamento della Borsa di Parigi.

Per questa ragione, i volumi gestiti ed amministrati di **International Capital Gestion** sono scesi del 36%, rispetto al 2001, raggiungendo una consistenza di 216 milioni di euro al 31 dicembre 2002. Il risultato di esercizio ha presentato una perdita per 0,4 milioni di euro contro un utile di 76 mila euro nel 2001. La Società ha, tuttavia, reagito alla situazione di crisi attraverso un importante piano di riduzione dei costi, i cui risultati sono destinati a manifestarsi soprattutto nel 2003, nonché attraverso l'inserimento di un nuovo gestore e di un direttore commerciale.

Allo stesso tempo, i volumi intermediati da **International Capital Bourse** si sono deteriorati per effetto dell'andamento dei mercati finanziari internazionali e della piazza parigina in particolare. Pur avendo dimostrato una capacità di reazione maggiore di quella di alcuni suoi concorrenti sul mercato francese, I.C.B. ha concluso l'esercizio 2002 con una perdita di 0,7 milioni di euro. Il risultato è in netto ribasso rispetto a quello del 2001, che aveva peraltro beneficiato di una componente straordinaria positiva di 9,9 milioni di euro, in conseguenza della plusvalenza dalla cessione della partecipazione in Euronext.

Nel corso dell'esercizio, sono state attuate misure di riorganizzazione, finalizzate a perseguire risparmi di costo, con attenzione a non compromettere il livello qualitativo dei servizi di analisi, che rappresentano uno dei principali valori commerciali della Società.

Sella Fund Management Ireland Ltd e Sella Adviser Ireland Ltd

Sella Fund Management Ireland, Società di gestione di fondi comuni di investimento di diritto irlandese, strutturati nella forma di *unit trusts*, ha registrato, nel corso

del 2002, un netto incremento degli attivi. Il patrimonio globale dei fondi della Società, che a fine 2001 ammontava a 19,6 milioni di euro, è passato, a fine 2002, a 37,9 milioni di euro, grazie al potenziamento del rapporto con i vecchi collocatori e allo sviluppo di nuovi rapporti.

La gestione degli *assets* ha continuato ad essere delegata, per quanto riguarda i fondi azionari, a Sella Adviser Ireland (autorizzata dalla Banca Centrale d'Irlanda all'esercizio dell'attività di gestione dei patrimoni), mentre, per quanto riguarda il fondo obbligazionario, la gestione è stata affidata a Gestnord Fondi.

Anche nel 2002 è proseguito l'accordo di collaborazione con Sella Life per la gestione degli investimenti sottostanti alle polizze assicurative *unit-linked* Opera, i cui volumi sono cresciuti, dai 20 milioni di euro di fine 2001, ai 58,6 milioni al 31 dicembre 2002.

Anche i risultati economici delle due società sono migliorati: Sella Fund Management Ireland ha registrato un utile di bilancio pari a 7 mila euro, mentre Sella Adviser Ireland ha ridotto le perdite a 186 mila euro, contro i 276 mila euro al 31 dicembre 2001.

RETI DI VENDITA

Sella Consult SIM p.A.

La Società, nel corso del 2002, ha ristrutturato la propria rete commerciale, attraverso una riorganizzazione delle aree geografiche, rese compatibili con quelle della Banca Sella. Tale decisione si inserisce nella strategia diretta a creare un unico coordinamento dei canali distributivi della Società e di quelli della *sub-holding* Banca Sella, al fine di attuare sinergiche politiche commerciali e di sviluppo territoriale.

Il difficile scenario macroeconomico, con i suoi effetti sui volumi e sulla redditività, ha reso opportuna un'attenta attività di razionalizzazione e di ottimizzazione della struttura societaria, con una riduzione dei promotori finanziari (passati da 608 a 568, a fine 2002) e dei Centri di promozione finanziari (passati da 71 a 46), in seguito alla chiusura dei centri caratterizzati da conto economico in perdita e da prospettive di raggiungimento di break even in tempi lunghi.

Il portafoglio complessivo, al 31 dicembre 2002, si è attestato su 1.497,6 milioni di euro (-3,8%, rispetto al 2001), mentre il totale del risparmio gestito collocato è risultato pari a 833,2 milioni di euro.

L'esercizio si è chiuso con una perdita di 3,1 milioni di euro, principalmente legata alla già citata congiuntura economica poco favorevole, che ha reso difficile il raggiungimento degli obiettivi di crescita prefissati. La chiusura dei sopracitati Centri di promozione finanziaria ha generato oneri per 551 mila euro conseguenti alla spesa nell'esercizio dei relativi ammortamenti residui, a fronte di un conseguente risparmio di costi che avrà, invece, effetto a partire dal 2003.

Sella Austria Consult A.G.

La Società, con sede a Klagenfurt, opera nel settore della distribuzione di prodotti finanziari in Austria e, in prospettiva, in Germania ed Europa Centro-orientale. Nel suo secondo esercizio di attività, essa ha dovuto fronteggiare una sfavorevole situazione congiunturale, con particolare riferimento alle difficoltà attraversate dai mercati finanziari, spostando il proprio *core business* dal settore della distribuzione dei fondi a quello della distribuzione di prodotti di risparmio assicurativo. Il portafoglio complessivo si è attestato, al 31 dicembre 2002, su 0,3 milioni di euro.

Il 2002 si è chiuso con una perdita pari a 0,1 milioni di euro.

CONSULENZA

Sella Corporate Finance – Sellalab S.p.A.

Fattori di mercato e fattori interni hanno impedito il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti per la Società. In un anno di recessione economica e di incertezza circa i tempi di ripresa dell'economia, l'approccio è stato, come sempre, ispirato ai principi di prudenza e buonsenso, permettendo di mantenere la redditività in linea, ma interrompendo la crescita significativa realizzata nel biennio precedente.

In particolare, la Società ha potuto contare su risorse umane invariate, rispetto al precedente esercizio, pari a

5 unità rispetto alle 7 previste nel *budget*, rappresentate da personale comandato da Banca Sella ed ha mantenuto un giro d'affari di oltre 0,8 milioni di euro (meno 10% rispetto all'anno precedente) e un utile netto in linea con le attese di circa 155 mila euro.

Tali risultati sono stati raggiunti sviluppando ulteriormente l'attività di *advisor* nei settori del *venture capital* e del *private equity* (cresciuta del 20%), seppur in un periodo difficile e turbolento per il settore. La Società ha operato come *advisor* di fondi chiusi italiani ed esteri, partecipando attivamente alla crescita dei rispettivi portafogli.

Il 2002 ha, infine, visto l'avvicinamento nel *team* di *corporate finance* - sempre focalizzato su operazioni di finanza strutturata, *pool* e cartolarizzazioni e finanza straordinaria, assistenza in *M&A* e *general advisory* - dove è stata reimpostata l'attività, cercando di sfruttare al meglio le sinergie commerciali con Banca Sella e con il *network* internazionale del G.E.B. (Groupement Européen de Banques, di cui Banca Sella fa parte), i cui risultati potranno essere misurati nei prossimi esercizi.

Sella Trust Lux S.A.

L'esercizio 2002 è stato caratterizzato da un'intensa attività di sviluppo, sia da un punto di vista commerciale, sia di potenziamento delle risorse dedicate alla consulenza.

Durante la seconda metà dell'esercizio sono stati, infatti, stilati accordi di segnalazione di nuovi clienti con la divisione *corporate* di Banca Sella ed un nuovo accordo di collaborazione per potenziare ed ampliare l'attività di consulenza per clienti localizzati nell'area del centro e sud Italia.

La Società ha chiuso l'esercizio con un incremento del 58% del fatturato, pari a 761 mila euro, e del 45,4% dell'utile netto, pari a 150 mila euro.

SETTORE ASSICURATIVO

Brosel S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2002, la Società ha proseguito la sua attività di intermediazione e consulenza nel settore assicurativo.

L'organico è rimasto invariato, rispetto al 2001, su 11 dipendenti.

La Società ha raggiunto, a fine esercizio, un volume di premi gestito pari a 12,9 milioni di euro, da cui sono conseguiti ricavi dall'attività tipica pari a 1,4 milioni di euro.

Il bilancio al 30 novembre 2002 ha evidenziato un utile netto di 238 mila euro, con commissioni nette pari a 1,2 milioni di euro e proventi finanziari netti pari a 47 mila euro. Il risultato è stato superiore a quanto previsto a *budget* ed a quello del passato esercizio.

Nel corso del 2002, Brosel ha proseguito lo sviluppo di nuovi servizi alla clientela, in particolare con il prodotto Credit Life abbinato ai mutui, distribuito da Banca Sella. Inoltre il canale *internet* ha permesso di fornire in modo innovativo alcuni servizi alla clientela e di acquisire, seppure in misura limitata, clientela anche in quei segmenti di mercato, come quello delle persone fisiche che, diversamente, sono difficilmente raggiungibili, o sarebbero acquisibili a costi eccessivi.

C.B.A. Vita S.p.A.

Nel corso del 2002 la Società ha complessivamente raccolto 128,4 milioni di euro, con particolare riferimento al ramo Vita. La raccolta complessiva è rimasta su livelli sostanzialmente stabili rispetto al precedente esercizio, mentre è da segnalare l'incremento, seppur contenuto all'1,6%, del comparto delle polizze *index linked*, in controtendenza rispetto a quanto registrato dal sistema. Quest'ultimo comparto è stato implementato, in corso d'anno, con 6 nuovi prodotti e lo sviluppo della raccolta dei nuovi piani previdenziali. I risultati ottenuti, in quest'ultimo settore, sono stati incoraggianti, con un portafoglio che ha superato 1,3 milioni di euro di riserve.

L'esercizio si è chiuso con una perdita di 2,6 milioni di euro, quale diretta conseguenza della parziale dismissione di due titoli, a copertura di altrettante polizze *index linked*, il cui emittente è stato oggetto, in corso d'anno, di declassamento di *rating*. Tale evento ha determinato la costituzione di una riserva addizionale, a copertura delle garanzie contrattuali prestate agli assicurati, con un onere complessivo in conto economico pari a 5,2 milioni di euro.

In corso d'anno è stato, infine, avviato il processo di ammodernamento del sistema informativo aziendale, che si concluderà nel 2003 e consentirà, tra l'altro, di attivare le procedure *on line* in ambiente *web*, mettendo a disposizione le funzionalità di emissione e gestione periferica delle polizze a tutte le realtà distributive.

Sella Life Ltd

La Società, con sede a Dublino, è attiva nella vendita all'estero di prodotti di risparmio assicurativo, con particolare riferimento alle polizze *unit linked*, distribuiti attraverso le reti distributive, in Italia e all'estero, delle società del Gruppo.

Sella Life ha quattro dipendenti e parte dell'attività amministrativa è affidata ad una società esterna di Dublino.

Al suo terzo anno, la Società ha registrato un incremento dei premi incassati da 86 milioni di euro nel 2001 a 121 milioni di euro nel 2002. Il portafoglio assicurativo complessivo al 31 dicembre 2002 era, invece, pari a 192 milioni di euro.

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 91 mila euro.

Selcre S.p.A.

La Società si occupa di intermediazione, consulenza e assistenza alla clientela nel comparto assicurativo dei crediti e delle cauzioni, a favore del segmento *corporate*.

Il numero delle collaborazioni commerciali con *brokers* minori e procacciatori liberi si è incrementato e la conseguente attività commerciale ha portato nuovi contratti, provenienti dalle aree del Piemonte e della Lombardia, ma anche da diverse altre regioni italiane.

Lo specifico mercato in cui opera la Società ha risentito, nel corso di tutto il 2002, della crisi economica internazionale che ha colpito il settore assicurativo e l'economia in generale.

La Società ha, tuttavia, incrementato i volumi, rispetto al 2001, grazie alla spinta commerciale, generando ricavi da provvigioni complessivi per 207 mila euro e raggiungendo un utile netto di 2.600 euro.

ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO

Easy Nolo S.p.A.

Per la Società, costituita nel maggio del 2001, che si occupa principalmente di noleggio di apparecchiature P.O.S. agli esercenti e alle banche, nonché della relativa assistenza, il 2002 è stato il primo anno di piena attività.

Nel corso dell'anno Easy Nolo, oltre ai tradizionali servizi di debito e di credito, ha aggiunto alla propria offerta diversi servizi innovativi, quali Fidelity Card e Garanzia Assegni.

Nonostante una situazione congiunturale negativa, Easy Nolo è stata in grado di raggiungere il *break even point* già nel mese di maggio 2002, principalmente grazie alla qualità del servizio offerto, chiudendo l'esercizio con un utile netto di 488 mila di euro.

Con riferimento all'attività delle altre società del Gruppo, si segnala l'importante contributo dato dalle società informatiche estere **Sella Synergy India Ltd** e **Selir S.r.l.** alla realizzazione del progetto di migrazione del sistema informatico delle aziende bancarie del Gruppo verso il nuovo sistema H2O (Host To Open).

Si segnala, infine, **Seldata S.r.l.**, che opera nel settore informatico sviluppando e fornendo *software*, assistenza e servizi (con particolare riferimento al settore del commercio elettronico), che ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 118 mila euro, in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente.

Non vi sono ulteriori segnalazioni di particolare rilevanza, oltre a quanto già accennato in altra parte della Relazione, circa l'attività delle altre partecipate, che hanno operato, come di consueto, in perfetta sintonia con gli obiettivi strategici del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

LO SCENARIO

Lo scenario macroeconomico di previsione che funge da cornice di riferimento per lo sviluppo previsto per il

Gruppo nel 2003 parte dai seguenti presupposti:

- un contesto socio-politico ancora fortemente condizionato dall'incertezza sul raggiungimento in tempi brevi di un equilibrio nell'area del Medio Oriente, con il timore di conseguenti possibili atti terroristici;
 - un *trend* congiunturale che solo nell'ultima parte del 2003 è previsto possa migliorare, sebbene sia più realistico prevedere che una vera ripresa economica abbia luogo solo a partire dal 2004;
 - prospettive ancora incerte per i mercati finanziari: mercati azionari ancora estremamente volatili, con una qualche probabilità di ripresa dei corsi, e mercati obbligazionari con rendimenti contenuti;
 - ritmi di crescita delle attività finanziarie delle famiglie che dovrebbero tornare positivi per effetto del permanere di una maggiore propensione al risparmio e di una possibile ripresa delle quotazioni azionarie. I comportamenti dei risparmiatori dovrebbero, tuttavia, rimanere prudenti e quindi solo moderate riallocazioni del loro portafoglio finanziario dovrebbero avvenire verso strumenti più rischiosi.
- In tale contesto esterno si prevede, a livello di sistema bancario, il seguente *trend* nell'ambito dell'attività creditizia e finanziaria:
- una dinamica del credito ancora contenuta, soprattutto per la componente di breve termine, anche se attestata su tassi di crescita leggermente superiori rispetto a quelli dell'attività economica. La domanda dovrebbe essere alimentata principalmente sul comparto del medio termine, sia per le famiglie che per le imprese;
 - tassi di crescita delle sofferenze superiori a quelli degli impieghi, in conseguenza del probabile perdurare di un andamento economico ancora non particolarmente favorevole almeno nella prima parte dell'anno;
 - una minor crescita della raccolta diretta rispetto al 2002: a fronte di un minore ricorso ad attività liquide, dovrebbe fare riscontro una maggiore crescita della domanda di obbligazioni;
 - una ripresa della crescita del settore del risparmio gestito, basata sull'ipotesi che i corsi azionari restino sostanzialmente stabili. Più consistente dovrebbe

essere la crescita delle riserve assicurative e delle gestioni patrimoniali, rispetto ai fondi comuni;

- uno *spread* sostanzialmente stabile sui livelli del 2002, con la prosecuzione del processo di spostamento della redditività a favore del *mark up*, in presenza di una crescita non particolarmente sostenuta dei volumi di intermediazione;
- un'operatività sui mercati borsistici senza incrementi rispetto a quella registrata nel 2002;
- un incremento della pressione concorrenziale in tutte le attività.

STRATEGIA, VOLUMI E REDDITIVITÀ DEL GRUPPO

In presenza dello scenario macroeconomico delineato, le linee guida del Gruppo per il 2003 si focalizzano sulle seguenti direttrici:

- un'azione determinata, finalizzata al recupero di produttività e al contenimento dei costi, con l'obiettivo di raggiungere un *cost to income ratio* che, nell'arco dei prossimi anni, dovrà raggiungere il livello del 50%. Gli investimenti dovranno riguardare essenzialmente iniziative e progetti per il risparmio di risorse e di costi, con un conseguente miglioramento dei livelli di produttività;
- una revisione accurata degli investimenti fatti negli anni passati, nell'ottica di rafforzare quelli con un maggiore ritorno economico e di attuare le necessarie azioni correttive per quelli meno redditizi, privilegiando i *businesses* che, tenuto conto delle mutate condizioni di contesto generale, possono avere le migliori prospettive in termini di redditività;
- una serie di interventi, anche coordinati dalla Capogruppo, per il miglioramento della qualità del servizio reso nelle diverse attività;
- una pausa di consolidamento delle attività internazionali, con gli obiettivi di raggiungere l'utile da parte delle entità con risultato economico negativo, rafforzare l'operatività nelle piazze straniere in cui il Gruppo è presente e perseguire una maggiore integrazione funzionale delle entità che si occupano degli stessi *businesses*;
- azioni volte ad un miglioramento del coordinamento commerciale fra le varie società del Gruppo, anche tramite un rafforzamento del *cross selling*;
- potenziamento delle strutture dei controlli di linea e di *risk management*.

Grazie a tali azioni, il Gruppo si pone come obiettivo di conseguire, nel corso del 2003, una redditività media significativamente superiore a quella del 2002, con un R.O.E. che si vuole attestarsi attorno al 10%, con un distinguo tra le società attualmente in perdita o con un R.O.E. attualmente inferiore al 10% (che dovranno puntare ad un netto miglioramento della loro redditività), le società con un R.O.E. attualmente superiore al 10%, ma in peggioramento rispetto al 2001 (che punteranno ad un miglioramento di questo *ratio*, tale da riportarle ai valori passati) e le restanti società (che dovranno migliorare il loro R.O.E di almeno 1 o 2 punti).

I volumi di raccolta diretta e impieghi, in base al *budget*, cresceranno ambedue a tassi superiori rispetto al sistema, con obiettivi più sfidanti per le società di minori dimensioni (con maggiori prospettive di crescita) e quelle con maggiori potenzialità.

Con riferimento agli impieghi, la componente a lungo termine (in particolare i mutui ipotecari su immobili residenziali) registrerà la crescita più consistente. Anche il comparto del *leasing* dovrebbe presentare ancora un notevole sviluppo, mentre i prestiti al consumo sono previsti in rallentamento rispetto al 2002.

I volumi di risparmio gestito del Gruppo cresceranno a tassi di poco superiori a quelli previsti per il sistema, con crescite superiori in alcune società quali Sella Investimenti Banca, che entrerà nel suo secondo anno di attività. Poiché la competizione in questo settore si basa soprattutto sulla capacità di fornire i migliori rendimenti, per il 2003 il Gruppo punta a ulteriormente migliorare le *performances* dei propri prodotti di risparmio gestito. Anche il risparmio assicurativo dovrà conoscere un buono sviluppo, con volumi di collocamento leggermente superiori a quelli conseguiti nel 2002 (anno, peraltro, di notevole crescita per questo comparto).

La particolare attenzione alla qualità del credito e il fatto che il Gruppo non si sia esposto verso settori. Paesi

o aziende che hanno registrato importanti difficoltà nel corso del 2002, fanno presumere che la qualità dell'attivo possa continuare a mantenersi su livelli soddisfacenti. Tuttavia è prevedibile un lieve peggioramento del rischio di credito, in particolare nella seconda metà dell'anno.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Con decorrenza gennaio 2003, finalizzato a un migliore coordinamento dell'attività delle diverse società, è stato emanato dalla Holding Finanziaria Bonsel un regolamento per l'assunzione e cessione, nonché per la *governance* e la gestione delle partecipazioni del Gruppo, con l'obbligo di recepimento da parte di tutte le società controllate. Il documento è stato redatto con gli obiettivi di dare un metodo per l'assunzione e cessione di partecipazioni e di migliorare ulteriormente la struttura di *corporate governance*, che dovrebbe garantire un sano equilibrio tra esigenze di prudenza e controllo del Gruppo, da un lato, ed esigenze di imprenditorialità, indipendenza e autonomia di ogni C.E.O. (Chief Executive Officer), dall'altro.
- Il 25 febbraio 2003 Moody's Investors Service ha confermato alla Banca Sella (e quindi al Gruppo) i seguenti *ratings*, attribuiti per la prima volta a febbraio 2001:
Rating A3 per i depositi a lungo termine
Rating Prime-2 per i depositi a breve termine

Rating C per la solidità finanziaria (misura della solidità intrinseca della Banca).

I *ratings* esposti hanno tutti un *outlook* stabile.

- In data 5 marzo 2003, si è proceduto alla liquidazione della Società di diritto lussemburghese Sella Adviser Lux, *investment advisor* nella gestione della sicav Sella Sicav Lux. La decisione è stata presa in un'ottica di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo, con particolare riferimento all'Area di business Risparmio gestito, che, per quanto riguarda specificamente la sicav in parola, prevede la scomparsa del ruolo dell'*advisor* e la concentrazione della responsabilità della gestione in capo al solo *investment manager*, Gestnord Fondi.
- Tra gennaio e marzo 2003 è proseguito il passaggio di dipendenti dalla Banca Sella alla Finanziaria Bonsel, nell'ambito del completamento della rivisitazione della struttura organizzativa del Gruppo, avviata a fine 2001, con il trasferimento definitivo di 43 dipendenti alla Holding. Entro l'anno 2003 dovrebbero aver luogo ulteriori 24 trasferimenti.

AZIONI PROPRIE

La Finanziaria Bonsel mantiene in bilancio n. 11.842 azioni proprie.

Nessun'altra società inclusa nel consolidamento ha, nel corso dell'esercizio, detenuto, acquistato o alienato azioni, o quote proprie, o dell'impresa Capogruppo.

PROSPETTO DI RACCORDO

Qui di seguito, si riporta il prospetto di raccordo con il bilancio della Capogruppo:

(dati in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserve ⁽¹⁾	Riserve di rivalutazione	Utile di esercizio	Totale
Bilancio della Capogruppo:	20.000	114.837		2.761	137.598
- Utile delle società consolidate attribuibile al Gruppo				48.503	48.503
- Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto				(3.588)	(3.588)
- Dividendi incassati nell'esercizio		23.117		(23.117)	
- Riserve delle società consolidate attribuibili al Gruppo		58.061			58.061
- Riserve di rivalutazione delle società del Gruppo			11.150		11.150
- Fondo Rischi Bancari Generali delle società del Gruppo		54.823			54.823
- Rettifiche: ammortamento delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto				(9.565)	(9.565)
- Storno plusvalenze infragruppo				(634)	(634)
Bilancio consolidato	20.000	250.838	11.150	14.360	296.348

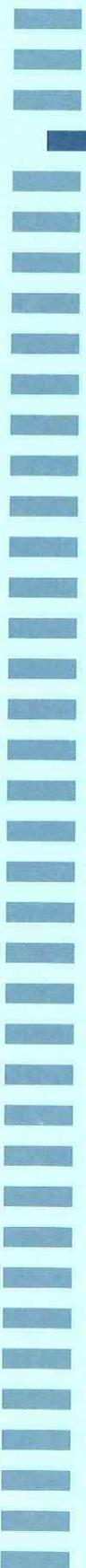
⁽¹⁾ Nella voce "riserve" è ricompreso anche il "Fondo per rischi bancari generali".

La differenza fra il patrimonio risultante dal bilancio d'impresa e quello del bilancio consolidato è conseguente all'applicazione dei criteri e dei metodi descritti nella parte A, sezione 1, della Nota

Integrativa. Essi sono conformi alle previsioni normative e tendono a rappresentare la situazione ed i risultati del Gruppo come se esso fosse un'unica entità aziendale.

Biella, 27 marzo 2003

In nome e per conto del Consiglio
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Maurizio Sella)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



■ RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2002

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato è stato redatto in base alle disposizioni normative vigenti.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a certificazione da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A.

Nella relazione degli Amministratori e nella Nota Integrativa vengono esposti in modo esauriente i dati patrimoniali ed economici che hanno interessato le società del Gruppo nel corso del 2002 e riteniamo soddisfatto il principio di chiarezza richiesto dalla legge.

Le società del Gruppo Bancario sono state consolidate con il metodo integrale che prevede l'elisione del valore delle partecipazioni con le relative quote di patrimonio netto delle partecipate e l'acquisizione delle attività e passività delle società consolidate in un unico schema di bilancio.

Tutti i bilanci consolidati con il metodo integrale sono chiusi al 31 dicembre 2002.

Le partecipazioni in società controllate non rientranti nel Gruppo Bancario e le altre partecipazioni rilevanti sono state consolidate con il criterio del patrimonio netto.

L'elenco delle società oggetto di consolidamento ed i relativi metodi sono riportati alla sezione 3 della nota integrativa del bilancio consolidato.

Il saldo delle differenze del consolidamento con il metodo integrale ed il maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto alla quota di patrimonio netto sono iscritti all'attivo e vengono normalmente ammortizzati in un periodo di dieci esercizi.

Sono stati elisi i rapporti patrimoniali ed economici tra le società consolidate con il metodo integrale.

L'applicazione dei criteri di consolidamento sopra illustrati è da noi condivisa.

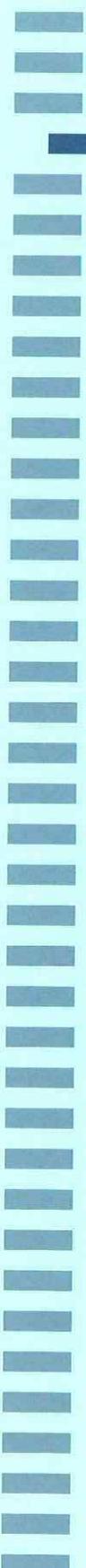
Sulla base dei controlli eseguiti attestiamo che le voci del Bilancio Consolidato corrispondono alle risultanze contabili della Capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle società partecipate.

I Sindaci

Rag. Alberto Rizzo

Dott. Vittorio Bernero

Dott. Marco Scarzella



SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2002



STATO PATRIMONIALE

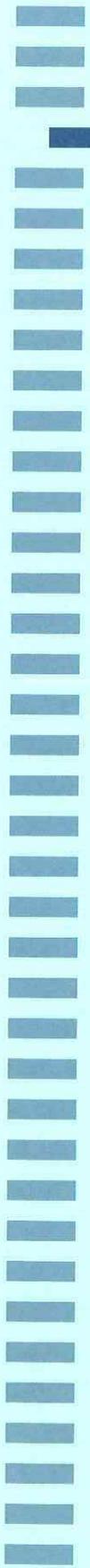
ATTIVO (dati in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	92.470	83.614
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	280.711	477.464
30. Crediti verso banche:	2.051.368	1.602.647
a) a vista	315.445	234.137
b) altri crediti	1.735.923	1.368.510
40. Crediti verso clientela	3.713.616	3.772.043
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	753.491	791.891
a) di emittenti pubblici	634.197	710.897
b) di banche	93.350	74.516
di cui:		
- titoli propri	38.022	38.828
c) di enti finanziari	15.560	5.554
d) di altri emittenti	10.384	924
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	24.142	55.562
70. Partecipazioni	51.946	53.205
a) valutate al patrimonio netto	4.731	4.729
b) altre	47.215	48.476
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo	39.801	24.760
a) valutate al patrimonio netto	39.801	24.760
b) altre	0	0
90. Differenze positive di consolidamento	35.626	52.576
100. Differenze positive di patrimonio netto	3.956	4.651
110. Immobilizzazioni immateriali	45.374	50.502
di cui:		
- costi di impianto	1.644	3.178
- avviamento	9.110	10.369
120. Immobilizzazioni materiali	800.325	665.865
140. Azioni o quote proprie (valore nominale € 189)	979	979
150. Altre attività	414.577	506.399
160. Ratei e risconti attivi:	68.696	76.146
a) ratei attivi	53.573	62.572
b) risconti attivi	15.123	13.574
di cui:		
- disaggi di emissione	122	202
Totale dell'attivo	8.377.078	8.218.304

PASSIVO (dati in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
10. Debiti verso banche:	1.041.040	1.208.448
a) a vista	160.549	298.094
b) a termine o con preavviso	880.491	910.354
20. Debiti verso clientela:	4.953.879	4.929.796
a) a vista	3.729.569	3.443.677
b) a termine o con preavviso	1.224.310	1.486.119
30. Debiti rappresentati da titoli:	1.090.539	969.795
a) obbligazioni	931.605	881.806
b) certificati di deposito	26.093	44.315
c) altri titoli	132.841	43.674
50. Altre passività	579.558	403.609
60. Ratei e risconti passivi:	45.578	67.356
a) ratei passivi	25.226	32.250
b) risconti passivi	20.352	35.106
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.009	32.953
80. Fondi per rischi ed oneri:	57.559	71.187
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	1	2
b) fondi imposte e tasse	39.383	47.172
c) fondo di consolid. per rischi ed oneri futuri	0	0
d) altri fondi	18.175	24.013
90. Fondi per rischi su crediti	14.431	17.090
100. Fondo per rischi bancari generali	54.823	48.752
110. Passività subordinate	186.767	155.330
140. Patrimonio di pertinenza di terzi	76.370	76.980
150. Capitale	20.000	20.000
170. Riserve:	196.015	191.991
a) riserva legale	6.139	6.003
b) riserva per azioni proprie	979	979
c) riserve statutarie	17.691	17.691
d) altre riserve	171.206	167.318
180. Riserve di rivalutazione	11.150	12.240
200. Utile d'esercizio	14.360	12.777
Totale del passivo	8.377.078	8.218.304

GARANZIE E IMPEGNI (dati in migliaia di euro)	31/12/2002	31/12/2001
10. Garanzie rilasciate di cui:	357.412	383.899
- accettazioni	7.846	2.478
- altre garanzie	349.566	381.421
20. Impegni di cui:	275.356	338.271
- per vendite con obbligo di riacquisto	0	0

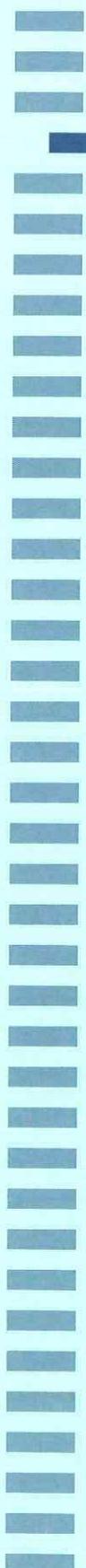
CONTO ECONOMICO

VOCI (dati in migliaia di euro)	Esercizio 2002	Esercizio 2001
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	326.274	352.844
- su crediti verso clienti	215.036	208.454
- su titoli di debito	47.266	78.839
20. Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	(172.897)	(212.965)
- su debiti verso clienti	(86.674)	(120.150)
- su debiti rappresentati da titoli	(37.691)	(35.327)
30. Dividendi e altri proventi:	4.621	3.256
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	1.753	558
b) su partecipazioni	2.868	2.698
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	0	0
40. Commissioni attive	270.134	268.820
50. Commissioni passive	(89.496)	(91.708)
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	23.515	33.933
70. Altri proventi di gestione	263.751	212.890
80. Spese amministrative	(288.592)	(278.590)
a) spese per il personale di cui:	(161.523)	(148.794)
- salari e stipendi	(119.403)	(110.815)
- oneri sociali	(31.569)	(28.832)
- trattamento di fine rapporto	(5.781)	(5.468)
- trattamento di quiescenza e simili	(3.241)	(2.893)
b) altre spese amministrative	(127.069)	(129.796)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(229.146)	(193.055)
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	(5.998)	(16.460)
110. Altri oneri di gestione	(22.616)	(9.769)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(32.657)	(34.102)
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	7.411	7.729
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(2.321)	(1.949)
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(1.222)	(946)
170. Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(3.588)	(4.105)
180. Utile delle attività ordinarie	47.173	35.823
190. Proventi straordinari	14.273	31.098
200. Oneri straordinari	(9.080)	(7.068)
210. Utile (perdita) straordinario	5.193	24.030
240. Imposte sul reddito dell'esercizio	(36.340)	(38.661)
250. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.666)	(8.415)
260. Utile dell'esercizio	14.360	12.777



NOTA INTEGRATIVA





PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE



FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, in precedenza esposta.

Il bilancio consolidato e la nota integrativa consolida-

ta sono redatti in migliaia di euro.

A corredo della nota integrativa, per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale del Gruppo è stato predisposto il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto ed il rendiconto finanziario.

Come per gli esercizi passati il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile; a partire da questo bilancio da parte della "Reconta Ernst & Young S.p.A."

SEZIONE 1 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati per la formazione del bilancio consolidato sono conformi al D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, al D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 ed alle istruzioni della Banca d'Italia emanate con Provvedimento del 30/7/1992 e successive modificazioni ed integrazioni e risultano invariati rispetto a quelli utilizzati nel precedente esercizio.

I criteri di seguito esposti, ove previsto dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio sindacale.

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato tenendo conto sia della situazione di solvibilità dei debitori sia del valore delle garanzie che assistono i crediti stessi.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sono iscritti a conto economico per la quota incassata o comunque ritenuta recuperabile.

Le stime di perdita sono state basate su valutazioni analitiche dei crediti per cassa e delle garanzie rilasciate in sofferenza, integrate da valutazioni degli altri crediti non scervi da potenziali inesigibilità.

Le perdite accertate nell'esercizio e le stime di perdita del periodo su crediti per cassa e sulle garanzie rilasciate sono iscritte nella voce "rettifiche di valore su cre-

diti e accantonamenti per garanzie e impegni" del conto economico.

Alla voce "riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" è appostato il ripristino di valore dei crediti svalutati in esercizi precedenti.

Non è stato eseguito alcun accantonamento a fronte del "rischio paese", la cui consistenza è peraltro contenuta e non si prevedono perdite. Non si presumono altresì perdite a fronte delle garanzie rilasciate.

Per i contratti di locazione finanziaria, indicizzati all'andamento del tasso di cambio delle valute estere, il credito implicito, in linea capitale, è stato valutato al cambio corrente ed il maggior/minor valore è stato iscritto tra le altre attività/passività.

2. TITOLI DI PROPRIETÀ E OPERAZIONI FUORI BILANCIO (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo specifico, comprensivo degli scarti di emissione maturati, rettificato dagli scarti di negoziazione; questi ultimi sono determinati quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di

rimborso, al netto degli scarti di emissione ancora da maturare.

I titoli *junior*, derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione di mutui *in bonis* e di contratti di locazione finanziaria, avviate rispettivamente nell'esercizio 2000 e 2001, sono iscritti in bilancio al presunto valore di realizzo, determinato in funzione del grado di recuperabilità del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione. Tale valore viene aggiornato di anno in anno in funzione della stima circa la previsione degli incassi derivanti dal portafoglio cartolarizzato.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati nel seguente modo:

- i titoli quotati in mercati organizzati sono valutati al minore tra il costo comprensivo degli scarti di emissione maturati ed il prezzo di mercato inteso quale media dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- i titoli di debito non quotati sono valutati al minore tra il costo ed il valore normale rappresentato dal valore di titoli quotati aventi eguali caratteristiche e/o determinato in base ad altri elementi obiettivi quale l'attualizzazione dei flussi finanziari a tassi di mercato;
- le azioni e i titoli assimilati non quotati sono valutate al minore tra il costo ed il valore normale;
- i fondi comuni di investimento sono valutati al minore fra il costo ed il valore di mercato, inteso quale prezzo rilevato nell'ultimo giorno lavorativo dell'esercizio.

Il valore originario dei titoli è ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Le operazioni in titoli da regolare sono valutate con i criteri adottati per i portafogli di destinazione. Le operazioni pronte contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli, sono esposte come operazioni finanziarie di raccolta o di impiego.

I titoli in valuta estera sono valutati con gli stessi criteri sopra esposti con conversione in euro, ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo, dei valori in divisa estera.

Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo contabile cosiddetto "lifo a scatti".

Contratti derivati

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti di negoziazione).

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente senza compensazioni fra attività e passività.

Contratti derivati di copertura

Sono contratti posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio".

Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- intento di porre in essere la copertura;
- elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopra esposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto di negoziazione".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato patrimoniale: nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali o margini di interesse in corso di maturazione relativi ai contratti di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere.

Conto economico: qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di immunizzare il risultato di interesse di attività o passività fruttifere, i relativi risultati economici concorrono alla determinazione del margine di interesse "pro rata temporis". In questo caso il saldo di tutti i differenziali e margini trova iscrizione tra gli interessi attivi o tra quel-

li passivi, secondo il relativo segno algebrico. Qualora, invece, il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio, i proventi/oneri da esso generati confluiscono nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie".

Analogo criterio di valutazione è utilizzato per le operazioni di "negoziazione pareggiata" (operazioni nelle quali due contratti derivati di segno opposto trovano piena compensazione tra loro).

Contratti derivati di negoziazione

I contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività sono valutati secondo i seguenti criteri:

- i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura dell'esercizio;
- i contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura dell'esercizio.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato patrimoniale: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci "Altre attività" ed "Altre passività".

Conto economico: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie".

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni non rilevanti sono considerate immobilizzazioni finanziarie e sono iscritte al valore di conferimento e/o al costo di acquisizione, ritenuti congrui in rapporto alla consistenza patrimoniale delle partecipate ed al valore strategico ed economico, ad eccezione delle partecipazioni per le quali si è proceduto alla rettifica a seguito di una durevole perdita di valore e/o per versamenti a copertura perdite.

Le opzioni su titoli, che riguardano esclusivamente l'acquisizione di partecipazioni non quotate, sono valutate al valore di contratto.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (INCLUDE LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO)

Le attività, passività e le operazioni fuori bilancio denominate in valute aderenti all'U.M.E., sono tradotte in euro applicando i rispettivi tassi di conversione.

Le attività, passività e le operazioni fuori bilancio denominate in valute non aderenti all'U.M.E., sono tradotte in euro al cambio a pronti rilevato dalla Banca d'Italia l'ultimo giorno lavorativo dell'anno.

Non esistono immobilizzazioni finanziarie in valuta, materiali o immateriali che non siano coperte né globalmente, né specificatamente sul mercato a pronti o su quello a termine.

Le operazioni a termine ed i contratti derivati in valuta sono valutati nel seguente modo:

- per le operazioni di "copertura" l'impegno a termine è stato valutato ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo e la differenza rispetto al valore di contratto è stata rilevata a conto economico; il differenziale tra il cambio a pronti alla data della stipulazione ed il cambio a termine è stato iscritto tra gli "interessi" per la parte di competenza dell'esercizio;
- per le operazioni di "negoziazione" e per le opzioni su valute l'impegno a termine è stato valutato al tasso di cambio a termine corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Per il presente bilancio sono considerate di "copertura" le operazioni a termine aventi finalità di ridurre il rischio di cambio inerente alle posizioni in divisa estera detenute dal Gruppo.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al valore di conferimento e/o al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative e, relativamente agli immobili, delle rivalutazioni effettuate in applicazione di specifiche leggi, al netto degli ammortamenti annualmente imputati al conto economico.

Il maggior valore di conferimento attribuito agli immobili è stato ammortizzato applicando al medesimo le aliquote fiscali ordinarie ridotte alla metà.

Gli ammortamenti calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fron-

teggiate l'obsolescenza di quei beni a più elevato contenuto tecnologico.

Sono state inoltre effettuate ulteriori rettifiche di valore a quelle immobilizzazioni che hanno subito una durevole perdita di valore in seguito ad eventi naturali eccezionali.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti al loro costo di acquisto, eventualmente maggiorato degli oneri di diretta imputazione.

Per i beni concessi in locazione finanziaria successivamente al 30 novembre 1988 e fino al 31 dicembre 1994, gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti determinate in funzione della durata del contratto e commisurate al costo del bene diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine della locazione.

Per i beni in locazione finanziaria dal 1° gennaio 1995, gli ammortamenti sono stati calcolati, come previsto dall'art. 3, comma 103, lettera c), della legge finanziaria 1996, in relazione al piano di ammortamento finanziario di ciascun contratto.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al valore di conferimento e/o al costo di acquisto al netto degli ammortamenti annualmente imputati al conto economico.

I costi di avviamento sostenuti per l'acquisto di succursali sono ammortizzati in un periodo di dieci anni in relazione al prevedibile beneficio derivante dall'attività operativa.

Le quote di ammortamento sono stanziare in funzione della prevista utilità residua delle immobilizzazioni, comunque non superiore a cinque anni, con l'eccezione dei costi per lavori di ristrutturazione dei locali non di proprietà, la cui utilità residua è posta in relazione alla durata dei singoli contratti di locazione, e dei marchi e degli avviamenti, il cui valore è ammortizzato in dieci anni.

7. ALTRI ASPETTI

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci delle società del gruppo bancario denominato "Gruppo Banca Sella", la cui principale attività consiste nell'esercizio del-

l'attività bancaria e finanziaria, nonché di attività strumentali alle attività principali.

L'area di consolidamento integrale corrisponde all'area del gruppo bancario.

Il gruppo bancario è stato iscritto al relativo albo presso la Banca d'Italia in data 11 agosto 1992.

Il gruppo è composto dalla Finanziaria Bansel S.p.A. (capogruppo) e dalle società controllate elencate nella tabella di pagina 186.

La Banca Sella S.p.A. è azienda conferitaria risultante dalla concentrazione, attuata con decorrenza 1° dicembre 1991 ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 218 (Legge Amato) e successivi decreti delegati, delle preesistenti aziende bancarie Banca Sella Società per Azioni e Banca Piemontese S.p.A.

Da tale operazione e dalle successive fasi di riorganizzazione del gruppo è emerso un maggior valore degli attivi conferiti, il cui residuo al 31 dicembre 2002 è di 37.120 migliaia di euro, che, agli effetti fiscali, è regolato dalle disposizioni dell'art. 7 della Legge 218/90.

A fronte della medesima operazione di conferimento è stata iscritta nel bilancio della Capogruppo una riserva di patrimonio netto in sospensione di imposta, il cui valore residuo a fine esercizio ammonta a 61.236 migliaia di euro.

I bilanci inclusi nell'area di consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione delle Assemblee degli Azionisti. Essi sono stati opportunamente riclassificati, ove necessario, al fine di rendere la forma di presentazione aderente ai criteri previsti dal D.Lgs. 27/1/1992 n. 87 e dalle Istruzioni della Banca d'Italia emanate con provvedimento del 15 luglio 1992 e successive modificazioni e integrazioni. Il risultato economico consolidato comprende l'importo di 300 mila euro corrispondente alla "variazione netta del Fondo rischi bancari generali", derivante da iscrizione nel conto economico della controllata Biella Leasing S.p.A.; poiché il Fondo rischi bancari generali è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa ed è assimilabile ad una riserva patrimoniale, la rettifica di consolidamento sopra descritta non ha prodotto effetto sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2002.

Società	Attività
Banca Sella S.p.A.	Bancaria
Banca Bovio Calderari S.p.A.	Bancaria
Banca di Palermo S.p.A.	Bancaria
Banca Arditì Galati S.p.A.	Bancaria
Sella Investimenti Banca S.p.A.	Bancaria
Sella Bank A.G.	Bancaria
I.B.L. Investment Bank Luxembourg S.A.	Bancaria
Selban S.p.A.	Finanziaria di partecipazioni
B.C. Finanziaria S.r.l.	Finanziaria di partecipazioni
Insel S.r.l.	Finanziaria di partecipazioni
Sella Holding N.V.	Finanziaria di partecipazioni
Sella South Holding S.p.A.	Finanziaria di partecipazioni
International Capital Holding S.A.	Finanziaria di partecipazioni
Biella Leasing S.p.A.	Locazione finanziaria
Consel S.p.A.	Credito al consumo
Gestnord Fondi SGR S.p.A.	Società di Gestione del Risparmio
Sella Asset Management SGR S.p.A.	Società di Gestione del Risparmio
Sella Fund Management Ireland Ltd.	Gestione di fondi comuni
International Capital Gestion S.A.	Gestione di fondi comuni
Gestnord Intermediazione SIM S.p.A.	Intermediazione mobiliare e gestioni
Sella Capital Markets S.p.A. - S.I.M.	Intermediazione mobiliare e gestioni
International Capital Bourse S.A.	Intermediazione mobiliare
Sella Consult SIM p.A.	Rete di vendita
Sella Austria Consult A.G.	Rete di vendita
P.P.M. - Professional Portfolio Management A.G.	Gestioni patrimoniali
Sella Adviser Lux S.A.	Consulenza in materia di valori mobiliari
Sella Adviser Ireland Ltd.	Consulenza in materia di valori mobiliari
Fiduciaria Sella SIM p.A.	Fiduciaria dinamica
Selfid S.p.A.	Fiduciaria statica
Sella Trust Lux S.A.	Trust
Sella Corporate Finance S.p.A.	Consulenza alle imprese
Secursel S.r.l.	Cartolarizzazione crediti
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	Immobiliare
Immobiliare Sella S.r.l.	Immobiliare
SELVIMM S.A.	Immobiliare
Seldata S.r.l.	Fornitura servizi informatici
Easy Nolo S.p.A.	Noleggio apparecchiature informatiche
Selsoft Direct Marketing S.r.l.	Direct marketing
Selir S.r.l.	Produzione software
Sella Synergy India Ltd.	Produzione software

La chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre per tutte le società oggetto del consolidamento.

Criteri di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate rientranti nel gruppo bancario sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Il valore di carico delle partecipazioni nelle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale è eliminato con le corrispondenti quote di pertinenza del gruppo di capitale, riserve, fondo sovrapprezzo azioni e

fondi rischi bancari generali al momento del primo consolidamento (convenzionalmente riportato al 1° gennaio 1993, data di entrata in vigore del D.Lgs. 87/92) o dell'acquisizione, se successiva.

Le differenze positive risultanti dal confronto tra le quote di patrimonio di pertinenza del gruppo ed il valore della partecipazione, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e delle riserve di rivalutazione, sono state portate in detrazione delle differenze negative fino a concorrenza di queste. L'importo residuo è stato iscritto nell'attivo di bilancio consolidato ed è

ammortizzato in un periodo di 10 esercizi, ritenuto congruo in relazione ai futuri benefici derivanti dagli investimenti e dei tempi necessari ad integrare la struttura organizzativa delle società del gruppo.

Maggiori ammortamenti sono stati imputati al conto economico dell'esercizio, in presenza di svalutazioni del valore di carico di alcune partecipazioni consolidate operate da singoli partecipanti, per un importo pari alla differenza tra svalutazione operata (che è stornata nel bilancio consolidato) e gli ammortamenti delle differenze positive derivanti da consolidamento di tali partecipazioni imputati nel tempo al conto economico consolidato.

Le partecipazioni in società controllate non rientranti nell'ambito del gruppo bancario, nonché le altre partecipazioni rilevanti, sono valutate con il criterio del patrimonio netto, ad eccezione della partecipazione nella Fiduciaria Banknord S.p.A. che non è stata oggetto di consolidamento, essendone prevista la dismissione.

Il maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto è stato iscritto all'attivo ed ammortizzato in un periodo di 10 esercizi.

Le quote di utile e di patrimonio di pertinenza di terzi sono state evidenziate separatamente nel conto economico consolidato e nel passivo dello stato patrimoniale consolidato.

La conversione dei bilanci in moneta diversa da quella di conto (euro) è stata effettuata applicando alle singole poste patrimoniali ed economiche i tassi di cambio vigenti a fine esercizio. Le differenze, originate dalla conversione delle voci di patrimonio netto dell'esercizio precedente ai cambi correnti di fine esercizio, sono state imputate direttamente al patrimonio netto consolidato.

Sono stati eliminati i rapporti intersocietari fra le società consolidate ed in particolare:

- i rapporti attivi e passivi e le operazioni "fuori bilancio";
- i proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate;
- i profitti e le perdite risultanti da operazioni di negoziazione effettuate tra le imprese del gruppo riguardanti titoli, valute, strumenti finanziari e altri valori compresi nel patrimonio, se di importo rilevante o conclusi a valori diversi da quelli di mercato.

Crediti

I crediti verso la clientela e verso gli enti creditizi sono rilevati all'atto della loro effettiva erogazione. Per le operazioni di conto corrente, di anticipazione e altre sovvenzioni, l'erogazione corrisponde con il momento della loro esecuzione; per le altre operazioni (portafoglio, estero, titoli) con la data di regolamento convenzionalmente pari alla valuta economica di addebito o di accredito dei valori stessi nei conti dei clienti e degli enti creditizi.

I conti sono depurati delle eventuali partite illiquide, il cui sbilancio netto è esposto tra le altre attività e/o altre passività dello stato patrimoniale.

Il valore originario dei crediti è così determinato:

- effetti scontati, anticipi su effetti s.b.f.: sono contabilizzati al valore nominale; gli interessi a maturare sono iscritti alla voce "Risconti passivi";
- conti correnti: i saldi includono gli interessi e le competenze di chiusura scaduti a fine esercizio anche se liquidati a nuovo, nonché le operazioni "sospese" alla fine del periodo se riconducibili ai conti in esame;
- mutui, depositi, finanziamenti e altre sovvenzioni: sono iscritti per il valore residuo in linea capitale oltre agli eventuali interessi su rate scadute e non pagate.

Eventuali finanziamenti con interessi regolati in via anticipata sono esposti al nominale; gli interessi non scaduti sono appostati tra i "Risconti passivi".

Titoli

I "titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali", "obbligazioni e altri titoli di debito" e "azioni, quote e altri titoli di capitale", sono iscritti in bilancio al momento del regolamento che è convenzionalmente rappresentato per i titoli di debito dalla data di computo dei dietimi di interesse e per i titoli di capitale dalla data di liquidazione contrattuale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I criteri di appostazione, per quanto riguarda le partite illiquide e gli interessi relativi ai conti della clientela e degli enti creditizi sono analoghi a quelli descritti per i "crediti".

Tra i "debiti verso la clientela" e i "debiti verso gli enti creditizi" sono inclusi i fondi raccolti mediante operazioni "pronti contro termine" in titoli.

I "debiti rappresentati da titoli" espongono il valore dei prestiti subordinati emessi dalle Banche ed i fondi raccolti mediante l'emissione di certificati di deposito ed obbligazioni, oltre al valore degli assegni bancari propri e circolari.

Ratei e risconti

Sono calcolati a valore pieno con il criterio della competenza, in proporzione al maturato, tenute presenti le condizioni di regolamento dei diversi rapporti e le singole forme tecniche.

Trattamento di fine rapporto

Al fondo di trattamento di fine rapporto è stato stanziato l'ammontare delle passività maturate, nei confronti del personale dipendente, in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti tenendo conto della retribuzione percepita e della rivalutazione del fondo preesistente.

Fondi per rischi ed oneri

Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento per imposte, sia dirette che indirette, di competenza dell'esercizio ed include le imposte differite.

L'accantonamento per le imposte indirette (imposta di bollo, tassa contratti di borsa ed imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine) è stato eseguito in base alla puntuale determinazione dell'ammontare dovuto.

L'accantonamento per l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG), per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e per le imposte sul reddito delle società ed unità operanti all'estero è stato stimato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale, corrente e differito, in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Si ricorda che il Provvedimento della Banca d'Italia

del 3 agosto 1999 ha imposto a tutti i soggetti che redigono il bilancio bancario/finanziario la rilevazione accanto alla fiscalità "corrente" della fiscalità "differita", sia attiva che passiva. Tale rilevazione deriva dalla necessità di considerare le differenze talora esistenti fra le regole tributarie e le regole civilistiche, quindi le diversità fra valori fiscali e valori di bilancio che si possono verificare nella determinazione del reddito d'impresa. Le differenze sopra indicate possono avere natura permanente (che producono cioè oneri e benefici irreversibili) o temporanea (destinata cioè a riassorbirsi nel tempo); queste ultime danno origine alla fiscalità "differita". Le passività per imposte differite relative alle differenze temporanee tassabili sono iscritte al fondo imposte; le attività per imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 150 "Altre attività". La compensazione tra passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate viene attuata qualora esse si riferiscano alla stessa società, alla stessa imposta e scadano nel medesimo periodo temporale.

La fiscalità differita riferita alle poste patrimoniali in sospensione di imposta non è stata iscritta in bilancio, in quanto non si ritiene probabile che nel futuro prevedibile vengano posti in essere comportamenti atti a determinare la tassazione di tali poste.

L'effetto fiscale differito, derivante dalle rettifiche di consolidamento, è rilevato qualora si manifestino le condizioni che possano determinare una variazione dell'onere fiscale nel breve/medio termine.

Altri Fondi

Gli "altri fondi" includono gli accantonamenti per costi di competenza dell'esercizio, il cui ammontare sarà accertato definitivamente nell'anno successivo, oltre ad accantonamenti prudenziali a fronte di impegni nei confronti del Fondo interbancario di tutela dei depositi.

Fondo per rischi bancari generali

Il fondo, costituito ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27/1/1992 n. 87, è destinato alla copertura del rischio generale di impresa.

Fondo rischi su crediti

Il fondo rischi su crediti, costituito a fronte di eventuali perdite su crediti, non ha funzione rettificativa dell'attivo.

Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve di rivalutazione

Espongono il capitale, interamente versato; le riserve costituite nel tempo secondo le delibere delle assemblee degli azionisti, anche in conformità a disposizioni di legge.

A fronte delle "riserve patrimoniali" in sospensione di imposta sono stati eseguiti accantonamenti unicamente a fronte dell'affrancamento di cui all'art. 1 del D.Lgs. 18 dicembre 1997 n. 467, non prevedendosi, allo stato attuale, operazioni che determinino ulteriori tassazioni.

Garanzie e impegni

La voce include le garanzie e gli impegni analiticamente esposti nella sezione 10 della presente nota integrativa, ove sono illustrate anche le attività costituite a garanzia di propri debiti, i margini attivi utilizzabili su linee di credito e le operazioni a termine e i contratti derivati che non trovano valorizzazione, per espressa disposizione, nel prospetto di stato patrimoniale. Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Gli impegni, le operazioni a termine e le altre poste sopra citate sono iscritte nel seguente modo:

- contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare e/o da ricevere;
- le linee di credito irrevocabili, in base all'importo residuo utilizzabile;
- i contratti di compravendita di titoli e valute, in base al prezzo "secco" di regolamento;
- i contratti derivati su titoli, valute ed altri valori che comportino lo scambio di capitali, in base al prezzo di regolamento ad eccezione dei contratti trattati in mercati che prevedono lo scambio di margini giornalieri (*futures, options*) che sono esposti al valore nominale;

- i contratti derivati che non comportino lo scambio di capitali (contratti su tassi di interesse e su indici), in base al capitale nozionale di riferimento;
- gli altri impegni e rischi, in base al valore dell'impegno contrattuale assunto.

I premi pagati e quelli incassati per le "opzioni su titoli e su valute" sono patrimonializzati sino alla data di esercizio o scadenza dell'operazione stessa.

Il premio rappresenta il valore del contratto di opzione.

Attività per conto terzi

Le attività acquisite o compravendute in nome e per conto di terzi non sono iscritte nello stato patrimoniale.

In apposite sezioni della presente nota integrativa sono riportati i dati relativi a queste attività.

Interessi attivi e passivi

Sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza e includono oneri e proventi assimilati agli stessi, in coerenza al disposto dell'art. 13 del D.Lgs. 27/1/1992 n. 87.

Dividendi

I dividendi a nostro favore sono rilevati al momento dell'incasso. Il credito di imposta sui dividendi è rilevato fra gli altri proventi.

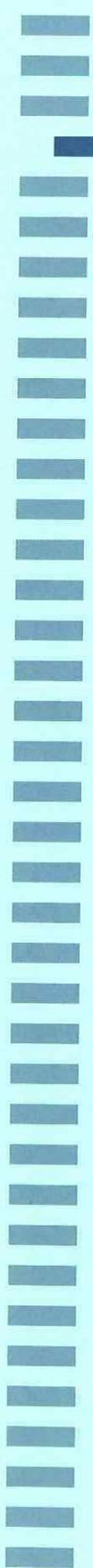
Comparabilità del bilancio

I dati esposti in bilancio sono sostanzialmente comparabili con le risultanze dell'esercizio precedente. La "variazione dell'area di consolidamento" rilevabile nel "prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto" è da riferire alla modifica delle percentuali di possesso di alcune delle società già incluse nell'area di consolidamento nell'esercizio precedente e all'esclusione dal consolidamento di Banca Generoso Andria S.p.A. della quale si è chiusa la liquidazione, che aveva già ceduto nell'esercizio precedente il ramo d'azienda bancaria ad altra società del gruppo.

SEZIONE 2

RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI DI NATURA FISCALE

Non sono state eseguite rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)



SEZIONE 1 I CREDITI

1.1 Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

	2002	2001
a) Crediti verso banche centrali	676.652	236.586
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	0	0
d) Operazioni pronti contro termine	605.375	705.638
e) Prestito di titoli	0	0

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

	Esposizione lorda	Rettif. di valore comples.	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	152	0	152
A.1 Sofferenze	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	152	0	152
B. Crediti in bonis	2.051.216	0	2.051.216
Totale	2.051.368	0	2.051.368

1.3 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1° gennaio 2002	0	0	0	0	412
A.1 di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	7
B.1 ingressi da crediti in bonis	0	0	0	0	0
B.2 interessi di mora	0	0	0	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
B.4 altre variazioni in aumento	0	0	0	0	7
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	267
C.1 uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	4
C.2 cancellazioni	0	0	0	0	0
C.3 incassi	0	0	0	0	0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	263
D. Esposizione lorda finale al 31 dicembre 2002	0	0	0	0	152
D.1 di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0

1.5 Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	2002	2001
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	15.504	11.975
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	13.738	9.504
c) Operazioni pronti contro termine	0	266.998
d) Prestito di titoli	0	0

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	2002	2001
a) Da ipoteche	721.975	560.239
b) Da pegni su:		
1. Depositi di contante	61.767	24.620
2. Titoli	111.137	146.946
3. Altri valori	29.223	24.223
	202.127	195.789
c) Da garanzie di:		
1. Stati	0	0
2. Altri enti pubblici	550	585
3. Banche	14.303	16.377
4. Altri operatori	803.978	654.629
	818.831	671.591
Totale	1.742.933	1.427.619

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

	Esposizione lorda	Rettif. di valore comples.	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	224.511	117.138	107.373
A.1 Sofferenze	165.474	94.049	71.425
A.2 Incagli	55.228	23.089	32.139
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	727	0	727
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	3.082	0	3.082
B. Crediti in bonis	3.607.179	936	3.606.243
Totale	3.831.690	118.074	3.713.616

1.8 Dinamica dei crediti dubbi dell'anno 2002

Causali	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1° gennaio 2002	157.305	53.224	0	878	2.363
A.1 di cui: per interessi di mora	40.197	5	0	0	0
B. Variazioni in aumento	43.219	64.488	0	5	2.010
B.1 ingressi da crediti in bonis	5.792	56.504	0	0	1.764
B.2 interessi di mora	7.092	137	0	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	26.492	0	0	4	0
B.4 altre variazioni in aumento	3.843	7.847	0	1	246
C. Variazioni in diminuzione	35.050	62.484	0	156	1.291
C.1 uscite verso crediti in bonis	0	15.472	0	0	813
C.2 cancellazioni	16.873	92	0	0	0
C.3 incassi	17.094	19.098	0	156	0
C.4 realizzati per cessioni	1.057	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	4	26.492	0	0	0
C.6 altre variazioni in diminuzione	22	1.330	0	0	478
D. Esposizione lorda finale al 31 dicembre 2002	165.474	55.228	0	727	3.082
D.1 di cui: per interessi di mora	41.484	137	0	0	0

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dell'anno 2002

Causali	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1° gennaio 2002	82.047	18.700	0	0	0	658
A.1 di cui: per interessi di mora	27.946	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	31.442	12.897	0	0	0	278
B.1 rettifiche di valore	25.278	12.588	0	0	0	278
B.1.1 di cui: per interessi di mora	5.562	137	0	0	0	0
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	5.670	0	0	0	0	0
B.4 altre variazioni in aumento	494	309	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	19.440	8.508	0	0	0	0
C.1 riprese di valore da valutazione	1.118	1.212	0	0	0	0
C.1.1 di cui: per interessi di mora	230	0	0	0	0	0
C.2 riprese di valore da incasso	2.333	1.435	0	0	0	0
C.2.1 di cui: per interessi di mora	656	0	0	0	0	0
C.3 cancellazioni	15.853	92	0	0	0	0
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	5.670	0	0	0	0
C.5 altre variazioni in diminuzione	136	99	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali al 31 dicembre 2002	94.049	23.089	0	0	0	936
D.1 di cui: per interessi di mora	30.689	137	0	0	0	0

Composizione della voce 10 "cassa e disponibilità presso Banche centrali e Uffici postali"

	Divise euro	Altre divise	Totale
Cassa	78.582	3.467	82.049
Cassa vaglia postali	13	0	13
Altri valori in carico al cassiere	11	2	13
	78.606	3.469	82.075
Depositi liberi presso Banca d'Italia e Banche centrali locali	9	9.994	10.003
Depositi presso uffici postali	171	221	392
	180	10.215	10.395
Totale	78.786	13.684	92.470

Composizione della voce 30 "crediti verso banche"

	Divise euro	Altre divise	Totale
A vista			
Saldi liquidi su conti correnti per servizi resi	60.838	23.213	84.051
Depositi liberi	142.592	88.802	231.394
Altre forme tecniche	0	0	0
	203.430	112.015	315.445
Altri crediti			
Verso Banca d'Italia e banche centrali locali	676.652	0	676.652
Depositi vincolati	301.085	152.811	453.896
Operazioni pronti contro termine di impiego	605.375	0	605.375
Finanziamenti non in conto corrente	0	0	0
Crediti in sofferenza	0	0	0
	1.583.112	152.811	1.735.923
Totale	1.786.542	264.826	2.051.368
di cui: residenti	1.516.855	115.494	1.632.349
non residenti	269.687	149.332	419.019

Composizione della voce 40 "crediti verso clientela"

	Divise euro	Altre divise	Totale
Conti correnti attivi	938.985	26.029	965.014
Finanziamenti per anticipi	475.847	48.867	524.714
Anticipazioni non regolate in conto corrente	22	2.809	2.831
Altre sovvenzioni non regolate in conto corrente	682.102	103.669	785.771
Sovvenzioni a società di cartolarizzazione crediti	0	0	0
Altri crediti (crediti personali, mutui)	1.124.466	9.017	1.133.483
Crediti al consumo	177.571	0	177.571
Canoni di locazione leasing	13.353	30	13.383
Crediti per operazioni di factoring	347	0	347
Oper. pronti contro termine di impiego e riporti	0	0	0
Rischio di portafoglio (al lordo dei risc.passivi)	33.932	0	33.932
Crediti in sofferenza	71.175	250	71.425
Altre forme tecniche	5.128	17	5.145
Totale	3.522.928	190.688	3.713.616
di cui: residenti	3.357.130	128.675	3.485.805
non residenti	165.798	62.013	227.811

Per quanto riguarda le operazioni di leasing finanziario, i canoni futuri ammontavano a fine 2002 a € 501,706 milioni, le cui quote capitali (crediti impliciti) si sono attestate su € 421,907 milioni. Al 31 dicembre 2001 le medesime poste ammontavano, rispettivamente, a € 333,990 milioni e € 278,455 milioni. Gli importi al 31 dicembre 2002 sono al netto dell'operazione di cartolarizzazione di crediti in essere.

Numero dei conti debitori con clientela, compresi i crediti personali

	2002	2001
Divise euro	251.643	175.195
Altre divise	1.556	1.471
	253.199	176.666
Numero delle operazioni pronti c/termine di impiego in essere	65	8

SEZIONE 2 I TITOLI

2.1 I titoli immobilizzati

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	108.441	110.016
1.1 Titoli di Stato	103.729	105.304
- Quotati	103.729	105.304
- Non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	4.712	4.712
- Quotati	0	0
- Non quotati	4.712	4.712
2. Titoli di capitale	620	611
- Quotati	620	611
- Non quotati	0	0
Totale	109.061	110.627

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

A. Esistenze iniziali	138.231
B. Aumenti	12.874
B.1 Acquisti	12.636
B.2 Riprese di valore e rivalutazioni	0
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0
B.4 Altre variazioni	238
C. Diminuzioni	42.044
C.1 Vendite	0
C.2 Rimborsi	42.000
C.3 Rettifiche di valore	0
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0
C.5 Altre variazioni	44
D. Rimanenze finali	109.061

Le società controllate, sulla base di specifiche delibere dei rispettivi Consigli di Amministrazione, hanno individuato le caratteristiche tecniche del comparto titoli immobilizzati stabilendone i parametri dimensionali. Questi titoli, per caratteristiche tecniche e finalità perseguite, rappresentano, per le società del Gruppo, uno stabile investimento e sono destinati ad essere mantenuti in portafoglio fino alla naturale scadenza.

Ai valori di bilancio la consistenza del portafoglio titoli immobilizzato del Gruppo è pari a € 109,061 milioni, di cui € 103,729 milioni rappresentati da Buoni del Tesoro Poliennali.

Gli acquisti (€ 12,636 milioni) sono composti da due operazioni; la prima, per € 2,660 milioni, è stata effettuata da Biella Leasing e riguarda un titolo emesso da Securesel S.r.l. nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti derivanti dai contratti di leasing perfezionata da Biella leasing nel corso del 2002; la seconda, per € 9,976 milioni è stata effettuata da Banca di Palermo e riguarda l'acquisto del BTP 01/10/04 4%.

La contrazione, rispetto alla consistenza di € 138,231 milioni in essere alla fine del precedente esercizio, è dovuta in gran parte alla scadenza, nel portafoglio di Banca Sella, di alcuni B.T.P.(€ 42,00 milioni) giunti alla naturale scadenza nel corso di questo esercizio.

Non ci sono state, invece, vendite e nemmeno trasferimenti di titoli dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato o viceversa.

La rateizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione spiega le altre variazioni in aumento (voce B4) e le altre variazioni in diminuzione (voce C5).

Il raffronto tra il valore di bilancio e i prezzi di mercato, calcolati sulla base della media aritmetica dei prezzi rilevati negli ultimi 6 mesi del 2002, evidenzia plusvalenze per € 1,566 milioni.

2.3 I titoli non immobilizzati

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	925.761	927.835
1.1 Titoli di Stato	806.706	808.221
- Quotati	806.706	808.221
- Non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	119.055	119.614
- Quotati	24.556	24.915
- Non quotati	94.499	94.699
2. Titoli di capitale	23.522	23.761
- Quotati	23.447	23.686
- Non quotati	75	75
Totale	949.283	951.596

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

A. Esistenze iniziali	1.186.686
B. Aumenti	101.925.384
B.1 Acquisti	101.912.015
- Titoli di debito:	83.705.336
- Titoli di Stato	77.846.086
- Altri titoli	5.859.250
- Titoli di capitale	18.206.679
B.2 Riprese di valore e rivalutazioni	17
B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
B.4 Altre variazioni	13.352
C. Diminuzioni	102.162.787
C.1 Vendite e rimborsi	102.153.224
- Titoli di debito:	83.838.154
- Titoli di Stato	78.078.727
- Altri titoli	5.759.427
- Titoli di capitale	18.315.070
C.2 Rettifiche di valore	2.310
C.3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C.4 Altre variazioni	7.253
D. Rimanenze finali	949.283

Il portafoglio titoli non immobilizzato è rappresentato dai titoli detenuti dalle società del Gruppo per finalità di tesoreria o a scopo di negoziazione con il pubblico, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per € 949,325 milioni.

La contrazione, rispetto alla consistenza di € 1.186,686 milioni in essere alla fine del precedente esercizio, trova principale spiegazione nei consistenti rimborsi dei titoli di Stato italiani che sono scaduti nel corso del 2002.

Gli investimenti in questo comparto hanno privilegiato i titoli di Stato italiani a tasso variabile e a breve scadenza, mentre più contenuta è risultata la componente delle obbligazioni societarie, costituita, in particolare, da emissioni di istituzioni creditizie.

Le rettifiche di valore per le minusvalenze accertate sul portafoglio titoli non immobilizzato, emerse da un raffronto tra i valori di bilancio e le medie aritmetiche dei prezzi del mese di dicembre, sono state di € 2,310 milioni. Tale importo differisce da quanto indicato in conto economico (€ 1,336 milioni) nella sezione 3.1, voce A.2; in tale voce sono stati infatti ricompresi anche l'utilizzo del fondo oscillazione titoli (€ 1,055 milioni) e la svalutazione di strumenti derivati (€ 0,081 milioni) effettuate da Banca Sella.

Da un analogo raffronto emergono plusvalenze, non contabilizzate, per € 2,313 milioni, di cui € 0,137 milioni di plusvalenze non realizzabili in quanto collegate ad operazioni di assets swap.

SEZIONE 3 LE PARTECIPAZIONI

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto	Patrimonio netto ^(A)	Risultato economico ^(B)	Rapporto di partecipazione		Disp. voti Ass. Ordin. quota %	Valore bilancio consolidato
					partecipante	quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento								
A.1 Metodo integrale								
1. FINANZIARIA BANSEL S.p.A.	Biella	1	137.598	2.761				
2. SELBAN S.p.A.	Biella	1	8.991	414	A.1 1	92,9650%	92,9650%	XXX
3. BANCA SELLA S.p.A.	Biella	1	274.153	24.098	A.1 1	95,0200%	95,0200%	XXX
					A.1 2	4,9800%	4,9800%	XXX
4. INSEL S.r.l.	Biella	1	36.824	(420)	A.1 3	99,9900%	99,9900%	XXX
					A.1 1	0,0100%	0,0100%	XXX
5. GESTNORD FONDI SGR S.p.A.	Milano	1	18.100	372	A.1 3	80,0519%	80,0519%	XXX
					A.1 4	5,0000%	5,0000%	XXX
					A.1 6	1,2222%	1,2222%	XXX
					A.1 19	10,0000%	10,0000%	XXX
6. SELLA CONSULT SIM p.A.	Milano	1	3.473	(3.105)	A.1 3	79,0081%	79,0081%	XXX
					A.1 19	10,0000%	10,0000%	XXX
					A.1 1	3,4750%	3,4750%	XXX
7. SELLA ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.	Milano	1	3.470	(574)	A.1 3	85,3251%	85,3251%	XXX
					A.1 6	2,5000%	2,5000%	XXX
					A.1 19	10,0000%	10,0000%	XXX
8. GESTNORD INTERMEDIAZIONE SIM S.p.A.	Torino	1	21.865	(818)	A.1 3	47,0255%	47,0255%	XXX
					A.1 6	8,6922%	8,6922%	XXX
9. BIELLA LEASING S.p.A.	Biella	1	28.261	4.304	A.1 3	76,8409%	76,8409%	XXX
10. SELLA CORPORATE FINANCE S.p.A.	Biella	1	1.035	155	A.1 3	99,5000%	99,5000%	XXX
					A.1 9	0,5000%	0,5000%	XXX
11. IMMOBILIARE LANIFICIO MAURIZIO SELLA S.p.A.	Biella	1	16.935	25	A.1 3	99,9527%	99,9527%	XXX
					A.1 4	0,0473%	0,0473%	XXX
12. IMMOBILIARE SELLA S.r.l.	Biella	1	4.184	484	A.1 3	99,0099%	99,0099%	XXX
					A.1 4	0,9901%	0,9901%	XXX
13. SELDATA S.r.l.	Biella	1	891	118	A.1 3	99,0200%	99,0200%	XXX
14. SELSOFT DIRECT MARKETING S.r.l.	Biella	1	299	(51)	A.1 3	99,9000%	99,9000%	XXX
					A.1 13	0,1000%	0,1000%	XXX
15. SELIR S.r.l. ^(C)	Romania	1	421	150	A.1 27	99,9017%	99,9017%	XXX
16. B.C. FINANZIARIA S.r.l.	Biella	1	36.639	560	A.1 3	78,7910%	78,7910%	XXX
					A.1 4	4,0138%	4,0138%	XXX
					A.1 13	0,0055%	0,0055%	XXX
17. FIDUCIARIA SELLA SIM p.A.	Biella	1	3.513	583	A.1 3	42,5500%	42,5500%	XXX
					A.1 2	30,0000%	30,0000%	XXX
					A.1 19	10,0000%	10,0000%	XXX
18. SELFID S.p.A.	Biella	1	701	252	A.1 2	88,0000%	88,0000%	XXX
19. BANCA BOVIO CALDERARI S.p.A.	Trento	1	29.350	1.532	A.1 16	71,0000%	71,0000%	XXX
20. SELLA SOUTH HOLDING S.p.A.	Biella	1	53.277	1.217	A.1 3	75,0000%	75,0000%	XXX
					A.1 4	25,0000%	25,0000%	XXX
21. SELLA BANK A.G. ^(D)	Svizzera	1	19.029	1.425	A.1 27	74,6200%	74,6200%	XXX
22. P.P.M. PROFESSIONAL PORTFOLIO MANAGEMENT A.G. ^(D)	Svizzera	1	658	45	A.1 21	100,0000%	100,0000%	XXX

segue partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto	Patrimonio netto ^(A)	Risultato economico ^(B)	Rapporto di partecipazione		Disp. Ass. Ordin. quota %	Valore bilancio consolidato
					partecipante	quota %		
23. SELLA CAPITAL MARKETS S.p.A. SIM	Milano	1	7.984	(1.192)	A.1 3	71,6675%	71,6675%	XXX
					A.1 4	8,3385%	8,3385%	XXX
					A.1 5	10,0000%	10,0000%	XXX
					A.1 19	4,9418%	4,9418%	XXX
					A.1 38	3,9914%	3,9914%	XXX
24. SELLA SYNERGY INDIA Ltd. ^(A)	India	1	445	9	A.1 27	51,0000%	51,0000%	XXX
25. BANCA DI PALERMO S.p.A.	Palermo	1	19.857	(442)	A.1 20	71,7000%	71,7000%	XXX
					B. 2	5,0000%	5,0000%	XXX
26. SELLA ADVISER LUX S.A.	Lussemburgo	1	768	227	A.1 27	100,0000%	100,0000%	XXX
27. SELLA HOLDING N.V.	Olanda	1	43.069	(5.865)	A.1 3	95,1041%	95,1041%	XXX
					A.1 4	4,8959%	4,8959%	XXX
28. I.B.L. INVESTMENT BANK LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	1	12.776	2.008	A.1 27	82,4500%	82,4500%	XXX
29. SELVIMM S.A. ^(B)	Svizzera	1	8.176	71	A.1 27	99,9666%	99,9666%	XXX
					A.1 21	0,0167%	0,0167%	XXX
					A.1 22	0,0167%	0,0167%	XXX
30. SELLA ADVISER IRELAND Ltd.	Irlanda	1	249	(186)	A.1 27	100,0000%	100,0000%	XXX
31. SELLA FUND MANAGEMENT IRELAND Ltd.	Irlanda	1	163	7	A.1 27	100,0000%	100,0000%	XXX
					A.1 3	76,8409%	76,8409%	XXX
32. CONSEL S.p.A.	Torino	1	9.523	1.256	A.1 27	56,9962%	56,9962%	XXX
33. INTERNATIONAL CAPITAL HOLDING S.A.	Francia	1	16.271	6.368	A.1 33	100,0000%	100,0000%	XXX
34. INTERNATIONAL CAPITAL BOURSE S.A.	Francia	1	7.751	(675)	A.1 33	100,0000%	100,0000%	XXX
35. INTERNATIONAL CAPITAL GESTION S.A.	Francia	1	2.016	(414)	A.1 27	99,0000%	99,0000%	XXX
36. SELLA TRUST LUX S.A.	Lussemburgo	1	445	150	A.1 3	1,0000%	1,0000%	XXX
					A.1 1	80,0000%	80,0000%	XXX
37. SECURSEL S.r.l.	Milano	1	11	1	A.1 20	51,2500%	51,2500%	XXX
38. BANCA ARDITI GALATI S.p.A.	Lecce	1	48.802	1.027	A.1 3	99,9999%	99,9999%	XXX
39. SELLA INVESTIMENTI BANCA S.p.A.	Torino	1	9.345	(696)	A.1 1	0,0001%	0,0001%	XXX
					A.1 3	88,0000%	88,0000%	XXX
40. EASY NOLO S.p.A.	Biella	1	588	488	A.1 27	61,0780%	61,0780%	XXX
41. SELLA AUSTRIA CONSULT A.G.	Austria	1	207	(78)				
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto								
1. BROSEL S.p.A.	Biella	1	1.099	238	A.1 3	60,0000%	60,0000%	XXX
					A.1 19	10,0000%	10,0000%	XXX
2. C.B.A. VITA S.p.A.	Milano	1	37.341	(2.625)	A.1 3	44,2667%	44,2667%	XXX
					A.1 4	30,0000%	30,0000%	XXX
					A.1 5	8,0000%	8,0000%	XXX
					A.1 19	5,0000%	5,0000%	XXX
					A.1 23	4,0000%	4,0000%	XXX
3. LANIFICI RIVETTI S.r.l.	Biella	8	1.908	(354)	A.1 27	100,0000%	100,0000%	XXX
4. SELLA LIFE IRELAND Ltd.	Irlanda	1	4.953	91	B. 1	39,0000%	39,0000%	XXX
5. SELCRE S.p.A.	Biella	8	127	3	A.1 3	10,0000%	10,0000%	XXX
6. MARTIN MAUREL SELLA BANQUE PRIVEE S.A.M.	Monaco	8	9.399	147	A.1 27	45,0000%	45,0000%	XXX

segue partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto	Patrimonio netto ^(A)	Risultato economico ^(B)	Rapporto di partecipazione		Disp. voti Ass. Ordin. quota %	Valore bilancio consolidato
					partecipante	quota %		
7. MINDVIEW S.p.A. in liquidazione	Biella	1	46	(36)	A.1 3	60,0000%	60,0000%	XXX
8. 6LOG S.p.A. in liquidazione	Pavia	8	(225)	(376)	A.1 3	30,0000%	30,0000%	XXX
9. MULTILIFE S.r.l.	Bolzano	8	49	(1)	A.1 19	49,0000%	49,0000%	XXX
C. Altre partecipazioni rilevanti								
1. FIDUCIARIA BANKNORD S.p.A. ^(C)	Milano	8	546	19	A.1 4	20,0000%	20,0000%	0
2. BIELLA INTRAPRENDERE S.p.A. ^(D)	Biella	8	464	0	A.1 4	21,7040%	21,7040%	108

^(A) Desunto dai bilanci al 31/12/2002, tenendo conto delle operazioni sul capitale avvenute entro il 31/12/2002

^(B) Importo già ricompreso nella voce "patrimonio netto" di cui alla colonna precedente

^(C) Il controvalore in euro è stato determinato applicando il cambio ROL/EUR al 31/12/2002 di 34,925

^(D) Il controvalore in euro è stato determinato applicando il cambio CHF/EUR al 31/12/2002 di 1,4524

^(E) Dati di bilancio al 31/12/2001

^(F) Il controvalore in euro è stato determinato applicando il cambio EUR/INR al 31/12/2002 di 50,18

^(G) La società ha in corso un aumento di capitale sociale; alla data di chiusura del bilancio la INSEL S.r.l. aveva già interamente sottoscritto la quota di sua competenza.

Tipo di rapporto: 1 controllo - maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria
8 impresa associata

Nel corso dell'anno si sono registrate le seguenti importanti operazioni relative alle partecipazioni del Gruppo:

l'aumento della partecipazione del Gruppo nelle seguenti società:

- Biella Leasing S.p.A. (dal 76,78% al 76,84%, per effetto dell'acquisto di n. 15.000 azioni da parte di Banca Sella S.p.A.);
- Consel S.p.A. (da 76,78% al 76,84%, per effetto dell'acquisto di n. 9.000 azioni da parte di Banca Sella S.p.A.);
- Fiduciaria Sella SIM p.A. (dall'82,30% all'82,55%, per effetto dell'acquisto di n. 5.000 azioni da parte di Banca Sella S.p.A.);
- Sella Asset Management SIM p.A. (dal 97,66% al 97,83%, per effetto dell'acquisto di n. 9.983 azioni da parte di Banca Sella S.p.A.);
- Sella Consult SIM p.A. (dal 92,47% al 92,48%, per effetto dell'acquisto di n. 569 azioni da parte di Banca Sella S.p.A.);
- C.B.A. Vita S.p.A. (dall'88,00% al 91,27%, per effetto della sottoscrizione da parte di Banca Sella S.p.A. anche delle azioni rimaste inoperte in occasione dei due aumenti di capitale eseguiti nel corso del 2002);
- l'acquisto, da parte di Finanziaria Bansel S.p.A., di n. 26 azioni di Selban S.p.A., portando la partecipazione nella Società dal 92,84% al 92,96%;

versamenti in conto capitale per:

- € 1.630.000 a favore di C.B.A. Vita S.p.A.;
- € 45.000 a favore di 6Log S.p.A.;
- € 25.398 a favore di Easy Nolo S.p.A.

3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

	2002	2001
a) Attività	2	1
1. Crediti verso banche di cui: subordinati	0	0
2. Crediti verso enti finanziari di cui: subordinati	0	0
3. Crediti verso altra clientela di cui: subordinati	2	1
4. Obbligazioni e altri titoli di debito di cui: subordinati	0	0
b) Passività	45.216	12.498
1. Debiti verso banche	0	0
2. Debiti verso enti finanziari	0	0
3. Debiti verso altra clientela	45.216	12.498
4. Debiti rappresentati da titoli	0	0
5. Passività subordinate	0	0
c) Garanzie e impegni	0	334
1. Garanzie rilasciate	0	334
2. Impegni	0	0

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

	2002	2001
a) Attività	83.206	30.967
1. Crediti verso banche di cui: subordinati	39.686	8.215
2. Crediti verso enti finanziari di cui: subordinati	2	13
3. Crediti verso altra clientela di cui: subordinati	4.298	2.479
4. Obbligazioni e altri titoli di debito di cui: subordinati	39.220	20.260
b) Passività	122.888	125.662
1. Debiti verso banche	6.895	21.607
2. Debiti verso enti finanziari	85.580	85.641
3. Debiti verso altra clientela	413	914
4. Debiti rappresentati da titoli	30.000	17.500
5. Passività subordinate	0	0
c) Garanzie e impegni	0	2.665
1. Garanzie rilasciate	0	2.665
2. Impegni	0	0

3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	2002	2001
a) In banche	22.599	22.981
1. Quotate	0	0
2. Non quotate	22.599	22.981
b) In enti finanziari	7.395	18.191
1. Quotate	0	0
2. Non quotate	7.395	18.191
c) Altre	21.952	12.033
1. Quotate	0	715
2. Non quotate	21.952	11.318
Totale	51.946	53.205

3.5 Composizione della voce 80 "partecipazione in imprese del Gruppo"

	2002	2001
a) In banche	0	0
1. Quotate	0	0
2. Non quotate	0	0
b) In enti finanziari	0	0
1. Quotate	0	0
2. Non quotate	0	0
c) Altre	39.801	24.760
1. Quotate	0	0
2. Non quotate	39.801	24.760
Totale	39.801	24.760

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo

A. Esistenze iniziali	24.760
B. Aumenti	18.818
B.1 Acquisti	18.701
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Rivalutazioni	0
B.4 Altre variazioni	117
C. Diminuzioni	3.777
C.1 Vendite	0
C.2 Rettifiche di valore	0
C.3 Altre variazioni	3.777
D. Rimanenze finali	39.801
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	0

3.6.2 Altre partecipazioni

A. Esistenze iniziali	53.205
B. Aumenti	17.456
B.1 Acquisti	17.187
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Rivalutazioni	0
B.4 Altre variazioni	269
C. Diminuzioni	18.715
C.1 Vendite	17.176
C.2 Rettifiche di valore	1.222
di cui: svalutazioni durature	1.222
C.3 Altre variazioni	317
D. Rimanenze finali	51.946
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	2.341

SEZIONE 4**LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI****4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali**

	Immobili	Impianti e mobili	Beni in locazione	Totale
A. Esistenze iniziali	101.075	43.978	520.812	665.865
B. Aumenti	9.372	12.357	607.211	628.940
B.1 Acquisti	9.165	12.319	607.211	628.695
B.2 Riprese di valore	0	0	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	207	38	0	245
C. Diminuzioni	6.902	26.389	461.189	494.480
C.1 Vendite	4.635	828	287.714	293.177
C.2 Rettifiche di valore	2.267	25.361	173.475	201.103
a) Ammortamenti	2.267	25.111	173.475	200.853
b) Svalutazioni durature	0	250	0	250
C.3 Altre variazioni	0	200	0	200
D. Rimanenze finali	103.545	29.946	666.834	800.325
E. Rivalutazioni totali	21.537	96	0	21.633
F. Rettifiche totali	14.211	120.415	382.452	517.078
a) Ammortamenti	14.211	120.165	382.452	516.828
b) Svalutazioni durature	0	250	0	250

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	Software	Costi sostenuti su cespiti in affitto	Altri ⁽¹⁾	Totale
A. Esistenze iniziali	20.995	3.178	26.329	50.502
B. Aumenti	10.406	0	5.889	16.295
B.1 Acquisti	10.403	0	5.164	15.567
B.2 Riprese di valore	0	0	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	3	0	725	728
C. Diminuzioni	11.367	1.534	8.522	21.423
C.1 Vendite	585	0	1.364	1.949
C.2 Rettifiche di valore	10.613	1.032	6.833	18.478
a) Ammortamenti	10.613	1.032	6.833	18.478
b) Svalutazioni durature	0	0	0	0
C.3 Altre variazioni	169	502	325	996
D. Rimanenze finali	20.034	1.644	23.696	45.374
E. Rivalutazioni totali	0	0	0	0
F. Rettifiche totali	46.715	9.601	20.989	77.305
a) Ammortamenti	46.715	9.601	20.989	77.305
b) Svalutazioni durature	0	0	0	0

⁽¹⁾ Avviamento pagato per l'acquisizione di sportelli e altri costi pluriennali.

Negli anni 2001 e 2002 sono stati stipulati, tra alcune banche del Gruppo e le organizzazioni sindacali aziendali, accordi per il ricorso al Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese di credito, che hanno consentito l'adesione, su base volontaria, al Fondo di n. 52 dipendenti del Gruppo (di cui 1 dirigente, 17 quadri direttivi appartenenti alle categorie III e IV e 34 appartenenti alla III area professionale). Ai lavoratori aderenti all'esodo sono stati erogati i trattamenti previsti dal Decreto n. 158/2000 a cura del Fondo di solidarietà. L'erogazione, avvenuta nel corso degli anni 2001 e 2002, avrà durata per ciascun dipendente fino al raggiungimento della prima finestra utile al percepimento dell'assegno a carico dell'AGO. Ai fini della compilazione del bilancio, secondo le indicazioni fornite da Banca d'Italia (Circ. n. 735 del 20/02/2003), si è proceduto alla rateizzazione del costo in cinque esercizi, iscrivendo la parte non ammortizzata del costo (pari a € 2,254 milioni - di cui € 1,414 milioni per Banca Sella e € 0,840 milioni per Banca Arditi Galati e Banca Bovio Calderari - derivante dal costo complessivo di € 3,295 milioni, al netto della quota di ammortamento dell'anno) nella voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale ("immobilizzazioni immateriali") e la quota annua di ammortamento, per € 1,041 milioni (di cui € 0,353 milioni per Banca Sella e € 0,688 milioni per Banca Arditi Galati e Banca Bovio Calderari) nella voce 90 del conto economico ("rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali").

SEZIONE 5 ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 Composizione della voce 150 "altre attività"

	2002	2001
Assegni di conto corrente tratti su terzi in corso di negoziazione	38.100	63.026
Assegni di conto corrente tratti da clienti in corso di lavorazione	40.218	3.809
Cedole e titoli scaduti in corso di negoziazione	676	30.466
Imposte versate in via di acconto	29.956	24.942
Anticipo imposte versate su trattamento di fine rapporto	1.763	2.090
Anticipo ritenute ed imposte indirette versate in eccesso	711	175
Crediti di imposta su dividendi	8.244	8.115
Crediti verso l'Erario	40.286	47.851
Attività per imposte anticipate	9.650	11.411
Ritenute d'acconto subite	575	1.293
Debitori diversi per premi pagati su opzioni acquistate e non ancora esercitate	1.420	1.266
Premi su contratti derivati in attesa di regolamento a scadenza	11.599	9.899
Contropartita di rivalutazione di operazioni a termine in cambi e contratti derivati	30.293	29.439
Contropartita di rivalutazione su contratti di locazione finanziaria indicizzati a divise estere	12.125	6.873
Debitori per depositi cauzionali costituiti in nome proprio	41.098	19.728
Commissioni e provvigioni in corso di addebito	73.019	135.517
Disposizioni di pagamento diverse in corso di addebito	0	10.723
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	11.136	166
Anticipi a fornitori	5.551	9.451
Modulistica in magazzino	628	583
Pensioni riconosciute ai beneficiari in attesa di accredito da INPS	0	39.157
Contributi da ricevere per contratti di formazione lavoro	758	815
Aggiustamenti da consolidamento	10.500	8.316
Altre partite	46.271	41.288
Totale	414.577	506.399

La composizione della voce "attività per imposte anticipate" è riportata nella parte B - sezione 7.

5.2 Composizione della voce 160 "ratei e risconti attivi"

	2002	2001
Ratei su:		
Interessi maturati su crediti verso banche	3.188	5.576
Interessi maturati su crediti verso clientela	17.325	16.472
Interessi maturati su titoli della proprietà	13.875	24.504
Differenziali su contratti derivati	4.144	5.258
Canoni di locazione finanziaria	9.434	7.992
Commissioni e proventi diversi	5.266	631
Altri	341	2.139
	53.573	62.572
Risconti su:		
Interessi corrisposti in via anticipata a banche e a clientela	326	527
Provvigioni e commissioni	10.426	8.429
Spese amministrative (affitti passivi, assicurazioni, ecc.)	3.546	3.638
Disaggio emissione titoli	122	202
Altre partite	703	778
	15.123	13.574
Totale	68.696	76.146

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	2002	2001
a. Crediti verso banche	0	0
b. Crediti verso clientela	0	0
c. Obbligazioni ed altri titoli di debito	4.712	5.242
Totale	4.712	5.242

SEZIONE 6 I DEBITI

6.1 Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche"

	2002	2001
a) Operazioni pronti contro termine	315.158	367.420
b) Prestito di titoli	0	0

6.2 Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela"

	2002	2001
a) Operazioni pronti contro termine	946.267	1.025.945
b) Prestito di titoli	0	0

Composizione della voce 10 "debiti verso banche"

	Divise euro	Altre divise	Totale
A vista			
Saldi liquidi su conti correnti per servizi resi	95.182	3.108	98.290
Depositi liberi	48.963	13.296	62.259
Altre forme tecniche	0	0	0
	144.145	16.404	160.549
A termine o con preavviso			
Depositi vincolati	101.061	117.768	218.829
Anticipazioni passive non regolate in conto corrente	337.345	6.555	343.900
Operazioni di pronti contro termine su impieghi e riporti	315.158	0	315.158
Anticipazioni passive per sconto effetti	2.604	0	2.604
Altre forme tecniche	0	0	0
	756.168	124.323	880.491
Totale	900.313	140.727	1.041.040
di cui: residenti	775.378	37.052	812.430
non residenti	124.935	103.675	228.610

Composizione della voce 20 "debiti verso la clientela"

	Divise euro	Altre divise	Totale
A vista			
Depositi a risparmio	424.342	239	424.581
Conti correnti passivi	3.105.413	197.433	3.302.846
Altri	2.142	0	2.142
	3.531.897	197.672	3.729.569
A termine o con preavviso			
Depositi a risparmio vincolati	25.795	136	25.931
Conti correnti passivi e altri conti vincolati	140.545	102.686	243.231
Operazioni pronti c/termine di raccolta	946.267	0	946.267
Altre forme tecniche	8.633	248	8.881
	1.121.240	103.070	1.224.310
Totale	4.653.137	300.742	4.953.879
di cui: residenti	4.405.568	100.844	4.506.412
non residenti	247.569	199.898	447.467

	2002	2001
Numero dei conti con clientela in essere		
Depositi a risparmio	186.832	160.667
Conti correnti	342.993	326.258
	529.825	486.925
Numero delle operazioni pronti c/termine di raccolta in essere	3.456	2.947

Composizione della voce 30 "debiti rappresentati da titoli"

	Divise euro	Altre divise	Totale
Obbligazioni			
Non convertibili	931.605	0	931.605
Certificati di deposito:			
A breve	11.384	374	11.758
A medio lungo termine	14.253	82	14.335
Altri titoli:			
Commercial paper	79.445	0	79.445
Assegni circolari	52.032	10	52.042
Assegni propri in circolazione	1.354	0	1.354
Totale	1.090.073	466	1.090.539
di cui: residenti	1.088.525	447	1.088.972
non residenti	1.548	19	1.567

	2002	2001
Numero dei certificati di deposito in essere	1.785	1.800

SEZIONE 7 I FONDI

7.1 Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

	2002	2001
Fondi rischi su crediti	14.431	17.090

7.2 Variazioni intervenute nella voce 90 "fondi rischi su crediti"

A. Esistenze iniziali		17.090
B. Aumenti		2.349
B.1 Accantonamenti		2.321
B.2 Altre variazioni		28
C. Diminuzioni		5.008
C.1 Utilizzi		1.596
C.2 Altre variazioni		3.412
D. Rimanenze finali		14.431

7.3 Composizione della voce 80/d "fondi per rischi ed oneri - altri fondi"

	2002	2001
A fronte dell'impegno verso il Fondo interbancario di tutela dei depositi	1.580	1.244
A fronte di revocatorie fallimentari	2.780	2.737
A fronte del rischio di oscillazione dei corsi dei titoli di proprietà	1.350	8.263
A fronte dei rischi per garanzie rilasciate	0	222
A fronte di oneri di natura diversa	12.465	11.547
Totale	18.175	24.013

Variazione della voce 80/d "fondi per rischi ed oneri - altri fondi"

Saldo al 31 dicembre 2001		24.013
Meno		
- Utilizzo a fronte di interventi verso il Fondo interbancario di tutela dei depositi		0
- Utilizzo a fronte di oneri per revocatorie fallimentari		304
- Utilizzo a fronte di svalutazione titoli di proprietà		8.263
- Utilizzo a fronte di oneri per garanzie rilasciate		222
- Utilizzo a fronte di oneri di natura diversa		2.886
- Giro a sopravvenienze attive per la quota eccedente		214
- Altre variazioni		23
Più		
- Accantonamenti a carico del conto economico		5.998
- Altre variazioni		76
Saldo al 31 dicembre 2002		18.175

Non è stato effettuato alcun accantonamento a seguito della sentenza n. 425 del 09/10/2000 della Corte Costituzionale, che ha sancito l'illegittimità per eccesso di delega dell'art. 25 c. 3 del D.Lgs. 342/99, il cui contenuto garantiva la validità delle clausole di capitalizzazione degli interessi dei contratti in essere alla data di entrata in vigore della delibera C.I.C.R. del 09/02/2000; la Consulta, con la sentenza citata, non ha in alcun modo giudicato nel merito la questione, limitandosi a rilevare l'inadeguatezza della legge delega quale fonte normativa per l'emanazione della disposizione in questione.

Variazioni intervenute nella voce 70 "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

Saldo al 31 dicembre 2001	32.953
Meno	
- Liquidazioni corrisposte al personale cessato dal servizio	2.593
- Anticipazioni erogate ai sensi di legge	295
- Girato a società controllate per personale trasferito alle stesse	1.049
- Altre variazioni	63
Più	
- Accantonamento a copertura totale delle quote maturate nell'anno	5.007
- Girato da società controllate per personale trasferito dalle stesse	1.049
- Altre variazioni	0
Saldo al 31 dicembre 2002	35.009

Composizione della voce 80/a "fondi per rischi ed oneri - fondi di quiescenza e per obblighi simili"

	2002	2001
Per oneri di quiescenza	1	2
Totale	1	2

Variazioni intervenute nella voce 80/a "fondi per rischi ed oneri - fondi di quiescenza e per obblighi simili"

Saldo al 31 dicembre 2001	2
Meno	
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	0
- Altri utilizzi	0
- Altre variazioni	1
Più	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	0
Saldo al 31 dicembre 2002	1

Composizione della voce 80/b "fondi per rischi ed oneri - fondi imposte e tasse"

	2002	2001
A fronte di imposte sul reddito IRPEG e assimilabili	26.867	35.274
A fronte di imposte sul reddito IRAP	10.245	9.490
A fronte di imposte differite	392	1.201
A fronte imposta patrimoniale	231	117
A fronte imposte indirette e tasse	1.648	1.090
Totale	39.383	47.172

Variazioni intervenute nella voce 80/b "fondi per rischi ed oneri - fondi imposte e tasse"

Saldo al 31 dicembre 2001	47.172
Meno	
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	45.853
- Giro a sopravvenienze attive per la quota eccedente	443
- Utilizzi del fondo imposte differite per fiscalità maturate	943
- Altri utilizzi	58
Più	
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	
- Imposte su reddito	35.676
- Imposte indirette e tasse	932
- Imposte differite	134
- Altri incrementi	2.766
Saldo al 31 dicembre 2002	39.383

Si evidenzia che, con Decisione C (2001) 3955 emessa il giorno 11 dicembre 2001, la Commissione Europea ha ritenuto che il decreto legislativo n. 153/99 (cosiddetta legge Ciampi) costituisce "aiuto di Stato" ed è quindi incompatibile con le regole del mercato comune europeo. Con decreto legge n. 63/2002 il Governo Italiano ha dato parziale attuazione alla Decisione della Commissione Europea sospendendo l'applicazione del decreto legislativo a decorrere dall'esercizio 2001. Con decreto legge n. 282/2002, il Governo ha richiesto il versamento di un importo corrispondente alle imposte non corrisposte in conseguenza di tale regime e relative ai periodi di imposta nei quali tale regime è stato fruito.

Banca Sella S.p.A., così come altre primarie banche italiane, ha conferito mandato all'Associazione Bancaria Italiana affinché la stessa proponesse ricorso avanti alla Corte Comunitaria competente. Tale ricorso è stato depositato in data 21 febbraio 2002 presso il Tribunale di Primo Grado del Lussemburgo. Si noti che anche il Governo Italiano ha provveduto ad opporsi alla suddetta Decisione, tramite interventi nelle opportune sedi giurisdizionali competenti.

Si precisa che il Gruppo Banca Sella ha usufruito nei passati esercizi delle agevolazioni fiscali previste dal decreto legislativo n. 153/99, per un importo complessivo pari a circa 1,9 milioni di euro.

Si è ritenuto, coerentemente con l'azione giudiziaria che ci vede attori, di non provvedere a versare le somme richieste né ad accantonare tale importo al fondo imposte e tasse, in considerazione del fatto che esistono fondati motivi per ritenere che le agevolazioni introdotte non si configurano quali "aiuti di Stato". Tali misure fiscali, infatti, non sono selettive e non configurano un aiuto ad hoc; non falsano né minacciano la concorrenza all'interno della Comunità europea, anche in considerazione del fatto che le banche italiane sono penalizzate da una maggiore imposizione fiscale rispetto a quella che si riscontra negli altri Stati membri.

Fiscalità differita

Con riferimento alla rilevazione della fiscalità differita, si rinvia anche a quanto già illustrato nella parte A, sezione 1, criteri di valutazione, fondi per rischi ed oneri, fondo imposte e tasse.

Le attività per imposte anticipate in essere a fine esercizio si riferiscono in modo particolare alle seguenti voci:

1. perdite fiscali di esercizio, riportabili a compensazione di futuri utili fiscali: 1,5 milioni di euro;
2. svalutazione crediti per la parte eccedente il massimale annuo, deducibile in più esercizi: 2,2 milioni di euro;
3. svalutazione partecipazioni, per la quota da dedurre nei 4 esercizi successivi: 0,8 milioni di euro;
4. fondi per rischi ed oneri di natura diversa, deducibili nell'esercizio nel quale gli oneri divengono certi: 4,2 milioni di euro.

Le passività per imposte differite in essere a fine esercizio si riferiscono in particolare alla seguente voce:

1. plusvalenze derivanti dalla cessione di immobilizzazioni detenute per almeno 3 anni, tassabili in cinque esercizi: 0,5 milioni di euro

Ove si realizzino i presupposti indicati dal Provvedimento della Banca d'Italia, le passività per imposte differite sono compensate con le attività per imposte anticipate.

Con riferimento alle aliquote d'imposta utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, ci si è riferiti ad aliquote medie ponderate, ove si fosse in presenza di frazioni del medesimo reddito tassate con aliquote diverse.

Entità e variazioni intervenute nell'esercizio nelle passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80/b "fondi imposte e tasse".

E' stata considerata come elemento a deduzione del patrimonio di vigilanza consolidato la fiscalità differita gravante sul fondo rischi su crediti per interessi di mora, nel quale viene accantonata la quota di interessi di mora ritenuta recuperabile.

Imposte differite totali gravanti sul fondo rischi su crediti per interessi di mora al 31 dicembre 2002: 3,4 milioni di euro.

Entità e variazioni delle differenze temporanee tassabili per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite.

Riserve in sospensione di imposta: trattasi di riserve di patrimonio netto in sospensione di imposta, per le quali non sono state assunti, e non si ritiene probabile di assumere in futuro, comportamenti idonei ad integrare i presupposti per la tassazione delle stesse.

Immobilizzazioni rivalutate in sospensione di imposta: trattasi di immobilizzazioni che sono state rivalutate in sospensione di imposta con utilizzo di leggi speciali. Per tali beni non sono stati assunti, e non si ritiene probabile di assumere in futuro, comportamenti idonei ad integrare i presupposti per la tassazione delle stesse.

Variazioni intervenute nelle attività per imposte anticipate (lorde) - contropartita conto economico

	2002	2001
1. Importo iniziale	11.699	7.525
2. Aumenti	5.060	7.601
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	4.817	7.463
2.2 Altri aumenti	243	138
3. Diminuzioni	6.886	3.427
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	6.166	3.103
3.2 Altre diminuzioni	720	324
4. Importo finale	9.873	11.699

Si precisa che non è stata redatta la tabella "attività per imposte anticipate - contropartita patrimonio netto", in quanto non esistono casi rientranti in tale fattispecie.

Variazioni intervenute nelle passività per imposte differite (lorde) - contropartita conto economico

	2002	2001
1. Importo iniziale	1.490	2.519
2. Aumenti	201	141
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	186	141
2.2 Altri aumenti	15	0
3. Diminuzioni	1.076	1.170
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.042	1.132
3.2 Altre diminuzioni	34	38
4. Importo finale	615	1.490

Si precisa che non è stata redatta la tabella "passività per imposte differite - contropartita patrimonio netto", in quanto non esistono casi rientranti in tale fattispecie.

SEZIONE 8

IL CAPITALE, LE RISERVE E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Composizione della voce 150 "capitale"

	2002	2001
Azioni ordinarie n. 40.000.000 da nominali € 0,50	20.000	20.000

Il capitale sociale è rimasto invariato.

Composizione della voce 170 "riserve"

	2002	2001
a) Riserva legale	6.139	6.003
b) Riserva statutaria	17.691	17.691
c) Altre riserve:		
- Riserva da conferimento ex Legge 30.7.1990 n. 218	64.449	64.449
- Riserva straordinaria	14.382	14.382
- Riserva per azioni proprie	979	979
- Altre	92.375	88.487
Totale	196.015	191.991

Non è stata rilevata fiscalità differita con riferimento a nessuna delle riserve in sospensione di imposta (a tal riguardo, vedasi anche quanto riferito nella sezione 7 - I fondi - fondi imposte e tasse).

Composizione della voce 180 "riserve di rivalutazione"

	2002	2001
Riserva ex Legge 2/12/1975 n. 576	0	0
Riserva ex Legge 19/3/1983 n. 72	0	0
Riserva ex Legge 21/11/2000 n. 342	11.150	12.240
Totale	11.150	12.240

Composizione della voce 100 "fondo per rischi bancari generali"

	2002	2001
Fondo per rischi bancari generali	54.823	48.752

Composizione della voce 200 "utile d'esercizio"

	2002	2001
Utile d'esercizio	14.360	12.777

Composizione della voce 140 "patrimonio di pertinenza di terzi"

	2002	2001
Patrimonio di pertinenza di terzi	76.370	76.980

La quota di pertinenza di terzi, sulla base degli "equity ratios", delle riserve di rivalutazione, del fondo rischi bancari generali e del fondo rischi su crediti, ammonta a € 2,848 milioni.

Composizione della voce 110 "passività subordinate"

	Emittente	Scadenza	Tasso ^(*)	Importo
Prestiti subordinati				
Obbligazioni in lire emesse il 01/06/1993	Banca Sella	1 giugno 2003	2,55%	5.165
Obbligazioni in lire emesse il 15/10/1997	Banca Sella	15 ottobre 2003	2,95%	7.230
Obbligazioni in lire emesse il 28/08/1998	Banca di Palermo	28 agosto 2003	3,00%	2.582
Obbligazioni in lire emesse il 23/11/1998	Banca Arditi Galati	23 novembre 2004	4,00%	1.033
Obbligazioni in lire emesse il 01/12/1998	Banca Sella	1 dicembre 2004	2,70%	4.132
Obbligazioni in lire emesse il 14/12/1998	Banca Arditi Galati	14 dicembre 2004	2,84%	1.033
Obbligazioni in euro emesse il 01/06/1999	Banca Sella	1 giugno 2005	3,20%	15.000
Obbligazioni in euro emesse il 01/06/1999	Banca Arditi Galati	1 giugno 2005	3,50%	1.097
Obbligazioni in euro emesse il 01/07/1999	Banca di Palermo	1 luglio 2005	3,05%	900
Obbligazioni in euro emesse il 20/12/1999	Banca Bovio Cald.	20 dicembre 2005	3,70%	6.000
Obbligazioni in euro emesse il 15/05/2000	Banca Sella	15 maggio 2006	3,30%	20.000
Obbligazioni in euro emesse il 01/11/2000	Banca Sella	1 novembre 2006	3,40%	20.000
Obbligazioni in euro emesse il 31/01/2001	Banca di Palermo	31 gennaio 2007	4,85%	1.000
Obbligazioni in euro emesse il 03/09/2001	Banca Sella	1 settembre 2007	3,65%	35.000
Obbligazioni in euro emesse il 15/10/2001	Banca di Palermo	15 ottobre 2007	4,25%	2.000
Obbligazioni in euro emesse il 18/11/2002	Banca di Palermo	18 novembre 2008	3,70%	2.300
Obbligazioni in euro emesse il 15/12/2002	Banca Sella	15 dicembre 2008	2,90%	1.530
Obbligazioni in euro emesse il 20/12/2002	Banca Arditi Galati	20 dicembre 2008	3,90%	717
Obbligazioni in euro emesse il 20/12/2002	Banca Arditi Galati	20 dicembre 2008	3,20%	34
Totale				126.753
Strumenti ibridi di patrimonializzazione				
Obbligazioni in lire emesse il 16/09/2002	Banca Sella	16 marzo 2013	3,75%	45.014
Totale				45.014
Prestiti subordinati di 3° livello				
Obbligazioni in lire emesse il 16/09/2002	Banca Sella	16 marzo 2005	3,63%	15.000
Totale				15.000

(*) In corso al 31/12/2002

Il prestito obbligazionario, emesso il 1° giugno 1993, a tasso variabile, ha già rimborsato quattro annualità il 1° giugno 2002 e rimborserà l'ultima il 1° giugno 2003.

Il prestito obbligazionario, emesso il 15 ottobre 1997, a tasso variabile, ha già rimborsato quattro annualità il 15 ottobre 2002 e rimborserà l'ultima il 15 ottobre 2003.

Il prestito obbligazionario, emesso il 23 novembre 1998, a tasso fisso, ha già rimborsato tre annualità il 23 novembre 2002 e rimborserà le prossime due a decorrere dal 23 novembre 2003.

Il prestito obbligazionario, emesso il 1° dicembre 1998, a tasso variabile, ha già rimborsato tre annualità il 1° dicembre 2002 e rimborserà le prossime due a decorrere dal 1° dicembre 2003.

Il prestito obbligazionario, emesso il 14 dicembre 1998, a tasso variabile, ha già rimborsato tre annualità il 14 dicembre 2002 e rimborserà le prossime due a decorrere dal 14 dicembre 2003.

Il prestito obbligazionario, emesso il 1° giugno 1999, a tasso variabile, ha già rimborsato due annualità il 1° giugno 2002 e rimborserà le prossime tre a decorrere dal 1° giugno 2003.

Il prestito obbligazionario, emesso il 1° giugno 1999, a tasso fisso, ha già rimborsato due annualità il 1° giugno 2002 e rimborserà le prossime tre a decorrere dal 1° giugno 2003.

Il prestito obbligazionario, emesso il 1° luglio 1999, a tasso variabile, ha già rimborsato due annualità il 1° luglio 2002 e rimborserà le prossime tre a decorrere dal 1° luglio 2003.

Il prestito obbligazionario, emesso il 20 dicembre 1999, a tasso variabile, ha già rimborsato due annualità il 20 dicembre 2002 e rimborserà le prossime tre a decorrere dal 20 dicembre 2003.

Il prestito obbligazionario, emesso il 15 maggio 2000, a tasso variabile, ha già rimborsato una annualità il 15 maggio 2002 e rimborserà le prossime quattro a decorrere dal 15 maggio 2003.

Il prestito obbligazionario, emesso il 1° novembre 2000, a tasso variabile, ha già rimborsato una annualità il 1° novembre 2002 e rimborserà le prossime quattro a decorrere dal 1° novembre 2003.

Il prestito obbligazionario, emesso il 31 gennaio 2001, a tasso variabile, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 31 gennaio 2003.

Il prestito obbligazionario, emesso il 3 settembre 2001, a tasso variabile, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 3 settembre 2003.

Il prestito obbligazionario, emesso il 15 ottobre 2001, a tasso variabile, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 15 ottobre 2003.

Il prestito obbligazionario, emesso il 18 novembre 2002, a tasso variabile, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 18 novembre 2004.

Il prestito obbligazionario, emesso il 15 dicembre 2002, a tasso variabile, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 15 dicembre 2004.

Il prestito obbligazionario, emesso il 20 dicembre 2002, a tasso variabile, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 20 dicembre 2004.

Il prestito obbligazionario, emesso il 20 dicembre 2002, a tasso fisso, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 20 dicembre 2004.

Il prestito obbligazionario emesso il 28 agosto 1998, a tasso variabile, sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza.

Le passività subordinate di cui sopra sono conformi ai requisiti previsti dalla Banca d'Italia per essere computate tra le componenti del "Patrimonio di Vigilanza".

In particolare:

- in caso di liquidazione della Banca il titolare del prestito sarà rimborsato dopo che tutti gli altri creditori, non ugualmente subordinati, siano pagati;

- non esistono clausole di rimborso anticipato se non su iniziativa della banca previo consenso della Banca d'Italia.

- in base alle disposizioni di Banca d'Italia riguardanti il "Patrimonio di vigilanza", la computabilità delle passività subordinate emesse è stata così ridotta:

- Obbligazioni emesse il 28/08/1998 quattro quinti

Composizione della voce 90 "differenze positive di consolidamento"

	2002	2001
Differenze positive di consolidamento		
Esistenza iniziale	102.119	97.242
Incrementi dell'esercizio	37	5.232
Decrementi dell'esercizio	(10.040)	(355)
Giro da differenze positive di patrimonio netto	0	0
Totali	92.116	102.119
Differenze negative di consolidamento		
Esistenza iniziale	9.092	9.092
Incrementi dell'esercizio	26	0
Decrementi dell'esercizio	0	0
Totali	9.118	9.092
Differenze positive di consolidamento		
Nette	82.998	93.027
Rettifiche di valore		
Di esercizi precedenti	40.451	31.535
Giro da differenze positive di patrimonio netto	0	0
Dell'esercizio	8.847	9.120
Storno ammortamenti per rimborso costo	(1.926)	(204)
Differenze positive di consolidamento	35.626	52.576

Composizione della voce 100 "Differenze positive di patrimonio netto"

	2002	2001
Differenze positive di patrimonio netto		
Esistenza iniziale	7.156	7.148
Incrementi dell'esercizio	23	8
Decrementi dell'esercizio	0	0
Storno per vendite	0	0
Giro a differenze positive di consolidamento	0	0
Totali	7.179	7.156
Rettifiche di valore		
Di esercizio precedenti	2.505	1.788
Dell'esercizio	718	717
Giro a differenze positive di consolidamento	0	0
Differenze positive di patrimonio netto	3.956	4.651

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31 dicembre

	2002	2001
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	272.219	239.273
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	189.293	143.943
A.3 Elementi da dedurre	8.011	5.799
A.4 Patrimonio di vigilanza	453.501	377.417
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	364.212	336.985
B.2 Rischi di mercato	9.071	12.173
di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	8.847	12.000
- rischi di cambio	224	173
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	15.000	0
B.4 Altri requisiti patrimoniali	4.712	2.052
B.5 Totale requisiti patrimoniali	368.924	351.210
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	4.611.550	4.390.125
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	5,90%	5,45%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	9,83%	8,60%

SEZIONE 9 ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

	2002	2001
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	74.246	80.175
Premi incassati su opzioni non ancora esercitate	1.099	1.171
Debiti verso fornitori e commissioni da riconoscere a diversi	79.535	57.102
Imposte da versare all'Erario per conto terzi	11.686	12.036
Iva da versare	413	387
Accantonamenti a fronte di spese del personale (inclusi i versamenti da effettuare all'Erario e agli Enti previdenziali)	25.113	21.939
Compensi da riconoscere ad amministratori e sindaci	821	1.279
Contributi da riconoscere ad enti diversi	2.256	7.332
Versamenti a copertura di effetti richiamati	556	381
Contropartita della valutazione di operazioni a termine in cambi e contratti derivati	30.890	23.492
Premi su contratti derivati in attesa di regolamento a scadenza	1.502	1.589
Somme di terzi per depositi cauzionali a favore di terzi	3.848	3.855
Aggiustamenti da consolidamento	0	0
Debiti per operazioni di cartolarizzazione	191.363	0
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	74.735	0
Bonifici da eseguire	64.512	143.888
Partite diverse	16.983	48.983
Totale	579.558	403.609

9.2 Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

	2002	2001
Ratei su:		
Interessi su debiti verso banche	3.157	3.740
Interessi su debiti verso clientela	4.404	6.861
Interessi su debiti rappresentati da titoli	9.576	10.481
Interessi su passività subordinate	1.434	1.049
Differenziali su contratti derivati	5.648	7.735
Provvigioni e commissioni	61	148
Indicizzazione canoni	22	13
Altri	924	2.223
	25.226	32.250
Risconti su:		
Interessi riscossi anticipatamente su crediti verso clientela	1.553	20.159
Sconto di portafoglio	1.365	1.732
Provvigioni e commissioni	2.939	2.568
Proventi diversi	271	1.235
Canoni di locazione finanziaria	14.139	9.157
Altri	85	255
	20.352	35.106
Totale	45.578	67.356

SEZIONE 10 LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	Residenti	Non residenti	Totale
a) Crediti di firma di natura commerciale:			
- Accettazioni	5.137	0	5.137
- Avalli e fideiussioni	262.345	1.612	263.957
- Crediti documentari	5.517	701	6.218
	272.999	2.313	275.312
b) Crediti di firma di natura finanziaria:			
- Accettazioni	698	2.011	2.709
- Avalli e fideiussioni	40.938	9.555	50.493
	41.636	11.566	53.202
c) Attività costituite in garanzia:			
- Depositi cauzionali per conto terzi	28.898	0	28.898
Totale	343.533	13.879	357.412

10.2 Composizione della voce 20 "impegni"

	Residenti	Non residenti	Totale
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo:			
- Acquisti di titoli non ancora regolati	136.534	9.559	146.093
- Finanziamenti da erogare a clienti	2.854	0	2.854
- Depositi da effettuare con banche	6.219	12.582	18.801
- Altri impegni e rischi	12.650	0	12.650
	158.257	22.141	180.398
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto:			
- Impegno verso il Fondo interbancario di tutela dei depositi	8.770	0	8.770
- Margini disponibili su linee di credito irrevocabilmente concesse	16.059	50	16.109
- Altri impegni e rischi	48.895	21.184	70.079
	73.724	21.234	94.958
Totale	231.981	43.375	275.356

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	2002	2001
Titoli a garanzia anticipazioni da Banca d'Italia	16.076	40.570
Titoli a garanzia emissione su mandato di assegni circolari	10.900	11.445
Titoli a garanzia di operazioni pronti contro termine	597.683	568.102
Titoli a garanzia di altre operazioni	36.058	51.917

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	2002	2001
a) Banche centrali	662.849	43.018
b) Altre banche	0	0

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite	299.185	651.793	0
1.1 Titoli	0	317.444	0
- Acquisti	0	194.988	0
- Vendite	0	122.456	0
1.2 Valute	299.185	334.349	0
- Valute contro valute	103.746	112.004	0
- Acquisti contro euro	86.770	118.594	0
- Vendite contro euro	108.669	103.751	0
2. Depositi e finanziamenti	0	0	104.310
- Da erogare	0	0	21.655
- Da ricevere	0	0	82.655
3. Contratti derivati	1.660.746	417.159	0
3.1 Con scambio di capitali	631.537	22.105	0
a) Titoli	0	7.971	0
- Acquisti	0	5.412	0
- Vendite	0	2.559	0
b) Valute	631.537	14.134	0
- Valute contro valute	98.608	0	0
- Acquisti contro euro	214.857	7.067	0
- Vendite contro euro	318.072	7.067	0
c) Altri valori	0	0	0
- Acquisti	0	0	0
- Vendite	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali	1.029.209	395.054	0
a) Valute	134.360	0	0
- Valute contro valute	0	0	0
- Acquisti contro euro	103.501	0	0
- Vendite contro euro	30.859	0	0
b) Altri valori	894.849	395.054	0
- Acquisti	345.987	133.489	0
- Vendite	548.862	261.565	0

Tra gli acquisti e le vendite indicate al punto 3.2 b) sono inclusi € 126.707 migliaia di "basis swaps".

Tra le vendite indicate ai punti 3.1 a) e 3.2 b) sono inclusi € 6.160 migliaia di contratti derivati a copertura titoli in portafoglio non immobilizzati.

Tra gli acquisti e le vendite indicate ai punti 3.2 a) e 3.2 b) sono inclusi € 65.746 migliaia di contratti derivati incorporati in obbligazioni emesse e € 69.190 migliaia di contratti derivati incorporati in contratti di "interest rate swaps".

SEZIONE 11**CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ****11.1 Grandi rischi**

	2002	2001
a) Ammontare	97.097	110.055
b) Numero	2	2

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	2002	2001
a) Stati	9.597	10.548
b) Altri enti pubblici	15.654	12.585
c) Società non finanziarie	1.852.551	1.773.549
d) Società finanziarie	358.622	674.779
e) Famiglie produttrici	209.295	221.517
f) Altri operatori	1.267.897	1.079.065
Totale	3.713.616	3.772.043

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	2002	2001
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	478.850	437.556
b) Altri servizi destinabili alla vendita	310.205	355.170
c) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	249.750	293.826
d) Edilizia e opere pubbliche	228.608	214.202
e) Prodotti in metallo esclusi le macchine ed i mezzi di trasporto	86.034	87.820
f) Altre branche di attività economica	684.691	585.812
Totale	2.038.138	1.974.386

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	2002	2001
a) Stati	1	0
b) Altri enti pubblici	2.002	1.599
c) Banche	3.015	3.556
d) Società non finanziarie	224.913	237.497
e) Società finanziarie	57.700	66.119
f) Famiglie produttrici	13.380	13.563
g) Altri operatori	56.401	61.565
Totale	357.412	383.899

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	6.150.863	511.287	161.178	6.823.328
1.1 Crediti verso banche	1.632.349	340.412	78.607	2.051.368
1.2 Crediti verso clientela	3.485.804	150.254	77.558	3.713.616
1.3 Titoli	1.032.710	20.621	5.013	1.058.344
2. Passivo	6.594.104	294.264	383.857	7.272.225
2.1 Debiti verso banche	812.429	80.059	148.552	1.041.040
2.2 Debiti verso clientela	4.506.411	212.331	235.137	4.953.879
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.088.972	1.548	19	1.090.539
2.4 Altri conti (pass. subordinate)	186.292	326	149	186.767
3. Garanzie e impegni	575.515	41.616	15.637	632.768

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata	Totale
	a vista	fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
1. Attivo	1.425.608	2.681.445	1.215.368	401.781	872.521	213.645	480.342	751.302	8.042.012
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	319	42.545	98.007	13.930	92.846	7.636	25.428	0	280.711
1.2 Crediti verso banche	315.601	929.248	134.059	0	0	0	0	672.460	2.051.368
1.3 Crediti verso clientela	1.096.189	1.011.494	424.292	160.056	500.468	44.641	397.634	78.842	3.713.616
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	270	109.100	189.043	102.123	232.031	75.158	45.766	0	753.491
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	13.229	589.058	369.967	125.672	47.176	86.210	11.514	0	1.242.826
2. Passivo	4.038.705	2.052.502	1.017.941	244.407	942.620	135.544	83.099	233	8.515.051
2.1 Debiti verso banche	160.549	514.650	147.782	2.057	216.002	0	0	0	1.041.040
2.2 Debiti verso clientela	3.738.588	928.304	280.174	19	6.561	0	0	233	4.953.879
2.3 Debiti rappresentati da titoli	54.718	84.065	165.916	134.306	612.277	22.232	17.025	0	1.090.539
- Obbligazioni	0	35.197	121.052	124.388	611.711	22.232	17.025	0	931.605
- Certificati di deposito	1.322	5.557	8.730	9.918	566	0	0	0	26.093
- Altri titoli	53.396	43.311	36.134	0	0	0	0	0	132.841
2.4 Passività subordinate	0	0	41.043	4.130	93.223	717	47.654	0	186.767
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	84.850	525.483	383.026	103.895	14.557	112.595	18.420	0	1.242.826

11.7 Attività e passività in valuta

	2002	2001
a) Attività		
1. Crediti verso banche	264.826	266.667
2. Crediti verso clientela	190.688	227.961
3. Titoli	3.662	3.468
4. Partecipazioni	3.152	3.352
5. Altri conti (cassa)	13.684	11.467
	476.012	512.915
Altre voci	2.381	1.759
Totale^(*)	478.393	514.674
b) Passività		
1. Debiti verso banche	140.727	176.659
2. Debiti verso clientela	300.742	300.989
3. Debiti rappresentati da titoli	466	1.001
	441.935	478.649
Altre voci	1.679	2.954
Totale	443.614	481.603

^(*) Oltre a € 7,449 milioni di crediti impliciti (quote capitali) su contratti di locazione finanziaria indicizzati all'andamento sul cambio delle valute estere.

11.8 Operazione di cartolarizzazione dei crediti

INFORMAZIONI QUALITATIVE SULLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

BANCA SELLA

E' proseguita, attraverso Banca Sella, Servicer dell'operazione di cartolarizzazione, l'attività di incasso e gestione dei crediti oggetto dell'operazione di acquisto di crediti ipotecari performing erogati da Banca Sella ed acquistati ai sensi della Legge 130/99 il 29/12/2000, operazione perfezionatasi in data 26/04/2001 con l'emissione da parte di Secursel, dei titoli.

Qui di seguito si riporta la tabella riassuntiva degli incassi relativi all'anno 2002 (dati in unità di euro):

Capitale	16.761.887
Interessi	9.602.109
Rimborsi anticipati (capitale)	7.012.269
Altri incassi	188.209

Al 31/12/2002 i crediti da incassare ammontavano a € 155.648.073, di cui € 155.435.611 a scadere e € 212.462 scaduti. I crediti in sofferenza ammontavano a € 858.922. Nessuna posizione aveva dato origine a svalutazioni.

Banca Sella ha garantito una linea di liquidità della durata di 364 giorni di € 5.100.000, per far fronte ad eventuali carenze di liquidità qualora i flussi generati dagli incassi non fossero sufficienti a garantire la remunerazione dei creditori. Tale linea di liquidità non era utilizzata al 31/12/2002 e tale situazione non si è verificata neppure nel corso dell'anno.

Nell'anno 2002 sono stati corrisposti ai portatori dei titoli di classe A i seguenti Importi (dati in unità di euro):

per il periodo 30/10/2001 – 30/04/2002 interessi	3.460.506
per il periodo 30/04/2002 – 31/10/2002 interessi	3.536.700
al 30/10/2002 rimborso capitale	43.601.380

ai titoli di classe B:

per il periodo 30/10/2001 – 30/4/2002 interessi	374.509
per il periodo 30/4/2002 – 31/10/2002 interessi	381.932

Il titolo di classe C, sottoscritto da Banca Sella, ha maturato alla data del 30/10/2002 un credito per interessi di € 2.123.147. I ratei attivi maturati ammontavano a € 2.843.955.

BIELLA LEASING

Nel corso dell'esercizio 2002, così come previsto dalla struttura dell'operazione, Biella Leasing ha provveduto a corrispondere a favore di Secursel i flussi derivanti dall'incasso canonici, nella sua veste di Servicer dell'operazione, e ha effettuato ulteriori cessioni crediti "revolving", rispettivamente alle date del 28/5/2002, 28/8/2002, 28/11/2002, per complessivi € 64.449.381.

Gli incassi dell'esercizio possono essere così riassunti (dati in unità di euro):

Incassi canonici (capitale + interessi)	79.082.476
Riscatti anticipati	6.454.866
Altri incassi	120.383
Debito capitale residuo al 31/12/2002	188.616.148
Rateo interessi maturato al 31/12/2002	576.772

Nell'anno 2002 sono stati corrisposti € 5.977.338 di interessi ai sottoscrittori dei titoli senior e mezzanine, mentre alle date 28/5/2002, 28/8/2002 e 28/11/2002 sono stati corrisposti a Biella Leasing complessivamente € 3.710.261, quale remunerazione del titolo junior (excess spread). Per l'attività di Servicer Biella Leasing ha percepito € 402.235.

SEZIONE 12 GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 Negoziazione di titoli

	2002	2001
a) Acquisti	113.878.619	108.835.479
1. Regolati	113.096.968	107.527.449
2. Non regolati	781.651	1.308.030
b) Vendite	113.235.159	108.166.486
1. Regolate	112.435.381	106.851.078
2. Non regolate	799.778	1.315.408

12.2 Gestioni patrimoniali

	2002	2001
Attività mobiliari gestite per conto della clientela	5.589.034	5.779.644

Le attività mobiliari gestite di cui sopra non comprendono la componente "liquidità" (c/c e depositi) che si è attestata, nel 2002, a € 292,119 milioni e, nel 2001, a € 266,945 milioni.

La componente "gestita" complessivamente nelle varie forme dal Gruppo è pertanto di € 5,881,153 milioni nel 2002 e di € 6,046,589 milioni nel 2001.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	2002	2001
a) Titoli di terzi in deposito - escluse gestioni patrimoniali - (*)	11.389.220	12.089.954
di cui:		
quote di fondi gestiti da società di cui alla Legge 23 marzo 1983, n. 77, incluse nel consolidamento (Gestnord Fondi SGR S.p.A.)	1.913.062	2.404.811
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	13.135.297	12.497.686
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	1.011.765	1.352.572
(*) di cui:		
- a custodia	10.830.954	11.264.924
- a garanzia	558.266	825.030
	11.389.220	12.089.954

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	2002	2001
a) Rettifiche "dare"	698.806	693.248
1. Conti correnti	6.692	5.111
2. Portafoglio centrale	350.354	313.634
3. Cassa	185.390	188.526
4. Altri conti	156.370	185.977
b) Rettifiche "avere"	773.541	682.525
1. Conti correnti	8.026	5.239
2. Cedenti effetti e documenti	717.763	644.142
3. Altri conti	47.752	33.144

Operazioni di cartolarizzazione

SITUAZIONE DELL'OPERAZIONE BANCA SELLA S.P.A.

Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi (dati in unità di euro)

	Situazione al 31/12/2002
A) Attività cartolarizzate	159.496.241
A1) Crediti	155.648.073
A3) Altre	
• Crediti da incassare	858.922
• Ratei attivi per interessi maturati	145.291
• Ratei attivi per interessi su crediti	2.843.955
E) Altre passività	6.363.903
• Debiti verso terzi	3.891
• Ratei passivi per interessi su swap	183.920
• Ratei passivi per interessi maturati su titoli	4.613.020
• Ratei passivi su ritenute su interessi	6.231
• Ratei passivi su P.C.T.	4.427
• Debiti diversi	224.745
• Debiti per interessi su titolo C	1.327.669
F) Interessi passivi su titoli emessi	8.114.791
G) Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	912.843
• Commissioni per il servizio di servicing	828.459
• Commissioni per altri servizi	84.384
H) Altri oneri:	1.034.588
• Interessi passivi su swap	1.019.143
• Altri oneri	15.445
I) Interessi generati dalle attività cartolarizzate	8.826.996
L) Altri ricavi	1.273.240

C) INFORMAZIONI QUANTITATIVE

C1) Dati di flusso relativi ai crediti

Tutti i crediti cartolarizzati sono classificati come crediti ipotecari residenziale performing della Banca Sella. I dati di flusso relativi a tali crediti sono i seguenti (dati in unità di euro):

• Valore residuo dei crediti acquistati	203.746.450
• Incassi quota capitale sino al 31/12/2002	33.536.322
• Incassi per estinzione anticipata	13.703.133
• Valore dei crediti al 31/12/2002	156.506.995
• di cui crediti passati in sofferenza al 31/12/2002	858.922

C2) Evoluzione dei crediti scaduti

Alla data del 31 dicembre 2002 l'ammontare delle rate scadute era pari a € 212.462 in linea capitale ed € 115.000 per interessi maturati.

C3) Ripartizione per vita residua

	Nr.	Valore residuo (in unità di euro)
• da 0 a 3 mesi	25	87.788
• oltre 3 mesi fino a 1 anno	67	337.117
• oltre 1 anno fino a 5 anni	751	14.136.770
• oltre 5 anni	3.048	141.086.398
	3.891	155.648.073

C4) Ripartizione dei crediti per localizzazione territoriale

Tutti i debitori sono residenti in Italia.

C5) Concentrazione del rischio

Classi di rischio	Nr.	Totale (in unità di euro)
• da € 0 a € 25.823	1.379	22.817.931
• oltre € 25.823 fino a € 77.470	2.193	96.521.512
• oltre € 77.470 fino a € 258.230	310	32.731.543
• oltre € 258.230	9	3.577.087
	3.891	155.648.073

SITUAZIONE DELL'OPERAZIONE BIELLA LEASING S.P.A.

Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi (dati in unità di euro)

	Situazione al 31/12/2002
A) Attività cartolarizzate	193.647.723
A1) Crediti	188.616.148
A3) Altre	
• Crediti da incassare	3.533.820
• Crediti per rate scadute	509.721
• Ratei attivi per interessi maturati	709.036
• Ratei attivi su P.C.T. e conti correnti	278.998
E) Altre passività	3.677.565
• Debiti verso terzi	10.700
• Ratei passivi per interessi su swap	67.928
• Ratei passivi per interessi su titoli emessi	624.804
• Ratei passivi su interessi	7.155
• Ratei passivi su P.C.T.	8.388
• Debiti diversi	634.818
• Somme maturate a favore del titolo C	2.323.772
F) Interessi passivi su titoli emessi	11.633.538
G) Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	1.470.233
• Commissioni per il servizio di servicing	435.552
• Commissioni per altri servizi	1.034.681
H) Altri oneri	1.738.579
• Interessi passivi su swap	512.032
• Altri oneri	1.226.547
I) Interessi generati dalle attività cartolarizzate	13.665.895
L) Altri ricavi	1.208.043
• Proventi da cessione di crediti	698.882
• Interessi attivi bancari	116.991
• Proventi da P.C.T.	392.170

C) INFORMAZIONI QUANTITATIVE

C1) Dati di flusso relativi ai crediti

Tutti i crediti cartolarizzati sono classificati come crediti rivenienti da contratti di leasing performing della Biella Leasing. I dati di flusso relativi sono i seguenti (dati in unità di euro):

• Situazione iniziale (al 31/12/2001)	196.708.791
• Revolving effettuati nell'anno 2002	+ 64.449.382
• Incasso quote capitali da parte del servicer	- 66.282.789
• Valore contratti rimborsati anticipatamente	- 6.259.234
	188.616.146

C2) Evoluzione dei crediti scaduti

Alla data del 31 dicembre 2002 l'ammontare delle rate scadute era pari a € 632.999 (di cui quote capitali € 500.375) che sono in corso di esazione nei primi mesi del 2003.

C3) Ripartizione per vita residua

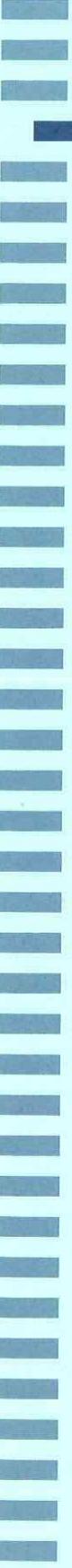
	Valore residuo (in unità di euro)
• da 0 a 3 mesi	16.255.012
• oltre 3 mesi fino a 1 anno	44.364.354
• oltre 1 anno fino a 5 anni	104.543.631
• oltre 5 anni	23.453.149
	188.616.146

C4) Ripartizione per localizzazione territoriale

Tutti i crediti sono denominati in euro e tutti i debitori sono residenti in Italia.

C5) Concentrazione del rischio

Classi di rischio	Nr.	Totale
• da € 0 a € 25.823	5.778	49.182.174
• oltre € 25.823 fino a € 77.470	784	34.359.621
• oltre € 77.470 fino a € 258.230	316	42.995.712
• oltre € 258.230	138	62.078.639
	7.016	188.616.146



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)



SEZIONE 1 GLI INTERESSI

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2002	2001
a) Su crediti verso banche	62.273	60.891
di cui:		
- Su crediti verso banche centrali	2.548	3.064
b) Su crediti verso clientela	215.036	208.454
di cui:		
- Su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	0
c) Su titoli di debito	47.266	78.839
d) Altri interessi attivi	1.498	2.859
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	201	1.801
Totale	326.274	352.844

1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2002	2001
a) Su debiti verso banche	43.098	50.378
b) Su debiti verso clientela	86.674	120.150
c) Su debiti rappresentati da titoli	37.691	35.327
di cui:		
- Su certificati di deposito	1.100	1.892
d) Su fondi di terzi in amministrazione	0	0
e) Su passività subordinate	5.434	7.110
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	0	0
Totale	172.897	212.965

1.3 Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2002	2001
a) Su attività in valuta	36.411	45.353

1.4 Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2002	2001
a) Su passività in valuta	20.828	30.688

SEZIONE 2 LE COMMISSIONI

2.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	2002	2001
a) garanzie rilasciate	2.059	2.166
b) derivati su crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	164.490	168.025
1. negoziazione di titoli	60.097	62.300
2. negoziazione di valute	1.148	1.821
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 individuali	30.396	29.041
3.2 collettive	38.950	47.353
4. custodia e amministrazione di titoli	2.544	2.423
5. banca depositaria	7.445	6.825
6. collocamento di titoli	3.616	6.053
7. raccolta di ordini	7.139	7.307
8. attività di consulenza	1.361	830
9. distribuzione di servizi di terzi:		
9.1 gestioni patrimoniali		
a. individuali	186	7
b. collettive	0	0
9.2 prodotti assicurativi	7.902	3.885
9.3 altri prodotti	3.706	180
d) servizi di incasso e pagamento	67.599	63.988
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	1.266	762
f) esercizio di esattoria e ricevitoria	0	0
g) altri servizi	34.720	33.879
Totale	270.134	268.820

2.2 Dettaglio della voce 40 "commissioni attive": canali distributivi dei prodotti e servizi

	2002	2001
a) presso propri sportelli:	76.282	77.766
1. gestioni patrimoniali	65.570	69.649
2. collocamento di titoli	3.236	4.115
3. servizi e prodotti di terzi	7.476	4.002
b) offerta fuori sede:	8.474	8.753
1. gestioni patrimoniali	3.776	6.745
2. collocamento di titoli	380	1.938
3. servizi e prodotti di terzi	4.318	70
Totale	84.756	86.519

2.3 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	2002	2001
a) garanzie ricevute	0	3
b) derivati su crediti	0	40
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	55.194	55.199
1. negoziazione di titoli	20.428	23.135
2. negoziazione di valute	34	57
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 portafoglio proprio	0	0
3.2 portafoglio di terzi	1.405	1.543
4. custodia e amministrazione di titoli	2.584	2.691
5. collocamento di titoli	6.134	7.482
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	24.609	20.291
d) servizi di incasso e pagamento	31.616	32.775
e) altri servizi	2.686	3.691
Totale	89.496	91.708

Dettaglio "altri servizi" della voce 40 "commissioni attive"

	2002	2001
1. commissioni su finanziamenti a clientela	8.417	6.176
2. recuperi spese e altri ricavi su finanziamenti concessi a clientela	13.137	12.427
3. commissioni e provvigioni su rapporti con banche	39	32
4. recupero spese postali, stampati, ecc.	3.398	3.352
5. cassette di sicurezza	158	181
6. provvigioni su raccolta effettuata per conto terzi	1	2
7. commissioni su carte di credito/debito	3.571	3.785
8. prestazioni fiduciarie	1.009	256
9. altri	4.990	7.668
Totale	34.720	33.879

Dettaglio "altri servizi" della voce 50 "commissioni passive"

	2002	2001
1. commissioni e provvigioni per rapporti con banche, Banca d'Italia e UIC	421	373
2. commissioni passive pagate a brokers per operazioni di tesoreria	1.088	984
3. altri	1.177	2.334
Totale	2.686	3.691

SEZIONE 3

I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 Composizione della voce 60 "profitti e perdite da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	Operazioni su titoli		Operazioni su valute		Altre operazioni	
	2002	2001	2002	2001	2002	2001
A.1 Rivalutazioni	68	587	0	0	1.705	707
A.2 Svalutazioni	(1.336)	(3.195)	0	0	(1.331)	(229)
B. Altri profitti/perdite	17.995	31.097	4.371	4.788	2.043	178
Totale	16.727	28.489	4.371	4.788	2.417	656

	2002	2001
1. Titoli di Stato	(465)	2.779
2. Altri titoli di debito	7.664	6.549
3. Titoli di capitale	10.325	19.488
4. Contratti derivati su titoli	(796)	(327)

SEZIONE 4 LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2002	2001
a) Dirigenti	69	66
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	305	297
c) Restante personale	3.038	2.902
Totale	3.412	3.265

Composizione della voce 80 "spese amministrative"

	2002	2001
a) Spese per il personale:	161.523	148.794
Salari e stipendi	119.403	110.815
Oneri sociali	31.569	28.832
Trattamento di fine rapporto del personale	5.781	5.468
Trattamento di quiescenza e simili	3.241	2.893
Altre spese	1.529	786
b) Altre spese amministrative:	108.466	111.192
Spese legali e notarili	3.617	3.320
Assistenza informatica e consulenze diverse	10.435	12.714
Stampati e cancelleria	2.062	2.324
Locazione macchine elettroniche e softwares	3.649	3.609
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	18.547	18.814
Canoni per trasmissione dati	6.856	5.903
Acquisti di materiali vari per centro elaborazione dati	96	111
Postali, telegrafiche	5.180	4.856
Telefoniche	5.069	5.457
Spese per trasporti	564	596
Pulizia locali	1.990	1.470
Vigilanza e scorta valori	3.072	2.537
Energia elettrica e riscaldamento	3.670	3.534
Spese di manutenzione, riparazione	5.164	4.919
Affitto locali	16.341	15.618
Assicurazioni diverse	2.725	2.532
Inserzioni, pubblicità e spese di rappresentanza	3.934	5.608
Erogazioni liberali:	380	416
Abbonamenti	413	580
Contributi associativi	1.025	1.386
Omaggi al personale	360	209
Studi del personale	578	907
Informazioni e visure	1.459	1.132
Spese viaggio	2.925	3.984
Spese servizio rete interbancaria	1.540	1.794
Altre	6.815	6.862
Imposte indirette e tasse:	18.603	18.604
- Imposta di bollo	14.091	15.390
- Imposta comunale sugli immobili	424	299
- Imposta patrimoniale	97	62
- Altre	3.991	2.853
Totale altre spese amministrative	127.069	129.796
Totale	288.592	278.590

SEZIONE 5**LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI****Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"**

	2002	2001
a) Immobilizzazioni immateriali	18.478	18.210
b) Immobilizzazioni materiali		
Immobili	2.268	2.220
Mobili e impianti	25.360	25.266
Ammortamento su beni dati in locazione finanziaria	173.475	137.522
	201.103	165.008
c) Differenze positive di consolidamento	9.565	9.837
Totale	229.146	193.055

Composizione della voce 100 "accantonamenti per rischi ed oneri"

	2002	2001
A fronte dell'impegno verso il Fondo interbancario di tutela dei depositi	332	325
A fronte di revocatorie fallimentari	891	1.002
A fronte della "riserva speciale ex art. 7, comma 3, Legge 218/90"	0	0
A fronte dell'oscillazione dei corsi dei titoli di proprietà	1.350	8.263
A fronte di oneri di natura diversa	3.425	6.870
Totale	5.998	16.460

L'accantonamento di € 1,4 milioni al Fondo oscillazione titoli è stato effettuato al fine di provvedere alla copertura del rischio di oscillazione relativa ai titoli del portafoglio di proprietà.

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2002	2001
a) Rettifiche di valore su crediti	32.657	33.880
di cui:		
- Rettifiche forfettarie per rischio paese	0	0
- Altre rettifiche forfettarie	278	405
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	0	222
di cui:		
- Accantonamenti forfettari per rischio paese	0	0
- Altri accantonamenti forfettari	0	0
Totale	32.657	34.102

Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2002	2001
a) Riprese di valore su crediti ⁽¹⁾	7.411	7.729
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
Totale	7.411	7.729

⁽¹⁾ di cui:

interessi su crediti in sofferenza incassati

recupero di crediti in sofferenza svalutati in esercizi precedenti

917	1.899
6.494	5.830
7.411	7.729

Composizione della voce 140 "accantonamento al fondo rischi su crediti"

	2002	2001
Accantonamento dell'esercizio	2.321	1.949

Composizione della voce 150 "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	2002	2001
Partecipazioni	1.222	946

Composizione della voce 170 "utile delle partecipazioni valutate al patrimonio netto"

	2002	2001
Utile	(3.588)	(4.105)

SEZIONE 6 ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	2002	2001
Fitti attivi e proventi assimilati	808	542
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	8.472	8.106
Recupero oneri del personale distaccato presso altri enti	314	305
Recupero imposta di bollo e altre imposte	15.098	14.670
Canoni ed altri proventi per locazione finanziaria	209.731	166.653
Recupero di altri costi per locazione finanziaria	866	517
Proventi per servizio software	1.136	1.056
Proventi su indici azionari impliciti in contratti derivati	0	0
Proventi su titoli "junior" rivenienti da operazioni di cartolarizzazione ⁽¹⁾	5.849	0
Credito di imposta su dividendi	10.414	10.223
Altri	11.063	10.818
Totale	263.751	212.890

I proventi su titoli "junior" sono stati imputati alla voce 70 "altri proventi di gestione" in base alle recenti disposizioni di Banca d'Italia: nell'esercizio 2001 tali proventi, pari a € 4,178 milioni, erano stati imputati alla voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati".

6.2 Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	2002	2001
Minusvalenze su alienazione di beni in locazione finanziaria	906	355
Indicizzazione passiva su canoni	3.473	2.476
Assicurazione su beni in locazione	181	83
Oneri su indici azionari impliciti in nostre obbligazioni	0	0
Quota interessi su canoni leasing cartolarizzati	13.902	1.888
Altri	4.154	4.967
Totale	22.616	9.769

6.3 Composizione della voce 190 "proventi straordinari"

	2002	2001
Utili su cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	1.287	303
Utili su cessione di partecipazioni	2.041	17.700
Sopravvenienze attive su partite riguardanti esercizi precedenti	5.807	5.417
Altri	5.138	7.678
Totale	14.273	31.098

6.4 Composizione della voce 200 "oneri straordinari"

	2002	2001
Perdite su cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	205	64
Perdite su cessione di partecipazioni	1.670	0
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (insussistenze varie, perdite per rapine - quote non coperte da assicurazione -, ecc.)	4.860	5.515
Imposte differite di esercizi precedenti	0	0
Altri	2.345	1.489
Totale	9.080	7.068

6.5 Composizione della voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio"

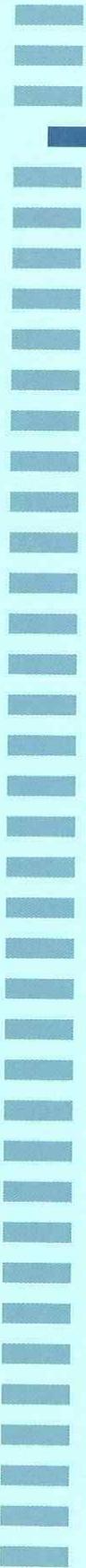
	2002	2001
Imposte correnti	35.847	44.011
Variazione delle imposte anticipate	1.349	(4.359)
Variazione delle imposte differite	(856)	(991)
Totale	36.340	38.661

SEZIONE 7

ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

	Italia	Altri Paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	303.470	22.804	326.274
Dividendi e altri proventi	2.868	1.753	4.621
Commissioni attive	234.132	36.002	270.134
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie diverse	12.419	11.096	23.515
Altri proventi da gestione	262.795	956	263.751
Totale	815.684	72.611	888.295



PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

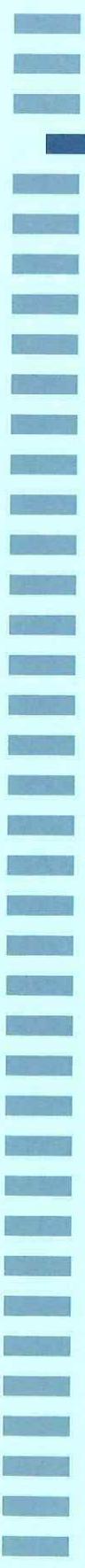
(dati in migliaia di euro)



SEZIONE 1 GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

1.1 Compensi		
	2002	2001
a) Amministratori	1.225	1.301
b) Sindaci	233	234

1.2 Crediti e garanzie rilasciate		
	2002	2001
a) Amministratori	898	864
b) Sindaci	1.040	392



ALLEGATI AL BILANCIO

(dati in migliaia di euro)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2001 ed al 31 dicembre 2002

	Capitale sociale	Riserve		Fondo rischi bancari generali	Utile del- l'esercizio	Totale
		Riserva legale	Altre riserve			
Saldi al 31 dicembre 2000 in milioni di lire	30.000	11.347	374.927	78.397	44.598	539.269
Destinazione dell'utile netto:						
- Erogazioni varie					(265)	(265)
- Distribuzione dividendi					(4.457)	(4.457)
- Assegnazione alla Riserva legale		265			(265)	0
- Assegnazione a Riserve			19.836		(19.836)	0
- Accantonamento a Fondo rischi bancari generali				16.000	(16.000)	0
- Rettifica attribuzione ai terzi			(2.100)		(3.775)	(5.875)
- Variazione per conversione in euro	8.725	12	(8.737)			0
Saldi in milioni di lire	38.725	11.624	383.926	94.397	0	528.672
Saldi in migliaia di euro	20.000	6.003	198.280	48.752	0	273.035
- Differenze di cambio per conversione dei bilanci espressi in valuta estera			480			480
- Variazione dell'area di consolidamento			(532)			(532)
- Utile dell'esercizio 2001					12.777	12.777
Saldi al 31 dicembre 2001 in migliaia di euro	20.000	6.003	198.228	48.752	12.777	285.760
Destinazione dell'utile netto:						
- Erogazioni varie					(140)	(140)
- Distribuzione dividendi					(2.377)	(2.377)
- Assegnazione alla Riserva legale		136			(136)	0
- Assegnazione a Riserve			4.053		(4.053)	0
- Accantonamento a Fondo rischi bancari generali				6.071	(6.071)	0
- Variazione dell'area di consolidamento			(1.566)			(1.566)
- Differenze di cambio per conversione dei bilanci espressi in valuta estera			311			311
- Utile dell'esercizio 2002					14.360	14.360
Saldi al 31 dicembre 2002 in migliaia di euro	20.000	6.139	201.026	54.823	14.360	296.348

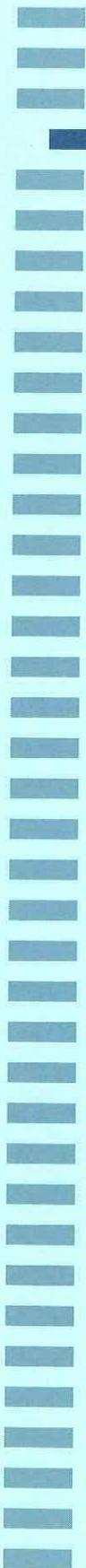
RENDICONTO FINANZIARIO

Fondi generati e raccolti

	2002	2001
Utile dell'esercizio	14.360	12.777
Accantonamento a Fondo rischi su crediti	2.321	1.949
Rettifiche alle voci che non determinano movimenti nelle disponibilità finanziarie		
– Rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	229.146	193.055
– Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto	5.007	4.703
Totale dei fondi generati dalla gestione	250.834	212.484
Patrimonio (variazione dell'area di consolidamento e differenze di cambio per conversione dei bilanci in valuta estera)	(1.255)	(3.088)
Fondo rischi su crediti (differenze di cambio per conversione di bilanci in valuta estera)	28	29
Altri fondi generati e raccolti:		
Incrementi (Decrementi)		
– Debiti verso banche	(167.408)	75.443
– Debiti verso clientela	24.083	706.229
– Debiti rappresentati da titoli	120.744	86.402
– Altre passività	175.949	24.216
– Ratei e risconti passivi	(21.778)	(13.511)
– Fondi rischi ed oneri	(13.628)	15.267
– Patrimonio di pertinenza di terzi	(610)	5.089
– Passività subordinate	31.437	4.871
– Fondi di trattamento di fine rapporto: incremento per acquisto di ramo d'azienda	0	0
– Incrementi di fondi per variazioni di area	0	0
Totale	398.396	1.113.431

Fondi utilizzati e impiegati

	2002	2001
Dividendi erogati	2.377	2.302
Erogazioni varie	140	137
Acquisizioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali	348.913	323.313
Variazione delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	(8.080)	5.090
Utilizzo del fondo di trattamento di fine rapporto	2.951	2.101
Utilizzo del fondo rischi su crediti	5.008	3.783
Altri fondi utilizzati e impiegati:		
Incrementi (Decrementi)		
– Cassa e disponibilità verso banche centrali	8.856	12.516
– Titoli	(235.153)	(511.393)
– Crediti verso banche	448.721	596.990
– Crediti verso clienti	(58.427)	595.334
– Partecipazioni, azioni e altri titoli di capitale	(17.638)	(10.059)
– Altre attività	(91.822)	105.557
– Ratei e risconti attivi	(7.450)	(12.240)
Totale	398.396	1.113.431



RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
Finanziaria Bansel S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Finanziaria Bansel S.p.A. – Gruppo Banca Sella - chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Finanziaria Bansel S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate e società sottoposte ad influenza notevole che rappresentano rispettivamente circa il 15% dell'attivo consolidato e circa il 21% della voce "interessi attivi e proventi assimilati" consolidati e della voce "commissioni attive" consolidate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel bilancio consolidato, è basato anche sulla revisione svolta dagli altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 24 aprile 2002.

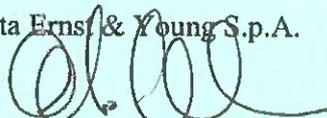
3. A nostro giudizio il bilancio consolidato della Finanziaria Bansel S.p.A. – Gruppo Banca Sella - al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidato del Gruppo.

4. Portiamo alla Vostra attenzione quanto segue:

- alcune poste dell'attivo sono iscritte in bilancio consolidato al valore di conferimento avvenuto ai sensi della legge 30 luglio 1990, n. 218 (Legge Amato). Il maggior valore dei beni conferiti rispetto a quanto originariamente iscritto dalla società conferente, il cui saldo residuo al 31 dicembre 2002 è indicato in nota integrativa, è regolato dalle disposizioni della sopraindicata legge. È altresì segnalato in nota integrativa il valore residuo a fine esercizio della riserva di patrimonio netto iscritta dalla Capogruppo a seguito della medesima operazione di conferimento;
- gli oneri relativi all'esodo agevolato del personale sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in quote costanti nell'esercizio in cui sono sorte le passività e nei quattro successivi, come consentito dalla norma speciale, in alternativa all'imputazione per intero al conto economico dell'esercizio in cui è sorta la passività. Gli effetti sul bilancio consolidato derivanti dall'applicazione del trattamento contabile previsto dalla citata norma sono evidenziati in nota integrativa;
- alcune Società del Gruppo si sono avvalse in esercizi precedenti dei benefici previsti dalla legge n. 461/1998 (Legge Ciampi) e dal decreto legislativo n. 153/1999 ai fini della determinazione delle imposte dirette ed indirette. Con decreto legge n. 282/2002, il Governo ha richiesto il versamento di un importo pari alle imposte non corrisposte in applicazione delle sopraindicate norme. Come descritto dagli Amministratori, il Gruppo ha ritenuto, anche in forza del ricorso avviato dall'Associazione Bancaria Italiana presso la Corte Comunitaria competente, di non provvedere né al versamento né all'accantonamento di tali somme, indicate in nota integrativa;
- il risultato economico consolidato è rettificato in aumento per l'importo di euro 300 migliaia corrispondente allo storno dell'accantonamento effettuato al Fondo Rischi Finanziari Generali dalla società controllata Biella Leasing S.p.A.. Poiché tale fondo è destinato a fronteggiare il rischio generale d'impresa ed è assimilabile ad una riserva patrimoniale, la rettifica di consolidamento sopradescritta non produce effetti sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2002.

Torino, 28 aprile 2003

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Guido Celona
(Socio)

